



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2007/2013 ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

BANDI PUBBLICI delle misure 112, 114, 121, 123, 125, 132 e 311

Il presente documento si compone di n. 229 pagine

Luglio 2011



REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013

ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

BANDO PUBBLICO

**Misura 112 attivata esclusivamente nell'ambito della
PROGETTAZIONE INTEGRATA AZIENDALE**

“Pacchetto giovani”

e

PROGETTAZIONE INTEGRATA AZIENDALE

“Pacchetto giovani”

Luglio 2011

INDICE

- Articolo 1 - Finalità ed obiettivi specifici
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari e modalità di insediamento
- Articolo 4 - Modalità di accesso alla misura
- Articolo 5 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 7 - Condizioni e requisiti per l' ammissibilità
- Articolo 8 - Agevolazioni previste
- Articolo 9 - Documentazione richiesta
- Articolo 10 - Limitazioni
- Articolo 11 - Criteri per la selezione e formazione delle graduatorie
- Articolo 12 - Programmazione finanziaria
- Articolo 13 - Modalità di erogazione del premio
- Articolo 14 - Procedure di attuazione
- Articolo 15 - Controlli e sanzioni
- Articolo 16 - Disposizioni generali

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013

attuativo REG. (CE) n. 1698/05

BANDO PUBBLICO

Misura 112

attivata esclusivamente nell'ambito della

Progettazione integrata aziendale

“Pacchetto giovani”

e

Progettazione integrata aziendale

“Pacchetto giovani”

ARTICOLO 1

Finalità ed obiettivi specifici

La misura è orientata a favorire il ricambio generazionale nella gestione delle imprese agricole, incentivando anche il rilancio produttivo delle stesse aziende con la realizzazione di investimenti capaci di incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole ed in particolare di quelle di qualità, aumentare la competitività, migliorare il rendimento globale dell'azienda, promuovere la diffusione e la promozione delle innovazioni.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- incentivare l'insediamento dei giovani agricoltori;

- promuovere ed incentivare gli investimenti aziendali da parte dei giovani imprenditori agricoli dopo il loro insediamento.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari e modalità di insediamento

Possono beneficiare degli aiuti i giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e i 40 anni (non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda di concessione del premio che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda agricola, sia essa individuale o in forma societaria.

L'insediamento s'intende perfezionato nel momento in cui il giovane agricoltore ha adempiuto agli obblighi previsti per lo svolgimento dell'attività agricola di seguito riportati:

- richiesta di iscrizione INPS a fini previdenziali in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (art. 1 D.lgs 99/2004 come modificato dall'art. 1 D.lgs 101/2005) o di Coltivatore Diretto;
- apertura di una posizione/attività IVA;
- iscrizione alla CCIAA nell'apposita sezione riservata alle imprese agricole;

Per rivestire la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004, n. 99, occorre che il reddito ed il tempo rispettino i seguenti parametri: almeno il 50% del reddito derivi dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e che l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai sensi dell'art. 1 del citato D. Lgs 99/2004 nelle zone svantaggiate di alla Direttiva 75/268/CEE, la condizione di reddito e la condizione da lavoro vengono soddisfatte quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice

Civile e quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo.

Il requisito di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) può essere, in fase di presentazione della domanda di aiuto, oggetto di autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva, nella fase di ammissibilità della domanda di aiuto, con verifiche incrociate presso altre autorità competenti e/o con la richiesta di documentazione integrativa nel corso della fase di istruttoria, di accertare il possesso del requisito dichiarato.

Per la dimostrazione del requisito di IAP o CD, può essere ritenuto valido, in applicazione dell'art. 1 comma 41 della legge n. 220/2010, il certificato di iscrizione definitiva nella relativa gestione previdenziale e assistenziale rilasciata dall'INPS.

In alternativa, fermo restando quanto previsto all'art. 37 della L.R. 14/1999, è ritenuto valido il possesso dei requisiti per l'acquisizione della qualifica di IAP o CD.

La verifica dell'effettivo possesso del requisito sarà, comunque, effettuato prima del pagamento dell'ultima rata del premio.

Nel caso l'insediamento sia effettuato in imprese organizzate in forme societarie dovrà essere dimostrato che al giovane agricoltore sia demandata la responsabilità e la rappresentanza della società medesima e che egli eserciti pieno potere decisionale. Qualora nelle imprese organizzate in forma societaria siano presenti più giovani aventi pari responsabilità e rappresentanza nella gestione della stessa, l'importo del premio complessivo di primo insediamento è comunque commisurato a quello previsto per un solo giovane.

Le società dovranno avere una durata di almeno 10 anni nonché come esclusiva finalità prevista dall'atto costitutivo e/o dallo statuto lo svolgimento di attività agricole come definite dall'articolo 2135 del codice civile.

La singola decisione relativa all'erogazione del sostegno all'insediamento di giovani agricoltori dovrà essere presa non oltre i 18 (diciotto) mesi a decorrere dal momento di apertura della partita I.V.A. La verifica del rispetto dei 18 mesi consentiti per la concessione del sostegno tiene conto del periodo intercorso tra la data di apertura della Partita IVA e la data relativa alla decisione con la quale, nell'ambito del procedimento istruttorio, viene determinata la ricevibilità delle istanze. Potranno

essere finanziate, inoltre, esclusivamente domande relative ad insediamenti avviati mediante l'apertura di partita I.V.A.

L'insediamento del giovane agricoltore deve essere perfezionato prima della presentazione della domanda di aiuto inoltrata ai sensi del presente bando.

Laddove invece il giovane si sia insediato in una impresa preesistente organizzata in forma societaria, la data di insediamento decorre dalla data del provvedimento con il quale al giovane è stata demandata la responsabilità e la rappresentanza della società medesima.

ARTICOLO 4

Modalità di accesso alla misura

La misura viene attivata nel presente bando esclusivamente attraverso:

- il "***Pacchetto giovani***" nell'ambito della ***progettazione integrata aziendale (PIA)***.

Per "Pacchetto giovani" si intende l'insieme delle operazioni che il giovane neo insediato può attivare attraverso la partecipazione congiunta della misura 112 in combinazione con altre misure del piano ed in particolare con: .

- 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
- 311 "Diversificazione in attività non agricole"
- 114 "Consulenza aziendale"
- 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità"

Tutte le operazioni di cui è richiesta l'attivazione nell'ambito del "pacchetto giovani" debbono essere presentate in modo contestuale ed inserite in una unica domanda di aiuto. Il "*Manuale delle procedure informatizzate (MPI)*", approvato con Determinazione C1757 del 22.07.2008 e fatte salve eventuali modifiche ed integrazioni, stabilisce le modalità per la compilazione ed il rilascio informatico delle stesse. Esso è consultabile on-line sul portale agricoltura della Regione Lazio, accedendo al seguente link: http://www.agricoltura.regione.lazio.it/agriweb/aree_tematiche.php?idat=27, alla sezione "*Procedure attuative*".

Il pacchetto prevede l'attivazione obbligatoria di almeno n. 3 (tre) misure, e tra queste la 112 e la 121.

ARTICOLO 5

Modalità per la presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il **Modello Unico di Domanda (MUD)**, corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 9.

Il **fascicolo di misura**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e degli allegati tecnici dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione.

L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico.

Per il Pacchetto giovani di cui al precedente articolo 4 dovrà essere presentata una sola domanda di aiuto, comprensiva dell'insieme delle operazioni relative alle diverse misure del PSR di cui è richiesta l'attivazione.

Anche il giovane neo-insediato prima di procedere all'inoltro della domanda di aiuto deve istituire un fascicolo unico aziendale (DPR 503/99).

Per quanto concerne le ulteriori modalità di presentazioni si rimanda all'art. 5 delle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio".

ARTICOLO 6

Termini per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto, che sarà possibile a decorrere dalla data del 29 agosto 2011, deve avvenire entro le ore 18 del 90° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

ARTICOLO 7

Condizioni e requisiti per l'ammissibilità

Il giovane agricoltore per accedere agli aiuti previsti nella misura, deve essere in possesso dei requisiti e rispettare le condizioni di ammissibilità di seguito riportate:

- adeguate conoscenze e competenze professionali attestate da almeno uno dei seguenti requisiti:
 - dal possesso di un titolo di studio di livello universitario ovvero di un titolo di studio di scuola media superiore conseguito in campo agrario;
 - dal possesso di un attestato di frequenza con profitto a corsi di formazione professionali *in campo agrario* o attraverso formazione con azioni di tutoraggio, della durata minima di 150 ore;
 - dal possesso di una esperienza lavorativa, dopo aver assolto l'obbligo scolastico, di almeno due anni in qualità di coadiuvante familiare ovvero di lavoratore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale e perfezionata con la partecipazione ad un corso di formazione

professionale *in campo agrario* o con azioni di tutoraggio della durata minima di 50 ore;

E' concesso un periodo di adattamento non superiore a 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data in cui è stata assunta la decisione individuale di concessione dell'aiuto per consentire di soddisfare i requisiti relativi alla competenza e capacità professionale, purché tale esigenza sia indicata nel piano di sviluppo aziendale. Il giovane che beneficia di tale periodo di adattamento dovrà entro il predetto termine di 36 mesi produrre alla competente struttura delegata all'istruttoria della domanda la documentazione attestante l'avvenuto raggiungimento del requisito.

➤ Presentazione di un piano aziendale (business-plan) per lo sviluppo dell'attività agricola che contempili, almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività della nuova azienda;
- la congruità degli investimenti proposti con uno o più degli obiettivi strategici del PSR;
- una sintetica indagine di mercato;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- i fabbisogni formativi e/o consulenza aziendale con particolare riferimento alle tematiche ambientali o altre eventuali azioni necessarie allo sviluppo delle attività aziendali
- le eventuali azioni da porre in atto e relativa tempistica per garantire l'adeguamento ed il rispetto alle norme minime vigenti;
- la richiesta eventuale di partecipazione ad altre misure per ottenere gli obiettivi proposti;
- i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;

- gli eventuali elementi relativi ai fabbisogni energetici aziendali;
- le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni e dei relativi processi produttivi;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una valutazione della sostenibilità economica-finanziaria degli interventi proposti.

Per la descrizione degli elementi suindicati si dovrà tener conto dello schema di relazione tecnica di cui all'Allegato 2 della Determinazione dirigenziale n. 1867 del 8/8/2008, pubblicata sul sup. ord. n. 108 del BURL n. 34 del 13/09/2008.

Il richiedente dovrà presentare un piano degli investimenti (**business-plan**) volto a dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda. Nel caso in cui il piano di investimenti proposti con la domanda di aiuto corrisponda ad un importo inferiore od uguale a Euro 50.000,00, in luogo del Business Plan potrà essere presentato il **conto economico** dell'impresa con riferimento all'anno della presentazione dell'istanza (anno zero) ed all'anno successivo alla realizzazione degli investimenti (anno +N)

Il business-plan, od il conto economico dell'impresa nel caso di investimenti proposti eguali od inferiori a 50.000,00 euro, dovranno essere accompagnati da una descrizione dell'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola che, unitamente alle informazioni ricavabili dal bilancio aziendale, dovranno consentire di valutare il miglioramento del rendimento globale dell'impresa. Tali informazioni dovranno essere inserite ed integrate nella relazione tecnica su richiamata.

La valutazione, nel caso di utilizzazione del Business Plan, terrà conto della misurazione e del calcolo di appropriati indicatori tecnico-finanziari, con riferimento sia alla situazione iniziale (ex-ante), sia a quella finale dopo la realizzazione dell'investimento (ex-post). Tali indicatori saranno utilizzati per la valutazione dell'intervento programmato, anche ai fini della determinazione della sua ammissibilità. Il modello di business fornito dall'amministrazione contiene il set di informazioni minime, gli indicatori economici finanziari, il valore che deve assumere il giudizio sintetico finale per rendere l'investimento ammissibile,

secondo quanto disposto dalle determinazioni dirigenziali n. C1867/2008, C2601/2008 e C1564/2009.

Gli investimenti e le attività previste nel piano aziendale dovranno essere realizzate entro i tre anni successivi alla data in cui è assunta la decisione individuale di concedere l'aiuto, decorsi i quali saranno valutati gli investimenti compiuti e le attività svolte. La mancata rispondenza a quanto indicato nel piano aziendale e nel relativo cronoprogramma comporta la revisione del sostegno accordato sino al recupero totale del premio erogato.

Il piano aziendale, entro il termine massimo dei 18 mesi, a decorrere dalla data di immediata cantierabilità, previsti per la realizzazione dello stesso, può essere oggetto di revisione periodica, previa richiesta e relativa autorizzazione della Regione. Il rispetto del piano aziendale sarà valutato, anche attraverso verifiche intermedie, entro i 5 anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concessione dell'aiuto. Per il "Pacchetto giovani" i tempi di realizzazione per l'ultimazione delle opere e degli acquisti finanziati con tal'altre misure, sono quelli previsti e consentiti nei bandi delle relative misure attivate.

Qualora nel piano aziendale siano previsti investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, è concesso un termine non superiore a 36 mesi a decorrere dalla data di concessione del contributo per adeguare l'azienda a detti requisiti.

Per sostenere l'insediamento di giovani agricoltori in aziende economicamente vitali ed efficienti, l'importo complessivo degli investimenti programmati nel piano aziendale, per il quale il giovane agricoltore assume l'impegno alla realizzazione, deve ammontare ad almeno il 70% dell'aiuto spettante per il primo insediamento, pena la non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui nel pacchetto giovani sia prevista l'attivazione contestuale delle misure 121 e 311 dovrà essere presentato un unico piano aziendale di impresa (business-plan), sulla base del quale saranno effettuate le valutazioni e le istruttorie relative alla diverse misure attivate.

- di essere impiegato in azienda a tempo pieno fatte salve attività marginali o occasionali. Il requisito si intende soddisfatto se sussistano i presupposti per il

riconoscimento della qualifica di IAP o coltivatore diretto nel rispetto della normativa vigente. La verifica del possesso dei requisiti per l'acquisizione della qualifica di IAP o di coltivatore diretto dovrà essere effettuata prima del pagamento dell'ultima rata del premio.

- l'azienda agricola, oggetto di insediamento, dovrà richiedere un volume minimo di lavoro necessario per la conduzione almeno pari a 1 Unità Lavorativa Uomo (ULU), rispondente a 225 giornate lavorative/anno o dovrà raggiungere tale volume di lavoro a conclusione del piano aziendale. Per il calcolo delle ULU si tiene conto dei parametri e degli indicatori riportati nelle tabelle ettaro/colture predisposte dalla Regione ed approvate con DGR n. 506 dell'11/07/2008 e disponibili sul portale agricoltura della Regione Lazio.

Qualora il requisito della ULU debba essere raggiunto attraverso la realizzazione del piano di sviluppo aziendale dovrà essere dimostrato, al momento della presentazione della domanda di aiuto, che l'azienda oggetto di insediamento giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 0,5 ULU.

Il beneficiario si dovrà impegnare, inoltre, a:

- condurre l'azienda, ovvero gestire l'azienda assicurando il rispetto dei requisiti di ammissibilità, per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'ultima rata dell'aiuto, salvo cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente;
- tenere per almeno 5 anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'aiuto la contabilità aziendale secondo gli standard della R.I.C.A.. A tal fine dovrà essere utilizzato l'applicativo informatico denominato GAIA predisposto dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) e dallo stesso reso disponibile;
- rendere disponibili i dati relativi alla contabilità aziendale di cui al punto precedente entro il 31 gennaio di ogni anno, per i 5 (cinque) anni successivi all'erogazione della prima rata del premio. Qualora tra l'erogazione della prima rata e la data del 31 gennaio dell'anno successivo (anno n) siano intercorsi meno di 5 (cinque) mesi, la prima data utile per la trasmissione dei dati sarà il 31 gennaio dell'anno "n + 1".

7.1. Ulteriori condizioni di ammissibilità per il “Pacchetto giovani”

L'attivazione del “pacchetto giovani” prevede, quanto segue:

- a) in caso di istruttoria positiva della domanda di aiuto relativa alla misura 112 ed almeno ad altre due misure di cui una rappresentata dalla misura 121 sarà assicurato il finanziamento per tutte le misure per le quali le relative operazioni (domande) sono state ritenute ammissibili, fino alla completa utilizzazione dei fondi disponibili per il presente bando per la misura 112 e sino alla concorrenza delle risorse disponibili per le altre misure attivabili nell'ambito del pacchetto;
- b) qualora la domanda di aiuto relativa alla misura 112 sia istruita con esito negativo l'insieme delle operazioni attivate con il pacchetto sono ritenute non ammissibili;
- c) la mancanza dei requisiti per l'ammissibilità alle operazioni relative agli investimenti aziendali (misura 121) o alla diversificazione (misura 311) di cui il giovane agricoltore ha richiesto l'attivazione nell'ambito della domanda afferente al pacchetto giovani, comporta la non ammissibilità dell'intera domanda di aiuto (pacchetto).
- d) gli investimenti aziendali afferenti alla misura 311, inseriti nella domanda del pacchetto giovani non possono oltrepassare la soglia del 30% degli investimenti complessivi previsti nel piano aziendale di impresa (business-plan) presentato nell'ambito della misura 112.
- e) in ogni caso il “pacchetto giovani” dovrà prevedere obbligatoriamente, ai fini dell'ammissibilità, e fatto salvo quanto già indicato all'art. 4, l'attivazione di almeno tre (3) misure.

ARTICOLO 8

Agevolazioni previste

E' prevista la seguente tipologia di aiuti:

- la corresponsione di un premio unico per il primo insediamento, da erogare in conto capitale in numero massimo di 2 soluzioni per un totale pari ad euro 40.000 per giovani agricoltori che si insediano in aziende ricadenti nell'ambito dell'intero territorio regionale.

Nell'ambito del "pacchetto giovani" gli aiuti previsti nelle altre misure attivate sono erogati secondo le disposizioni previste nell'ambito dei bandi attuativi delle stesse.

ARTICOLO 9

Documentazione richiesta.

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. le imprese che inoltrano domande di aiuto con importi di investimento superiori a 50.000,00 euro dovranno presentare il Business Plan redatto utilizzando le specifiche funzioni disponibili nel Sistema Informativo PSR Lazio, nell'ambito della procedura di compilazione ed invio telematico della domanda di aiuto (MUD). Per la formulazione del business Plan sono disponibili una opzione semplificata ed una opzione ordinaria, a scelta del proponente;
2. le imprese che inoltrano domande di aiuto con importi di investimento eguali od inferiori a 50.000,00 euro potranno limitarsi a fornire i dati del conto economico all'anno zero ed all'anno +N, utilizzando l'opzione "Business Plan semplificato" imputando in questo unicamente detti dati del conto economico.
3. in ambedue i casi di cui ai precedenti punti 1 e 2, il Business Plan Ordinario o Semplificato ovvero il conto economico dell'impresa, dovranno essere accompagnati da una relazione tecnica, formata secondo il modello in allegato 2

alla determinazione n. C1867/2008, che descriva l'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola che siano coerenti con le informazioni ricavabili dal bilancio aziendale.

Nel caso di insediamento nell'ambito di aziende condotte con *forma giuridica societaria*, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre unitamente all'atto costitutivo e allo statuto della società, la delibera dell'organo competente nella quale il giovane imprenditore è stato nominato amministratore e legale rappresentante della società almeno per la durata necessaria a coprire il periodo dell'impegno alla conduzione dell'azienda, si specifica l'*avvio delle attività con indicazione della relativa data e* si approva l'impegno alla realizzazione del piano di sviluppo aziendale.

Prima del pagamento dell'ultima rata del premio il giovane agricoltore è tenuto alla presentazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Come già espresso al terzo rinvio del precedente articolo 7 la verifica del possesso dei requisiti per l'acquisizione della qualifica di IAP o di coltivatore diretto dovrà essere effettuata prima del pagamento dell'ultima rata del premio.

La documentazione tecnica prodotta dal giovane neo-insediato dovrà essere sottoscritta da tecnici abilitati in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale

ARTICOLO 10

Limitazioni

Al fine di limitare la frammentazione fondiaria, la costituzione della nuova impresa non deve derivare dal frazionamento, successivamente al 1 gennaio 2006, di una azienda preesistente in ambito familiare, di proprietà di soggetti parenti o affini entro il quarto grado.

Non è consentito altresì l'insediamento in aziende già oggetto, nel precedente periodo di programmazione 2000/2006, di primo insediamento se non sono ancora trascorsi almeno sei anni dall'insediamento. Tuttavia l'insediamento non è comunque consentito qualora il precedente insediamento abbia riguardato parente od affini entro il quarto grado.

Non è consentito l'insediamento in sostituzione del coniuge, se non in caso di decesso o grave invalidità permanente del coniuge cedente, ad eccezione del caso in cui il coniuge cedente la titolarità dell'impresa agricola cessi l'attività agricola.

ARTICOLO 11

Criteria di selezione e formazione delle graduatorie

Ai fini della individuazione delle domande di aiuto da finanziare vengono di seguito riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio.

Per la formazione della graduatoria unica regionale nell'ambito della presente misura sono stabilite le seguenti priorità assolute, riportate di seguito in ordine decrescente di importanza:

1. *insediamento di giovani imprenditrici donne;*
2. *insediamento di giovani imprenditori uomini.*

Ciò comporta che in testa alle graduatorie saranno collocate le operazioni in possesso della priorità assoluta n. 1, poi a seguire quelle della priorità assoluta 2.

Pertanto nelle graduatorie di ammissibilità, sino alla concorrenza delle risorse disponibili per la misura, si collocheranno prima le domande di "giovani imprenditrici donne", e a seguire quelle di "giovani imprenditori uomini".

Nell'ambito delle priorità assolute le domande di aiuto che hanno attivato la presente misura saranno inserite in graduatoria, in ordine decrescente, sulla base del punteggio attribuito con riferimento ai criteri di selezione riportati nella tabella che segue:

MISURE ATTIVABILI NEL PACCHETTO	TIPOLOGIA PRIORITA'	CODICE PRIORITA' A'	COEFFICIENTE DI PONDERAZIONE (1)	INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Misura 112	Incentivo al Primo Insediamento	A1	0,15	Il punteggio viene attribuito applicando il coefficiente di ponderazione sul montante complessivo ottenuto dall'attribuzione delle priorità relative agli specifici criteri di selezione definiti per la misura 112, quando applicata senza l'attivazione del pacchetto (vedi tabella seguente)	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA PRIORITA'					15
Misura 114	Attivazione Di Servizi	A2	0,05		5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA PRIORITA'					5
Misura 121	Sostegno Alla Realizzazione Di Investimenti Aziendali	A3	0.50	Il punteggio viene attribuito applicando il coefficiente di ponderazione sul montante complessivo ottenuto dall'attribuzione delle priorità in funzione dei criteri di selezione previsti nel bando delle misura 121. Il coefficiente assume un valore diverso se gli investimenti aziendali insistono esclusivamente sulla misura 121, come nel caso della priorità A5 o se prevedono anche l'attivazione della misura 311, come nel caso della priorità A4	50
		A4	0.65		65
Misura 311 (2)		A5	0,15	Il punteggio viene attribuito applicando il coefficiente di ponderazione sul montante complessivo ottenuto dall'attribuzione delle priorità in funzione dei criteri di selezione previsti nel bando della misura 311	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA PRIORITA'					65
Misura 132	Sostegno Alla Diffusione Dei Sistemi Di Qualita'	A6	0,10	il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui l'azienda, richieda l'attivazione della misura 132, e che, già al momento della presentazione della domanda, sia dimostrato l'assoggettamento al metodo di produzione biologica o nel caso in cui la prevalenza della SAU aziendale ricada all'interno dell' areale di produzione di uno o più dei prodotti inclusi nei sistemi di qualità definiti nella misura 132.	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA PRIORITA'					10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER IL PACCHETTO GIOVANI					95

Il coefficiente di ponderazione, specificato per le misure 112, 121 e 311, viene calcolato sulla base del punteggio attribuito alla singola operazione, parte integrante della domanda di aiuto del pacchetto giovani, sulla base dei criteri di selezioni definiti per la corrispondente misura.

I criteri di selezione della misura 112 sono quelli riportati nella tabella seguente. Si precisa che il punteggio attribuito in funzione di tali priorità costituisce il montante sul quale viene applicato il suddetto coefficiente di ponderazione della priorità A1 del pacchetto giovani.

CRITERI DI SELEZIONE PER PRIORITA' RELATIVE PER LA MISURA 112				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
PRIORITA' TERRITORIALI RELATIVE	1 G	Aziende ricadenti nelle Aree A	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione/i. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	25
	2 G	Aziende ricadenti nelle Aree B		30
	3 G	Aziende ricadenti nelle Aree C		35
	4 G	Aziende ricadenti nelle Aree D		40
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLA PRIORITA' RELATIVE TERRITORIALI				40
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	5 G	Giovani che si insediano in forma associata	Forma societaria con presenza di più giovani in cui il rappresentante legale è il giovane agricoltore beneficiario	20
	6 G	Formazione conseguita in materie agrarie	Titolo di studio in materie agrarie o equipollenti. Non cumulabile con la priorità 7G	20
	7 G	Esperienza lavorativa in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno 2 anni	Tale priorità non è cumulabile con la 6 G	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLA PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE				40
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	8 G	Aziende con un valore delle ULU maggiore di 0,8 al momento della presentazione della domanda	Tale priorità sarà attribuita qualora sia dimostrato che l'azienda oggetto d'insediamento giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 180 gg.	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' RELATIVE AZIENDALI				15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELLA MISURA				95

Per quanto riguarda le priorità relative soggettive il richiedente, per beneficiare delle priorità di cui ai specifici criteri di selezione dovrà dimostrare la rappresentanza societaria secondo le modalità già indicate all'art. 3 (codice 5G) ed il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 7 – primo rinvio (codici 6G e 7G). Relativamente alle verifiche di cui al codice 7G il richiedente dovrà presentare la documentazione INPS attestante i periodi di lavoro in attività agricola come coadiuvante familiare o lavoratore dipendente.

Tale requisito dovrà essere documentato con l'indicazione della tipologia della qualifica, con la data di decorrenza e con ogni altra indicazione utile a dimostrare il momento in cui si è verificata.

In merito alla priorità 8G, il richiedente, dovrà dimostrare che l'azienda oggetto di insediamento, al momento della presentazione della domanda di aiuto, giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 0,8 ULU.= 180 gg.

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

ARTICOLO 12

Programmazione finanziaria

Per il presente bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva per la misura 112 di €8.500.000,00.

L'Amministrazione si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 11 comma 4 delle Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.

ARTICOLO 13

Modalità di erogazione del premio

Il premio verrà erogato mediante:

- corresponsione del 50 % del premio al momento della singola decisione relativa alla concessione del sostegno all'insediamento a seguito della presentazione di idonea polizza fidejussoria con garanzia pari al 110% del premio corrisposto;
- saldo del premio dietro presentazione della documentazione attestante il raggiungimento dei requisiti comunitari vigenti, comunque entro i 36 mesi previsti, nonché del raggiungimento degli obiettivi previsti e della realizzazione degli investimenti indicati nel piano aziendale. Per la verifica di tale ultimo requisito si farà riferimento alle risultanze degli accertamenti finali degli investimenti realizzati.

Il pagamento del saldo finale per gli investimenti realizzati, nell'ambito del "Pacchetto Giovani", con la misura 121 e, laddove attivata, con la misura 311, potrà essere autorizzato se soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) il giovane abbia dimostrato di aver soddisfatto tutti i requisiti previsti nella misura 112. Tuttavia qualora il giovane usufruisca del periodo di adattamento dei 36 mesi per il raggiungimento del requisito relativo alle conoscenze e competenze professionali, la condizione è soddisfatta se il giovane dimostra, fermo restando il possesso di tutti gli altri requisiti, di essere già iscritto o di frequentare idoneo corso di formazione professionale;*

- b) *qualora nell'ambito del pacchetto sia stata attivata la misura 114 "Consulenza aziendale" il giovane dimostri, tramite apposita attestazione dell'Organismo prescelto, che le attività di consulenza siano concluse o comunque in itinere;*
- c) *qualora nell'ambito del "Pacchetto Giovani" sia stata attivata la misura 132, il giovane dimostri, tramite attestazione da parte dell'Organismo di certificazione, che l'azienda, al momento della presentazione della domanda di pagamento, è assoggettata al sistema di qualità riconosciuto (attestato di idoneità aziendale o iscrizione al sistema di qualità prescelto).*

Qualora l'operazione della misura 121 attivata nel pacchetto e, se presente, della misura 311 non siano state completate, non sarà consentito il pagamento del saldo finale per le misure 112, 114, 132. *La inammissibilità delle domande di pagamento relative alle Misure 114 e 132, non comporta la pronunzia della decadenza totale della domanda di aiuto afferente al Pacchetto Giovani, a condizione che sia comunque dimostrabile, da parte del beneficiario:*

- *nel caso della Misura 132, la partecipazione, senza soluzione di continuità, al sistema di qualità individuato in fase di ammissibilità della domanda di aiuto;*
- *nel caso della Misura 114, che l'attività di consulenza sia stata realizzata, ovvero che l'eventuale mancato completamento della stessa è stato determinato da motivazioni non riconducibili alla volontà del beneficiario.*

ARTICOLO 14

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" approvato con DGR

412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

ARTICOLO 15

Controllo e Sanzioni

Nel caso in cui l'effettuazione di un controllo, sia esso amministrativo o in loco, accerti il mancato rispetto degli impegni assunti o difformità tra il dichiarato e l'accertato viene pronunciata la decadenza dall'aiuto, con obbligo della restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi, fatte salve eventuali sanzioni, amministrative e penali, che potranno essere comminate dalle competenti autorità nel caso in cui ne ricorrano i presupposti.

Per la pronuncia della decadenza dagli aiuti, per la restituzione delle somme indebitamente percepite, nonché per l'applicazione delle sanzioni e di quant'altro connesso al sistema sanzionatorio e dei controlli si rinvia alla normativa vigente ed alle disposizioni previste dal sistema di gestione e dei controlli del PSR 2007/2013 del Lazio richiamato al precedente articolo.

ARTICOLO 16

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

**MISURA 114
“Utilizzo dei servizi di consulenza”**

Luglio 2011

INDICE

- Articolo 1 - Finalità ed obiettivi specifici
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari e modalità di insediamento
- Articolo 4 - Modalità di accesso alla misura
- Articolo 5 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 7 - Condizioni e requisiti per l' ammissibilità
- Articolo 8 - Agevolazioni previste
- Articolo 9 - Documentazione richiesta
- Articolo 10 - Limitazioni
- Articolo 11 - Criteri per la selezione e formazione delle
graduatorie
- Articolo 12 - Programmazione finanziaria
- Articolo 13 - Modalità di erogazione del premio
- Articolo 14 - Procedure di attuazione
- Articolo 15 - Controlli e sanzioni
- Articolo 16 - Disposizioni generali

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
attuativo REG. (CE) n. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

Misura 114

“Utilizzo dei servizi di consulenza”

ARTICOLO 1

Finalità ed obiettivi specifici

La misura è indirizzata all'erogazione, a favore degli imprenditori agricoli e forestali, di un sostegno volto alla copertura dei costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di consulenza forniti solo ed esclusivamente da soggetti preventivamente riconosciuti come “Organismi di Consulenza” dalla Regione Lazio.

Per servizio di consulenza si intende l'insieme delle prestazioni e dei servizi offerti ai soggetti beneficiari dagli organismi di consulenza riconosciuti.

Il servizio di consulenza aziendale prevede l'attivazione di due distinti moduli:

- Il modulo 1 – si attiva nel momento in cui viene richiesta l'adesione alla misura aderendo agli obblighi minimi previsti dall'art. 24 del reg. CE 1698/05;
- Il modulo 2 può essere attivato facoltativamente dal beneficiario a seconda delle proprie necessità aziendali.

Il bando detta, inoltre, criteri e modalità per il riconoscimento dell'idoneità degli “Organismi di Consulenza” all'erogazione dei relativi servizi.

La misura prevede diverse modalità di accesso: può essere attivata con singole operazioni nell'ambito del presente bando pubblico o inserita, secondo le disposizioni previste per l'attuazione della misura 112, da un giovane agricoltore al primo insediamento nella progettazione integrata aziendale (c.d. "pacchetto giovani").

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono avanzare domanda di aiuto ai sensi del presente bando gli imprenditori agricoli così come definiti dall'art. 2135 del c.c e/o gli imprenditori forestali, singoli e/o associati in possesso di partita IVA.

Possono beneficiare del sostegno attivato con la presente misura anche i giovani agricoltori neo-insediati che accedono alla misura attraverso l'adesione al c.d. "Pacchetto giovani".

ARTICOLO 4

Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo. Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul

portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente;

gli impegni sottoscritti dallo stesso;

le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda;

la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e degli allegati tecnici dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori informazioni sulla modalità di presentazione. L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico e, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico.

A ciascun soggetto richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di aiuto nella stessa sottofase temporale della procedura "stop and go" dell'intero periodo di durata del presente bando. Nel caso in cui la misura sia inserita nel "Pacchetto giovani", come previsto nelle disposizioni attuative della misura 112, il giovane neo-insediato dovrà presentare una sola domanda di aiuto, comprensiva dell'insieme delle operazioni che lo stesso intende attivare.

Nella domanda di adesione dovrà essere indicato se si intende aderire anche al secondo modulo e, in ogni caso, l'organismo di consulenza prescelto per la fruizione del servizio.

ARTICOLO 5

Termini per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto, che sarà possibile a decorrere dalla data del 29 agosto 2011, deve avvenire entro le ore 18 del 90° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

ARTICOLO 6

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Il soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, deve possedere, i seguenti requisiti:

essere titolare di partita IVA;

essere titolare o legale rappresentante di impresa iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA;

essere in regola con i versamenti previdenziali INPS;

garantire il rispetto dei contratti nazionali, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale, e dei contratti di secondo livello da questi derivanti, a favore del proprio personale dipendente.

ARTICOLO 7

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Sono finanziabili i seguenti interventi:

1. Modulo 1 “Condizioni minime aziendali”

Si tratta di un servizio di consulenza aziendale funzionale e finalizzato ad individuare e proporre soluzioni riguardanti il rispetto delle norme obbligatorie in materia di:

ambiente, sanità pubblica, salute di piante e animali e benessere degli animali (CGO);
buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA);
sicurezza sul lavoro (SL);
criteri di gestione forestale obbligatori e buone pratiche forestali e silvo-colturali.
Il modulo 1 può essere integrato attivando il modulo 2 di cui al seguente comma.

2. Modulo 2 “Miglioramento del rendimento complessivo aziendale”

Si intende la consulenza aziendale funzionale all'accrescimento della competitività e dell'innovazione, eseguita fornendo specifiche linee guida aziendali per almeno uno dei seguenti ambiti:

- ottimizzazione delle risorse umane, naturali ed economiche aziendali;
- trasformazione, commercializzazione/marketing dei prodotti aziendali;
- razionalizzazione e/o introduzione di tecniche innovative di produzione;
- risparmio e produzione di energia in azienda;
- razionalizzazione sull'uso delle risorse idriche aziendali;
- integrazione del reddito aziendale tramite la produzione di beni e servizi non agricoli (Multifunzionalità).

Modalità di erogazione del servizio

Ai fini del presente bando, il servizio di consulenza aziendale eseguito sia attivando il solo modulo 1 sia attraverso l'attivazione combinata del modulo 1 e del modulo 2, deve prevedere l'esecuzione delle seguenti prestazioni minime obbligatorie:

- a) Visita di ingresso con la quale il tecnico incaricato dall'organismo di consulenza prescelto, effettua una ricognizione presso l'azienda del beneficiario descritta in una relazione tecnico-agronomica che illustri la situazione iniziale dell'azienda relativamente agli adempimenti in essere per le norme obbligatorie;

- b) Contatti personali (visite aziendali, colloqui personali presso gli sportelli tecnici, uso di posta elettronica o di area riservata di siti internet ecc.) o “in gruppo ristretto” costituito al massimo da 6-8 beneficiari interessati ad analoghi problemi, da tenersi presso l’azienda di uno dei beneficiari stessi o presso lo sportello tecnico. I contatti con il beneficiario devono essere almeno in numero di due o tre per azienda, ad eccezione delle verifiche intermedie;
- c) Per ciascuna azienda, consegna di almeno un documento informativo e un elaborato tecnico personalizzato;
- d) Due verifiche intermedie in azienda per monitorare lo stato di raggiungimento degli obiettivi;
- e) Visita di verifica a cura del tecnico incaricato dall’organismo di consulenza prescelto presso l’azienda del beneficiario effettuata al concludersi dell’attività di consulenza con elaborazione di una relazione tecnico-economica illustrativa della situazione finale in cui si trova l’azienda stessa relativamente agli obiettivi prefissati.

Le relazioni tecniche compilate durante le visite aziendali, compresa quella d’ingresso e quella finale, devono essere sottoscritte da parte del beneficiario e del tecnico operante nell’organismo di consulenza prescelto-; le stesse vanno conservate in azienda per tre anni dalla data di scadenza dell’impegno e rese disponibili per gli eventuali controlli.

Il beneficiario dovrà sottoscrivere con l’Organismo riconosciuto un apposito contratto di consulenza dove saranno esplicitati almeno:

- gli obiettivi generali da raggiungere;
- le tipologie di prestazione che verranno intraprese con l’attività di consulenza e il contenuto del servizio da erogare, ovvero i temi di consulenza che si reputa opportuno approfondire;
- il numero minimo delle prestazioni da erogare e le modalità per la attestazione delle attività svolte;
- i risultati attesi ed eventuali indicatori di realizzazione;

- ove necessario, le metodologie di supporto ritenute più idonee al conseguimento dei risultati attesi, comprese le principali tipologie di prestazioni da erogare;
- il costo del servizio e le modalità di pagamento;
- le condizioni di tutela del soggetto beneficiario in caso di inadempienze da parte dell'organismo di consulenza.

Spese ammissibili

Affinché le spese sostenute possano essere ritenute eleggibili, , rendicontabili e autorizzate alla liquidazione , dovrà essere stipulato il contratto di cui al punto precedente.

Le spese ammissibili, ai fini della corresponsione dell'aiuto, sono quelle sostenute dal soggetto beneficiario per l'adesione al servizio di consulenza aziendale,

L'IVA costituisce spesa non ammissibile.

Non si tratta in nessun caso di un aiuto concesso in forma forfettaria.

I servizi di consulenza sono costituiti da un insieme di prestazioni tecnico professionali erogate mediante: visite aziendali, sportelli tecnici, riunioni, contatti, predisposizione di piani ed elaborati tecnici nonché altri interventi funzionali alla realizzazione degli interventi sopra indicati e al raggiungimento delle finalità espone.

ARTICOLO 8

Documentazione

Al modello unico di domanda e al relativo fascicolo integrativo di misura/azione dovrà essere allegata la documentazione comprovante l'attribuzione delle priorità previste nei criteri di selezione come meglio specificato nel successivo articolo 11.

ARTICOLO 9

Limitazioni e vincoli

L'aiuto erogato a seguito di adesione al presente bando è incompatibile con eventuali aiuti concessi per servizi di consulenza aziendale o di assistenza tecnica attivati con altri strumenti regionali, nazionali o comunitari nonché con l'azione 1.b "Tutoraggio aziendale" della Misura 111 del PSR Lazio 2007-2013 qualora lo svolgimento di quest'ultima sia previsto nello stesso periodo di riferimento. I soggetti individuati per il servizio di consulenza non possono svolgere nella stessa azienda attività di controllo e certificazione.

Le attività di consulenza aziendale e di assistenza tecnica su tematiche inerenti le azioni ambientali nel comparto ortofrutticolo e nel settore olivicolo rivolta agli associati delle OP sono finanziate dalla OCM unica, rispettivamente settori ortofrutta e olio di oliva. Pertanto, relativamente a tali comparti produttivi, possono essere finanziate esclusivamente le attività di consulenza aziendale inerenti la condizionalità, la sicurezza nei luoghi di lavoro o eventualmente altri temi ed argomenti relativi a produzioni aziendali diverse da quelle ortofrutticole ed olivicole.

L'aiuto, nella misura prevista nel successivo art. 10, può essere erogato a favore della medesima azienda fino ad un massimo di tre volte nel periodo di programmazione 2007 – 2013.

L'aiuto può essere concesso solo in anni solari diversi e senza alcuna sovrapposizione dei periodi di erogazione delle diverse consulenze. Ciascuna prestazione di consulenza deve essere erogata entro un arco di tempo massimo di 24 mesi a decorrere dalla presentazione della domanda e comunque non oltre i 12 mesi successivi all'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

I singoli beneficiari possono scegliere liberamente il soggetto erogante il servizio di consulenza, esclusivamente tra quelli presenti nell'elenco degli organismi di consulenza riconosciuti approvato e tenuto dalla Regione Lazio.

La consulenza aziendale relativa al modulo 2 può essere richiesta ed attivata ad integrazione del modulo 1 e, qualora richiesta, deve essere obbligatoriamente fornita dal medesimo ente erogatore del servizio di consulenza individuato per il modulo 1.

Nel caso di revoca del riconoscimento regionale all'organismo di consulenza prescelto il beneficiario, al fine di garantire il mantenimento degli impegni assunti, dovrà, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione della avvenuta revoca procedere alla scelta di un nuovo organismo.

Gli organismi di consulenza ed il loro personale, non possono partecipare, a qualsiasi titolo, alla istruttoria tecnico-amministrativa per l'ammissibilità delle istanze successiva alla presentazione e verifica della completezza della domanda di aiuto, nonché alle attività di controllo in ordine ai procedimenti amministrativi inerenti l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo e forestale.

ARTICOLO 10

Agevolazioni previste

Per il Modulo 1 il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale fino all'80% del costo totale ammissibile pari ad un aiuto massimo di 900 euro a prestazione.

Per il Modulo 2 il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale fino all'80% del costo totale ammissibile pari ad un aiuto massimo di 600 euro a prestazione.

Il sostegno è erogato a titolo di rimborso per attività effettivamente svolte e non potrà comunque superare l'80% del costo totale ammissibile per un aiuto massimo di 1.500,00 euro a prestazione.

ARTICOLO 11

Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie

Per la misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si terrà conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta una unica graduatoria regionale sino alla concorrenza delle risorse stanziare

Le graduatorie di ammissibilità sono predisposte esclusivamente con domande di aiuto presentate ai sensi del presente bando pubblico e non tengono conto di precedenti raccolte effettuate in attuazione della misura.

Per la presente misura è stabilita la **priorità assoluta** per la “Progettazione integrata aziendale” (pacchetto giovani).

Ciò comporta che in testa alle graduatorie saranno collocate le operazioni relative alle domande ammissibili e selezionate nell’ambito del “Pacchetto giovani” e, a seguire, secondo l’ordine dei punteggi attribuiti, le operazioni attivate esclusivamente nell’ambito della presente misura.

Per "Pacchetto giovani" si intende l'insieme delle operazioni ammissibili, attivate nell'ambito della progettazione integrata aziendale, a seguito di una specifica procedura che prevede la partecipazione congiunta della misura 112 in combinazione con altre misure del Programma.

Oltre a quanto già specificato nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l’attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Nella tabella che segue sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** in funzione delle quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO massimo attribuibile per priorità
PRIORITA' RELATIVE	1 SC	Imprese beneficiarie di pagamenti diretti superiori a 15.000 euro	Entità del premio diretto: > €15.000 punti 15 da €10.000 a €15.000 punti 10 < €10.000 punti 5	15
	2 SC	Giovane agricoltore	Punti 7	10
	3 SC	Imprenditoria femminile	Punti 3	
	4 SC	Svantaggi territoriali (aziende ricadenti in aree Natura 2000, zone svantaggiate, ZVN)	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione ed in particolare della prevalenza della superficie aziendale interessata alla prestazione di consulenza E' prevista la seguente modulazione: • Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 : punti 25 • Aziende ricadenti in aree montane o svantaggiate (DIR 268/75) punti 20 • Aziende ricadenti in aree ZVN: punti 25 Può essere attribuita una sola priorità territoriale	25
	5 SC	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità	• Produzioni biologiche: punti 25 • DOP punti 20 • IGP punti 15 • DOCG punti 15 • DOC punti 10 Può essere attribuita al massimo una priorità per sistema di qualità riconosciuto	25
	6 SC	Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)	• IAP punti 15	15
	7 SC	Istanza congiunta del modulo 1 e 2	La priorità viene attribuita quando viene richiesta una prestazione di consulenza che prevede l'attivazione di entrambi i moduli.	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELLA MISURA				100

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani. Per l'attribuzione della priorità 1SC "Imprese beneficiarie di pagamenti diretti superiori a 15.000 euro" si tiene conto della media dell'importo dei pagamenti diretti percepiti dall'azienda nel triennio precedente quello di presentazione della domanda di aiuto. Il possesso del requisito può essere dichiarato mediante autocertificazione. Per l'attribuzione della priorità 4C "Svantaggi territoriali" (aziende ricadenti in aree Natura 2000, zone svantaggiate, ZVN) si tiene conto della prevalenza della superficie aziendale interessata dalla prestazione di consulenza.

Il punteggio attribuito per la priorità "Produzioni biologiche" viene assegnato nel caso in cui l'agricoltore dimostri, di avere inoltrato istanza (prima notifica) e/o di essere assoggettato per l'intera superficie aziendale ricadente nella stessa provincia, al sistema di controllo di uno degli organismi nazionali autorizzati per la certificazione del metodo di produzione biologico.

Le priorità relative a "Prodotti DOP, IGP e DOC" sono attribuite nel caso in cui il richiedente dimostri di essere inserito nell'elenco dei produttori DOP o IGP di appartenere ad un consorzio di tutela o di essere assoggettato ad un organismo incaricato della certificazione.

Ai fini dell'attribuzione della priorità 6C "IAP" il richiedente dovrà presentare l'apposita certificazione rilasciata dal comune capofila competente per territorio. Per l'attribuzione della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004 n. 99, occorre che il reddito ed il tempo rispettino i seguenti parametri: almeno il 50% del reddito derivi dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e che l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai sensi dell'art. 1 del citato D. lgs 99/2004 nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 1257/99, la condizione di reddito e la condizione da lavoro vengono soddisfatte quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo

ARTICOLO 12

Programmazione finanziaria

Per il presente bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **€1.500.000**

L'Amministrazione si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 11 comma 4 delle disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.

ARTICOLO 13

Modalità di erogazione del contributo

I soggetti interessati, a conclusione di ciascun periodo di fruizione del servizio debbono presentare la domanda di pagamento corredata della documentazione relativa alla spesa realmente sostenuta unitamente alla copia delle verifiche compilate durante le visite aziendali, comprese quelle d'ingresso e finale, sottoscritte da parte del beneficiario e dal tecnico operante nel organismo di consulenza prescelto. Il sostegno viene erogato in base ai costi di consulenza aziendale realmente sostenuti e il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestino sia l'ammontare sia la natura di tali costi.

ARTICOLO 14

Controlli, riduzione e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni previste dal documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" approvato con D.G.R. 412 del 412/2008 e ss.mm.ii. oltre che quanto definito dalla D.G.R. 161 del 05/03/2010.

ARTICOLO 15

Modalità per lo svolgimento dei procedimenti istruttori

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

ARTICOLO 16

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

**MISURA 121
“Ammodernamento delle aziende agricole”**

**La Misura è attivata esclusivamente nell’ambito della
PROGETTAZIONE INTEGRATA AZIENDALE
“Pacchetto giovani”**

Luglio 2011

INDICE

- Articolo 1 - Obiettivi e finalità
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 5 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 7 - Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 8 - Spese generali
- Articolo 9 - Limitazioni e vincoli
- Articolo 10 - Documentazione
- Articolo 11 - Agevolazioni previste
- Articolo 12 - Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 13 - Programmazione finanziaria
- Articolo 14 - Modalità di rendicontazione della spesa
- Articolo 15 - Procedure di attuazione
- Articolo 16 - Disposizioni generali

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
attuativo REG. (CE) n. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

Misura 121

Ammodernamento delle aziende agricole

**La Misura è attivata esclusivamente nell'ambito della
PROGETTAZIONE INTEGRATA AZIENDALE
“Pacchetto giovani”**

ARTICOLO 1

Obiettivi e finalità

La misura introduce un regime di sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti materiali e immateriali per l'ammodernamento delle strutture e l'introduzione di tecnologie innovative, funzionali al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella misura, che dovranno comportare un miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola.

E' previsto il sostegno per una migliore utilizzazione dei fattori produttivi, anche attraverso una riduzione dei costi di produzione, per promuovere la qualità, tutelare l'ambiente naturale e migliorare le condizioni sulla sicurezza del lavoro, igiene e benessere degli animali, per favorire la diversificazione delle attività agricole, anche verso settori non alimentari quali le coltivazioni a scopo energetico.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono pertanto i seguenti:

- razionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi e incentivazione di investimenti volti a ridurre i costi di produzione, soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di prodotto e di processo;
- miglioramento dell'ambiente naturale e delle sue risorse, delle condizioni di igiene e benessere degli animali, delle condizioni di vita e di lavoro;
- adeguamento dell'azienda per il rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene e qualità dell'ambiente naturale e di lavoro nonché per l'igiene ed il benessere degli animali di nuova introduzione;
- incentivazione degli investimenti volti a favorire l'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità e di strumenti per il controllo e la tracciabilità del prodotto lungo tutta la filiera;
- incentivazione degli investimenti per incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole e promuovere la "filiera corta", attraverso il sostegno alle attività di trasformazione e commercializzazione realizzabili a livello aziendale;
- favorire gli interventi aziendali per la riconversione produttiva e il risparmio energetico, anche attraverso investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed alla coltivazione di biomassa per finalità energetiche .

La finalità operativa della misura è quella di concedere un sostegno alle aziende agricole che realizzano gli investimenti materiali ed immateriali per :

- a) migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola;
- b) rispettare gli standard comunitari applicabili all'investimento realizzato;
- c) aumentare la competitività dell'impresa attraverso il sostegno agli

investimenti ad uno o più dei comparti in coerenza con la strategia di intervento definita per l'intero asse.

La misura è attivata esclusivamente secondo le disposizioni previste per l'attuazione della Progettazione Integrata aziendale (c.d. "pacchetto giovani") da un giovane agricoltore al primo insediamento.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti, ai sensi del presente bando pubblico, esclusivamente i giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e i 40 anni (non ancora compiuti) che hanno presentato domanda di aiuto nell'ambito della Progettazione Integrata Aziendale (PIA) "c. d. pacchetto giovani".

I richiedenti per accedere al regime di aiuti dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

ARTICOLO 4

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Il giovane agricoltore per accedere agli aiuti previsti nella misura, deve essere in possesso dei requisiti e rispettare le condizioni di ammissibilità di seguito riportate:

➤ requisiti soggettivi:

- aver richiesto iscrizione INPS a fini previdenziali in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (art. 1 D.lgs 99/2004 come modificato dall'art. 1 D.lgs 101/2005) o di Coltivatore Diretto;
- aver aperto una posizione/attività IVA;
- aver richiesto iscrizione alla CCIAA nell'apposita sezione riservata alle imprese agricole;

➤ adeguate conoscenze e competenze professionali attestate da almeno uno dei seguenti requisiti:

- dal possesso di un titolo di studio di livello universitario ovvero di un titolo di studio di scuola media superiore conseguito in campo agrario;
- dal possesso di un attestato di frequenza con profitto a corsi di formazione professionali *in campo agrario* o attraverso formazione con azioni di tutoraggio, della durata minima di 150 ore;
- dal possesso di una esperienza lavorativa, dopo aver assolto l'obbligo scolastico, di almeno due anni in qualità di coadiuvante familiare ovvero di lavoratore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale e perfezionata con la partecipazione ad un corso di formazione professionale *in campo agrario* o con azioni di tutoraggio della durata minima di 50 ore;

E' concesso un periodo di adattamento non superiore a 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data in cui è stata assunta la decisione individuale di concessione dell'aiuto per consentire di soddisfare i requisiti relativi alla competenza e capacità professionale, purché tale esigenza sia indicata nel piano di sviluppo aziendale. Il giovane che beneficia di tale periodo di adattamento dovrà entro il predetto termine di 36 mesi produrre alla competente struttura delegata all'istruttoria della domanda la documentazione attestante l'avvenuto raggiungimento del requisito.

➤ Requisiti oggettivi:

l'azienda agricola, oggetto di insediamento, dovrà richiedere un volume minimo di lavoro necessario per la conduzione almeno pari a 1 Unità Lavorativa Uomo (ULU), rispondente a 225 giornate lavorative/anno o dovrà raggiungere tale volume di lavoro a conclusione del piano aziendale. Per il calcolo delle ULU si tiene conto dei parametri e degli indicatori riportati nelle tabelle ettaro/colture predisposte dalla Regione ed approvate con DGR n. 506 dell'11/07/2008 e disponibili sul portale agricoltura della Regione Lazio.

Qualora il requisito della ULU debba essere raggiunto attraverso la realizzazione del piano di sviluppo aziendale dovrà essere dimostrato, al momento della presentazione della domanda di aiuto, che l'azienda oggetto di insediamento giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 0,5 ULU.

➤ Requisiti di accesso:

I giovani neinsediati che prevedano, nell'ambito della Progettazione Integrata Aziendale (c.d. "Pacchetto giovani"), investimenti strutturali per i quali deve essere richiesto il permesso a costruire o la DIA/SCIA, usufruiscono di un periodo utile per la conclusione degli interventi strutturali a decorrere dal momento del rilascio del permesso o della validità prevista per la DIA/SCIA in questione.

Tale autorizzazione come ogni altra concessione, nulla-osta o pareri per l'acquisizione della immediata cantierabilità, dovrà essere ottenuta e trasmessa alla

struttura competente della gestione della domanda, a valere sulla presente misura, entro 12 mesi a decorrere dal momento della decisione individuale di concedere il sostegno.

- il richiedente dovrà garantire il rispetto, per i propri dipendenti, dei Contratti Nazionali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei lavoratori e dei Contratti di secondo livello da questi derivanti;
- rispetto delle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- il richiedente dovrà presentare un piano degli investimenti (business-plan) volto a dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

Il richiedente dovrà presentare un piano degli investimenti (**business-plan**) volto a dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda. Nel caso in cui il piano di investimenti proposti con la domanda di aiuto corrisponda ad un importo inferiore od uguale a Euro 50.000,00, in luogo del Business Plan potrà essere presentato il **conto economico** dell'impresa con riferimento all'anno della presentazione dell'istanza (anno zero) ed all'anno successivo alla realizzazione degli investimenti (anno +N)

Il business-plan, od il conto economico dell'impresa nel caso di investimenti proposti eguali od inferiori a 50.000,00 euro, dovranno essere accompagnati da una descrizione dell'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola che, unitamente alle informazioni ricavabili dal bilancio aziendale, dovranno consentire di valutare il miglioramento del rendimento globale dell'impresa. Tali informazioni dovranno essere inserite ed integrate nella relazione tecnica su richiamata.

La valutazione, nel caso di utilizzazione del Business Plan, terrà conto della misurazione e del calcolo di appropriati indicatori tecnico-finanziari, con riferimento sia alla situazione iniziale (ex-ante), sia a quella finale dopo la realizzazione dell'investimento (ex-post). Tali indicatori saranno utilizzati per la valutazione dell'intervento programmato, anche ai fini della determinazione della sua ammissibilità.

Il modello di business fornito dall'amministrazione contiene il set di informazioni minime, gli indicatori economici finanziari, il valore che deve assumere il giudizio sintetico finale per rendere l'investimento ammissibile, secondo quanto disposto dalle determinazioni dirigenziali n. C1867/2008, C2601/2008 e C1564/2009.

➤ impegni specifici:

Il beneficiario si dovrà impegnare, inoltre, a:

- condurre l'azienda, ovvero gestire l'azienda assicurando il rispetto dei requisiti di ammissibilità, per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla decisione individuale di liquidazione del saldo finale;
- tenere per almeno 5 anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'aiuto la contabilità aziendale secondo gli standard della R.I.C.A.. A tal fine dovrà essere utilizzato l'applicativo informatico denominato GAIA predisposto dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) e dallo stesso reso disponibile;
- rendere disponibili i dati relativi alla contabilità aziendale di cui al punto precedente entro il 31 gennaio di ogni anno, per i 5 (cinque) anni successivi all'erogazione della prima rata del premio. Qualora tra l'erogazione della prima rata e la data del 31 gennaio dell'anno successivo (anno n) siano intercorsi meno di 5 (cinque) mesi, la prima data utile per la trasmissione dei dati sarà il 31 gennaio dell'anno "n + 1";
- a non variare la destinazione d'uso agricolo dei beni strutturali ed a non alienare i beni strumentali, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche, per almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di liquidazione del saldo finale.

4.1. Deroghe ai requisiti di accesso relativi rispetto alla sussistenza della conformità alle norme comunitarie.

In caso di requisiti comunitari di nuova introduzione e/o per i quali non siano ancora scaduti i termini per l'adeguamento, può essere concesso l'aiuto richiesto. In tale caso è

ammesso anche aiuto agli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a detti requisiti.

Nel caso di giovani agricoltori neoinsediati detto sostegno può essere concesso per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari e nazionali esistenti, se specificati nel piano aziendale di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera c) del Reg CE n. 1698/2005. La proroga entro cui occorre conformarsi al requisito non può superare i 36 mesi dalla data di insediamento.

ARTICOLO 5

Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica un'unica domanda di aiuto, nell'ambito della Progettazione Integrata Aziendale, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 10.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e degli allegati tecnici dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione.

L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico

La presente misura 121 è attivata esclusivamente nell'ambito della Progettazione Integrata Aziendale attraverso la presentazione di un'unica domanda di aiuto afferente alla medesima Progettazione integrata aziendale.

ARTICOLO 6

Termini di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto, che sarà possibile a decorrere dalla data del 29 agosto 2011, deve avvenire entro le ore 18 del 90° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

ARTICOLO 7

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Il sostegno è concesso per le seguenti tipologie di intervento:

- 1) costruzione, ammodernamento e miglioramento o riconversione di beni immobili dell'azienda, per la razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi produttivi (riduzione dei costi di produzione, miglioramento della qualità, condizioni di lavoro e/o degli standard di sicurezza). Sono inclusi gli interventi di miglioramento fondiario per la sistemazione dei terreni, l'adeguamento della viabilità e

- dell'elettrificazione poderale, nonché quelli volti ad aumentare l'efficienza della rete idrica aziendale e dei relativi impianti irrigui;
- 2) costruzione di serre (serre fisse, serre mobili, e relativi impianti);
 - 3) costruzione, ammodernamento e allestimento di locali e strutture per la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione, inclusa la vendita diretta, di prodotti agricoli in ambito aziendale;
 - 4) acquisto dei terreni, per un costo non superiore al 10% del totale dell'investimento ammesso;
 - 5) acquisto o leasing con patto di acquisto di macchinari, ivi compresi i mezzi per l'esclusivo trasporto delle merci, di impianti tecnologici e attrezzature nuove comprese quelle informatiche ed i relativi programmi, impiegate nella produzione agricola o nelle attività di trasformazione e commercializzazione realizzate all'interno dell'azienda agricola;
 - 6) investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente naturale, ivi inclusi quelli per il risparmio energetico;
 - 7) investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali;
 - 8) adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione per i quali non siano ancora scaduti i termini per l'adeguamento;
 - 9) adeguamento ai requisiti comunitari e nazionali esistenti nel caso di istanza presentata da giovani agricoltori al primo insediamento;
 - 10) realizzazione di impianti per la produzione di energia basata su fonti rinnovabili (energia idroelettrica, solare, eolica e da biomasse), ivi compresi i sottoprodotti ed i residui della lavorazione provenienti dalla attività agricola. Per tali impianti le tipologie di investimento e le relative spese ammissibili sono definite nell'allegato al documento "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio";

11) realizzazione di nuovi impianti di colture arboree ed arbustive poliennali, inclusi quelli finalizzati alla produzione di biomasse da impianti forestali a rapido accrescimento (Short Rotation Forestry), o adeguamento dei preesistenti (riconversioni, rinfittimenti, ecc.), attraverso interventi volti all'introduzione di nuove cultivar, di nuovi sistemi di allevamento e/o di raccolta nelle colture arboree, di adattamento dei sestri d'impianto, ecc.;

Gli **investimenti in natura** come definiti nell'articolo 42 delle "Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" sono ammissibili a finanziamento nel rispetto della disciplina e delle condizioni previste nello stesso articolo 42 del richiamato documento di indirizzi procedurali.

7.1 settori di intervento

Il sostegno è concesso esclusivamente nell'ambito dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione Europea, per le filiere produttive di seguito specificate:

- *lattiero-casearia, ivi incluso latte bufalino*
- *carne bovina, suinicola, avicola e uova*
- *ovi-caprina*
- *cerealicola*
- *ortofrutticola, ivi comprese patate e frutta in guscio*
- *olivicola*
- *vitivinicola (con esclusione degli interventi finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dell'uva da vino previsti dalla Misura investimenti del Piano nazionale di sostegno OCM vino Reg (CE) n. 1234/2007).*
- *ortoflorovivaistica*
- *colture industriali e oleoproteaginose*
- *tabacco;*

- *foresta-legno, limitatamente ai nuovi impianti di colture arboree di cui al punto 11) del presente articolo;*
- *altri settori di nicchia.*

7.2 Criteri di ammissibilità delle spese: disposizione generale

Per i “**criteri di ammissibilità delle spese**” si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII delle “Disposizioni per l’Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio “.

ARTICOLO 8

Spese generali

Le **spese generali** quali:

- a) onorari di professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali,
- b) studi di fattibilità,
- c) acquisto di brevetti e licenze;
- d) altre spese generali quali spese bancarie e legali (parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, ecc.), spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all’operazione), spese per le garanzie fideiussorie, ecc.

ed altri investimenti immateriali quali:

- e) acquisizione di know-how,
- f) spese propedeutiche per l’attivazione dei sistemi di tracciabilità e per l’acquisizione delle certificazioni di processo e di prodotto,

sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso la quota complessiva di tutti gli investimenti immateriali ivi comprese le spese generali non può essere superiore al **25%** del costo totale dell'investimento, di cui al massimo il 10% imputabile alla lettera a) "onorari di professionisti". Anche le spese di cui alla lettera c) "acquisto di brevetti e licenze" non può essere superiore al 10% del costo totale dell'investimento.

Si precisa, altresì, che il limite massimo riconoscibile per le spese generali di cui alle lettere da a) a d), non può essere superiore al **12%** del costo totale dell'investimento ammissibile, e saranno riconosciute esclusivamente per quelle iniziative che necessitano di progettazioni complesse ed articolate sia in fase di preparazione che di esecuzione; nel caso di iniziative che interessino l'esclusivo acquisto di macchine ed attrezzature le spese generali direttamente connesse all'iniziativa finanziata, comprensive di onorari professionali, saranno riconosciute ammissibili nel limite massimo del **3%** dell'investimento con un massimale di Euro 5.000,00, Iva esclusa.

Diversamente per operazioni che interessino la realizzazione di strutture e/o impianti, anche nelle loro diverse finalità di ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, che utilizzino per la loro attuazione elementi e caratteristiche costruttive o impiantistiche esclusive dei fornitori, le spese generali di cui alle lettere da a) a d) direttamente connesse all'iniziativa finanziata, comprensive di onorari professionali, saranno riconosciute ammissibili nel limite massimo del **8 %** dell'investimento.

ARTICOLO 9

Limitazioni e vincoli

9.1. Limitazioni

Fermo restando quanto già disciplinato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio " in ordine ai criteri di ammissibilità delle spese, al quale si rinvia, non sono ammissibili spese per:

- realizzazione di fabbricati ad uso abitativo. Non sono comunque ammissibili spese riguardanti la realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, pilastri e solai) di un annesso agricolo facente parte integrante di una struttura residenziale;
- acquisizione di beni immobili;
- investimenti di sostituzione (es. i reimpianti di piantagioni a fine ciclo);
- acquisto di diritti di produzione;
- acquisto di animali;
- acquisto di macchine nuove non a norma con le vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di inquinamento e sicurezza;
- acquisto di macchine ed attrezzature per mera sostituzione di dotazioni esistenti, ancora in condizioni di efficienza;
- acquisto di dotazioni usate;
- acquisto di mezzi di trasporto salvo quelli permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di merci direttamente connesse all'attività dell'azienda agricola;
- opere di manutenzione ordinaria;
- acquisiti di piante annuali e loro messa a dimora e coltivazioni non permanenti, ivi comprese le piante ornamentali;
- IVA.

Non potranno essere ammesse a finanziamento spese relative a lavori iniziati o ad opere già iniziate antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo fatta eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili se relative ad un periodo superiore ai 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di aiuto.

9.2. Vincoli

Per gli interventi relativi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali l'approvvigionamento deve essere garantito per almeno i 2/3 dalla stessa azienda.

Per investimenti relativi alla **produzione di energia da fonti rinnovabili** sono ammissibili esclusivamente gli impianti volti alla produzione di energia termica e/o elettrica che utilizzano materiale organico di origine vegetale o animale proveniente per almeno i 2/3 dall'azienda, nonché da fonti fotovoltaiche o eoliche. La potenzialità produttiva dell'impianto dovrà essere commisurata ai fabbisogni energetici aziendali e la potenza massima degli impianti dovrà essere non superiore a 1 MW. Per la realizzazione degli interventi si dovrà tener conto della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nonché degli obblighi connessi alla Valutazione di Incidenza nel caso si intervenga in siti della Rete Natura 2000.

Per gli interventi connessi alla realizzazione degli investimenti di cui sopra si dovrà fare riferimento ai parametri tecnici previsti nell'apposito elaborato tecnico allegato al presente bando compilando, obbligatoriamente, la scheda tecnica specifica alla tipologia di impianto prescelta.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici i richiedenti potranno avvalersi dei benefici del "conto energia" così come previsti dal DM 5/05/2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12/05/2011. In particolare potranno essere richieste percentuali minori di contribuzione sulla spesa ammessa per gli impianti finanziati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del citato DM 5/05/2011.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da biomasse o biogas di origine agricola i richiedenti potranno avvalersi degli incentivi pubblici secondo la cumulabilità prevista dall'articolo 26 del decreto legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 pubblicato nel So n. 81/L alla Gu 28 marzo 2011 n. 71.

Nel caso di **costruzione di serre** dovrà essere prodotta una valutazione di sostenibilità ambientale che dovrà tener conto, tra l'altro, dell'efficienza in termini di consumi energetici e di acqua.

Per gli **impianti irrigui** non sono ammissibili interventi che comportano un aumento della superficie irrigua aziendale, ad eccezione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza e bassi consumi idrici esclusivamente nel comparto ortofrutticolo e florovivaistico. In tal caso la domanda dovrà prevedere una specifica valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento che tenga conto degli aspetti connessi alla tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica.

Per la realizzazione degli interventi strutturali in siti della Rete Natura 2000 si dovrà tener conto della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nonché degli obblighi connessi alla Valutazione di Incidenza.

Non sono finanziabili con la presente misura i medesimi interventi previsti nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), fatte salve le eccezioni e le indicazioni di seguito riportate:

OCM Ortofrutta, le agevolazioni previste dalla presente misura possono riguardare:

1. aziende agricole che non aderiscono ad OP per tutte le tipologie di intervento;
 - per le aziende agricole aderenti alle Organizzazioni di Produttori sono ammissibili e finanziabili con la presente misura le operazioni (progetti) che prevedono un costo totale dell'investimento superiore ai 25.000 euro, elevato a 50.000 euro nel caso in cui la tipologia di spesa preveda esclusivamente l'impianto di colture arboree;

Si specifica, altresì, che gli investimenti collettivi che interessano più aziende agricole aderenti ad Organizzazione dei produttori che non possiedono i requisiti minimi per l'accesso al regime di aiuto attivato con la misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" potranno essere finanziati dalla OCM unica settore ortofrutta.

OCM Vino le agevolazioni previste dalla presente misura possono sostenere esclusivamente investimenti che riguardano le fasi antecedenti alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto, con eccezione degli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, che sono e continueranno ad essere finanziati esclusivamente nell'ambito dell'OCM – misura ristrutturazione e riconversione vigneto;

OCM Olio di oliva, la presente misura interviene:

- per le aziende agricole non aderenti alle Organizzazioni dei produttori per tutte le tipologie di intervento;
- per le aziende agricole che aderiscono alle Organizzazioni dei produttori per le operazioni (progetti) che prevedono un costo complessivo dell'intervento superiore a 5.000 euro;

Si specifica, altresì, che gli investimenti collettivi, realizzati su iniziativa delle OP, sono finanziati con le risorse della relativa OCM.

OCM Lattiero –casearia, con la presente misura è possibile intervenire a sostegno nel settore lattiero-caseario, a condizione che gli investimenti strutturali ritenuti ammissibili non comportino un incremento delle quantità prodotte tale da superare il quantitativo di riferimento, così come ricavabile dalle norme relative al prelievo supplementare nel settore lattiero-caseario.

OCM carni bovine e ovicaprine, con la riforma di medio termine della politica agricola comune anche per tale settore il sostegno è stato ricondotto al pagamento unico aziendale e pertanto la misura opera in maniera complementare con interventi sulle strutture e le dotazioni delle aziende agricole.

OCM apicoltura, con la presente misura sono ammissibili gli interventi riguardanti la realizzazione e l'ammodernamento dei laboratori locali per smielatura e l'acquisto delle relative attrezzature, nonché gli interventi relativi alle successive fasi lavorazione, confezionamento e commercializzazione del miele; non sono ammissibili gli interventi finanziati con il Reg. (CE) 797/2004 (acquisto di arnie, attrezzature per il trasporto, acquisto di sciame, ecc).

ARTICOLO 10

Documentazione

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **Business-plan**, nel rispetto delle condizioni di seguito specificate:
 - le imprese che inoltrano domande di aiuto con importi di investimento superiori a 50.000,00 euro dovranno presentare il Business Plan redatto utilizzando le specifiche funzioni disponibili nel Sistema Informativo PSR Lazio, nell'ambito della procedura di compilazione ed invio telematico della domanda di aiuto (MUD). Per la formulazione del business Plan sono disponibili una opzione semplificata ed una opzione ordinaria, a scelta del proponente;
 - le imprese che inoltrano domande di aiuto con importi di investimento eguali od inferiori a 50.000,00 euro potranno limitarsi a fornire i dati del conto economico all'anno zero ed all'anno +N, utilizzando l'opzione "Business Plan semplificato" imputando in questo unicamente detti dati del conto economico.
 - in ambedue i casi di cui ai precedenti punti, il Business Plan Ordinario o Semplificato ovvero il conto economico dell'impresa, dovranno essere accompagnati da una relazione tecnica, formata secondo il modello in allegato 2 alla determinazione n. C1867/2008, che descriva l'insieme dei

fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola che siano coerenti con le informazioni ricavabili dal bilancio aziendale.

2. **Richiesta di iscrizione INPS** a fini previdenziali in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (art. 1 D.lgs 99/2004 come modificato dall'art. 1 D.lgs 101/2005) o di Coltivatore Diretto o **Certificazione** attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL; *Il requisito può essere, in fase di presentazione della domanda, oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. Nei casi in cui l'Autorità competente provvede al rilascio del certificato in originale lo stesso dovrà essere prodotto e presentato alla Regione prima dell'autorizzazione di ogni forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo).*

3. **Elaborati progettuali** comprensivi di:

- a) relazione tecnica illustrante il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte effettuate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento proposto. *La relazione dovrà essere predisposta secondo lo schema dell'Allegato 2 della Det. n. 1867 del 8/8/2008, pubblicata sul s. ord. n. 108 del BURL n. 34 del 13/09/2008.*
- b) elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti (se presenti);
- c) computo metrico estimativo dei lavori, utilizzando il pacchetto applicativo reso disponibile dal sistema informativo unitamente al modulo per la presentazione on-line delle domande di aiuto e redatto sulla base dei prezziari regionali vigenti; nel caso l'istanza preveda il solo acquisto di

macchine e/o attrezzature dovrà essere allegato il quadro analitico degli acquisti programmati;

d) analisi dei prezzi secondo le modalità previste nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”.

e) altra documentazione inerente il progetto quale la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante, capitolato e schema di contratto/convenzione ecc.. contratti di acquisto, scheda tecnica relativa alla tipologia di impianto per fonte di energia rinnovabile prescelta, valutazione di sostenibilità ambientale per impianti irrigui e realizzazione di serre.

- Nel caso l’istanza preveda il solo acquisto di macchine e/o attrezzature dovrà essere allegata la documentazione di cui al successivo punto 4;

4. Preventivi:

a) per l’acquisto di macchine e delle attrezzature, e necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti dalle ditte in concorrenza. La scelta operata dal beneficiario sarà giustificata da una specifica relazione, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, nella quale siano riportate disaggregate le singole voci di costo con una sintetica motivazione dei criteri seguiti per la scelta dello stesso.

b) per investimenti immateriali, quali ricerche di mercato, brevetti, studi, etc., dovranno essere presentate n. 3 offerte di preventivo di soggetti in concorrenza tra loro. Le offerte dovranno contenere informazioni puntuali sulle precedenti esperienze del fornitore, modalità di esecuzione del progetto e sui costi di realizzazione. Nel caso non fosse possibile reperire n. 3 offerte occorrerà produrre una dichiarazione di un tecnico qualificato che dovrà attestare, dopo aver svolto le necessarie indagini sul mercato, l’impossibilità di individuare altri soggetti fornitori.

Nel caso di beni altamente specializzati o nel caso di completamento di linee di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento.

L'Amministrazione si riserva di verificare la congruità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato attraverso le proprie strutture, ovvero mediante ricorso a professionisti esterni e/o Istituzioni, Enti od Associazioni operanti nei vari settori.

Per acquisti di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000 IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare n. 3 preventivi è sufficiente una dichiarazione resa dal soggetto beneficiario con la quale si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto.

5. **Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri** necessari in base ai quali dovrà essere dimostrata la **cantierabilità** del progetto. Per ciò che attiene agli interventi strutturali cantierabilità dovrà essere dimostrata con:

- permesso a costruire o D.I.A. o S.C.I.A.;

unitamente alla

- dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale, sulla base dei pareri e dei permessi acquisiti, si attesti la cantierabilità dell'iniziativa proposta e si riporti la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di permesso a costruire.

Ai fini della valutazione della cantierabilità degli investimenti programmati dovrà essere presentata, se connessa direttamente al comparto produttivo, la concessione di derivazione acqua ad uso irriguo di cui alla Legge 05/01/1994 n.

36 o, se non ancora intervenuta, gli estremi della specifica richiesta alla competente Struttura provinciale e qualsiasi altra documentazione utile per riscontrare lo stato del procedimento amministrativo in corso.

Inoltre la ditta beneficiaria, prima dell'autorizzazione dei pagamenti (anticipi/acconti/saldi) da parte dell'ASPA, deve:

- produrre la concessione di derivazione acqua ad uso irriguo di cui alla Legge 05/01/1994 n. 36, qualora sia stata presentata all'ASPA la sola richiesta della concessione medesima.

La ditta dovrà fornire, ai fini dell'autorizzazione dei pagamenti (anticipi/acconti/saldi), comunque quanto segue:

1. dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, con la quale viene comprovato:

- 1.1. che è stata presentata tutta la documentazione prevista per il rilascio della concessione di derivazione acqua ad uso irriguo di cui alla Legge 05/01/1994 n. 36;
- 1.2. che l'amministrazione provinciale competente non ha opposto nessun diniego e interrotto i termini con richiesta di ulteriore documentazione integrativa;
- 1.3. che sono trascorsi i termini di legge (L.241/90) per il rilascio da parte l'amministrazione provinciale competente della concessione innanzi indicata;

Qualora l'amministrazione provinciale competente opponesse formale diniego al rilascio della concessione di cui sopra, la ditta provvederà alla restituzione degli importi eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali maturati, secondo le modalità dettate dall'ASPA a seguito del Provvedimento di Pronuncia di Decadenza dagli aiuti concessi.

In caso di non immediata cantierabilità, per gli investimenti strutturali per i quali deve essere richiesto il permesso di costruire rilasciato dal comune, il periodo utile per la conclusione degli stessi decorre dal momento del rilascio del permesso in questione.

Tale autorizzazione come ogni altra concessione, nulla-osta o pareri per l'acquisizione della immediata cantierabilità, dovrà essere ottenuta e trasmessa alla struttura competente della gestione della domanda, a valere sulla presente misura, entro 12 mesi a decorrere dal momento della decisione individuale di concedere il sostegno.

In ogni caso, tenuto conto delle eventuali proroghe accordate, la conclusione dei lavori dovrà avvenire al massimo entro 36 mesi dalla data della singola decisione di concedere il sostegno.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di lavorazione, sia fissi che mobili, all'interno di fabbricati aziendali, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

Nel caso di acquisto di beni immobili, il richiedente deve presentare una promessa di vendita dell'immobile, registrato nei termini di legge, sottoscritta dalle parti, nella quale risultino definiti i tempi dell'acquisto, oltre a quanto richiesto dallo specifico articolo delle "Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

a) deliberazione dell'organo competente con la quale:

◆ si richiamano:

▪ l'atto costitutivo e/o lo statuto,

- gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - ◆ si approva il progetto;
 - ◆ si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - ◆ si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo integrativo di misura/azione;
 - ◆ si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - ◆ si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
 - ◆ si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione, per un periodo di almeno 5 anni, i beni immobili e i beni strumentali e che, per questi ultimi non si può procedere alla loro alienazione a terzi per un periodo di almeno 5 anni.
- b) **Per le imprese di recente costituzione il bilancio** dell'ultimo anno deve essere consegnato prima dell'autorizzazione della prima forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo); per tutte le altre imprese i bilanci degli ultimi tre anni. I bilanci dovranno essere corredati dell'attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della

domanda o di data prossima alla stessa, quando tale periodo è superiore a 6 mesi;

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente. Deroghe sono previste anche nel caso di imprese di nuova costituzione.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali di apposito documento con il quale si certifichi che non sussistono, per l'impresa, condizioni economiche e finanziarie anomale. Tale documento dovrà essere sottoscritto:

- da società di revisione dei bilanci nel caso in cui l'impresa disponga di bilanci certificati;

ovvero

- dal presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;

ovvero

- dal revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi;
- nel caso di cooperative attraverso la presentazione del certificato di revisione

Nel documento dovrà essere attestato che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, a parere del certificatore, non vi sono situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

10.1. Documenti essenziali

Oltre al modello unico di domanda e al relativo fascicolo di misura è ritenuta essenziale tutta la documentazione prevista ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4, in funzione della tipologia degli investimenti, del presente articolo, oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

10.2.Documentazione: disposizioni generali

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo di misura così come per gli altri allegati specifici previsti sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Gli elaborati progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 3, 4 e 5 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Per i dati e le informazioni da rendere note, sia nella fase di presentazione iniziale delle domande di aiuto (ex-ante) sia in quella consuntiva successiva alla ultimazione dei lavori (ex-post), si fa riferimento, in coerenza a quanto già previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nell'articolo 42 "Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro (prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia, contributi in natura)" del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento

“Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” .

L’amministrazione regionale può richiedere secondo le norme del procedimento amministrativo di cui al Titolo V Capo II Sezione II del Regolamento 6 settembre 2002, n.1 integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

ARTICOLO 11

Agevolazioni previste

Sono previsti finanziamenti in conto capitale da calcolarsi in percentuale sul costo totale dell’investimento ammissibile.

Possono essere corrisposti anticipi per un importo non superiore al 50% dell’aiuto pubblico relativo all’investimento. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell’anticipo concesso.

Per gli interventi finanziati nell’ambito della presente misura sono fissati i seguenti massimali riferiti al costo totale degli investimenti ammissibili di cui una azienda può beneficiare nell’intero periodo di programmazione del PSR Lazio 2007/2013, che potranno essere raggiunti con un massimo di numero due piani di investimento:

- per le imprese agricole singole €1.000.000,00, elevabile a €1.500.000,00 nel caso in cui l’investimento riguardi la trasformazione del prodotto aziendale od interventi volti alla produzione energetica da fonti rinnovabili.
- per le imprese agricole associate e per le cooperative agricole € 1.500.000,00 elevabile a 2.000.000, 00 nel caso in cui l’investimento riguardi la trasformazione del prodotto aziendale od interventi volti alla produzione energetica da fonti rinnovabili.

L'investimento massimo per piano di investimento è pari a € 250.000 di spesa ammissibile/ULU .

E' fissato, altresì, un importo minimo per ciascuna operazione pari ad almeno il 70% dell'aiuto spettante per il primo insediamento, al netto delle spese tecniche generali.

I livelli di aiuto massimi erogabili sono distinti in funzione della tipologia di investimento e del territorio di intervento, secondo quanto di seguito riportato:

	Strutture	Altri tipi di investimento %
Giovani agricoltori in zona svantaggiata	55	50
Giovani agricoltori in altre zone	45	40

Per “zona svantaggiata” si intendono le zone individuate ai sensi della lettera a), punti i), ii) e iii) dell'articolo 36 del Reg CE 1698/2005, così classificate:

- per i punti i) e ii) – lettera a) art. 36, sino a nuova perimetrazione, le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE;
- per il punto iii) – lettera a) – art 36, i siti delle rete Natura 2000 delimitati in attuazione delle direttive comunitarie 79/409/CEE (Uccelli) e 92/43/CEE (Habitat) e le “Zone Vulnerabili ai Nitrati” come individuate ai sensi della direttiva 91/676/CEE (Direttiva nitrati).

Nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica e/o calore da fonti rinnovabili (biomasse, fotovoltaico, ecc.), al fine di consentire la possibilità di accedere

al cosiddetto "conto energia", il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito.

ARTICOLO 12

Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie

Per la misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si terrà conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta una unica graduatoria regionale sino alla concorrenza delle risorse stanziata per le domande di aiuto presentate nell'ambito della Progettazione Integrata Aziendale (c.d. "Pacchetto giovani") nell'ambito della quale, i punteggi attribuiti per le priorità stabilite per la misura 121, così come avanti riportato, concorreranno alla determinazione, unitamente alle altre misure attivate, al punteggio complessivo della domanda di aiuto del Pacchetto giovani.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Nelle tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità** in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi.

I punteggi attribuibili per le priorità, sempre per un massimo di 100 punti, sono assegnati sulla base dei tre raggruppamenti omogenei previsti, così definiti:

- 1) "priorità settoriali di comparto" con un punteggio compreso tra 0 e 25 attribuibile in funzione della combinazione del settore produttivo con il territorio di intervento;

- 2) “priorità di comparto”, per un punteggio massimo di 60 punti, differenziato in funzione del settore produttivo;
- 3) “altre priorità”, per un punteggio massimo di 11 punti, non differenziato per comparto ed inerenti priorità correlate ai requisiti soggettivi, alla tipologia degli interventi ed a ulteriori priorità.

1. PRIORITA' SETTORIALI (di comparto)

COMPARTI PRODUTTIVI	AREE DI INTERVENTO (ZONE PSR)			
	A	B	C	D
Vitivinicolo	5	15	15	5
Olivicolo	5	15	15	12
Cerealicolo	0	10	10	5
Ortofrutticolo	10	20	15	5
Florovivaistico	15	15	0	0
Tabacco (^)	100	100	100	100
Latte fresco	15	15	5	5
Latte trasformato	5	10	15	15
Ovicaprino	18	18	20	25
Carne bovina (*)	10	10	15	25
Carne bovina (fase di ingrasso)	5	10	10	15
Altri settori di nicchia	10	10	10	15

Per l'attribuzione dei punteggi relativi al comparto produttivo si terrà conto della tipologia degli interventi ritenuti ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnico -amministrativa. In caso d'operazioni che interessano più comparti produttivi sarà applicato il principio della prevalenza finanziaria degli interventi ammissibili e pertanto il punteggio sarà assegnato in funzione del settore a cui è correlata la più alta spesa ammissibile.

(^) Per il comparto “tabacco” il punteggio è pari a 100 in tutte le aree di intervento (zone PSR)

(*) Al comparto “carne bovina” sono ricondotti anche gli interventi relativi ai comparti suinicolo, avicoli, compresa la produzione di uova

Per l'assegnazione delle priorità territoriali si terrà conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito dell'operazione. Nel caso d'interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applicherà il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile

PRIORITA' DI COMPARTO

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
VITIVINICOLO	AZIONI PRIORITARI E DI COMPARTO	1V	Acquisti di macchine specializzate ed innovative per l'esecuzione delle operazioni per la potatura e la raccolta, al fine di ridurre i costi di produzione	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specializzazione e l'innovazione dei mezzi nel processo produttivo	30
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	2V	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito dell'operazione. Nel caso d'interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile.	15
		3V	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	4V	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica.	10
		5V	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche.	8
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO	
OLIVICOLA	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 ol	Acquisti di macchine specializzate ed innovative per le operazioni colturali di raccolta al fine di ridurre l'incidenza dei costi di produzione e accrescere la qualità del prodotto	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specializzazione e l'innovazione dei mezzi nel processo produttivo	35	
		2 ol	Interventi di ammodernamento e riconversione degli impianti produttivi finalizzati al miglioramento della qualità ed alla riduzione dei costi di produzione	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	25	
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	3 ol	Aziende ricadenti nelle Aree B	Aziende ricadenti nelle Aree C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito dell'operazione. Nel caso d'interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile.	15
		4 ol	Aziende ricadenti nelle Aree C			15
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 ol	Produzione biologica	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica.	10
		6 ol	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	6	
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO					60
	COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
CEREALICOLA	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 Ce	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico ed a basso consumo energetico	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi	20	
		2 Ce	Investimenti per lo stoccaggio del prodotto	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche delle strutture e delle modalità di gestione	18	
		3 Ce	Attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per l'introduzione di sistemi integrati di gestione della qualità	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle modalità attivate per certificare l'origine delle materie prime, il ciclo produttivo, i mezzi utilizzati e le caratteristiche dei prodotti	25	
	TERZITO REALI DI COMPARTO	4 Ce	Aziende ricadenti nelle Aree B	Aziende ricadenti nelle Aree C	Come per 3 ol e 4 ol	10
		5 Ce	Aziende ricadenti nelle Aree C			10
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	6 Ce	Produzione biologica	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	12
		7 Ce	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	Introduzione di macchine ed attrezzature innovative per le lavorazioni minime del suolo agrario	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
		8 Ce	Introduzione di macchine ed attrezzature innovative per le lavorazioni minime del suolo agrario	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mazzi	13	
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO					60

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
ORTOFRUTTICOLO	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 Or	Riconversione delle strutture aziendali con particolare riferimento alla fase di confezionamento e commercializzazione in ambito aziendale per le produzioni di qualità	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	17
		2 Or	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico	Come 1 Ce	17
		3 Or	Riconversione degli impianti produttivi finalizzata al mercato e al miglioramento della qualità	Come 2 Or	12
		4 Or	Realizzazione ed ammodernamento di strutture per produzione in ambiente controllato che utilizzino tecnologie ed impiantistiche ad alto contenuto innovativo per la gestione integrata delle variabili microambientali e per il contenimento dei costi energetici	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità degli interventi e delle caratteristiche tecniche che conferiscono l'innovazione di sistema nel processo produttivo	17
		5 Or	Impianti di irrigazione che consentano un risparmio, una migliore utilizzazione e recupero della risorsa acqua	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità degli impianti	17
	PRIORITY RELATIVE DI COMPARTO	6 Or	Aziende ricadenti nelle Aree B	Come per 3 or e 4 or	15
		7 Or	Aziende ricadenti nelle Aree C		10
		8 Or	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica.	10
		9 Or	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5
		10 Or	Imprese aderenti ad Organizzazioni dei produttori (OP) di cui al Reg. 2200/96 o ai sensi del D lgs 102/2005	La priorità è attribuibile se l'impresa è titolare di un contratto individuale di coltivazione, allevamento e fornitura stipulato in esecuzione di un contratto quadro	18
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO					60

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
FLOROVIVAISTICO	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 FI	Realizzazione ed ammodernamento di strutture per produzione in ambiente controllato che utilizzino tecnologie ed impiantistiche ad alto contenuto innovativo per la gestione integrata delle variabili microambientali e per il contenimento dei costi energetici	Come 4 Or	40
		2 FI	Realizzazione ed ammodernamento di strutture ed impianti per la lavorazione ed il condizionamento dei prodotti in ambito aziendale	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	35
		3 FI	Investimenti per la realizzazione di impianti di irrigazione che consentano un risparmio, una migliore utilizzazione e recupero della risorsa acqua	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità degli impianti	40
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	4 FI	Aziende ricadenti nelle Aree A	Idem	20
	5 FI	Aziende ricadenti nelle Aree B	20		
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO					60
COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
TABACCO	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 Ta	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate per le operazioni di raccolta e per la difesa fitosanitaria (macchine semoventi scavallatori per trattamenti)	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi	35
		2 Ta	Strutture e relativa impiantistica per la cura del prodotto volta al miglioramento della qualità	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	30
		3 Ta	Attivazione e miglioramento dei sistemi di tracciabilità	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle modalità attivate per certificare l'origine delle materie prime, il ciclo produttivo, i mezzi utilizzati e le caratteristiche dei prodotti	30
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	4 Ta	In tutti i territori ove è presente la coltura	(*)	0
(*) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO (per il tabacco, la priorità è stabilita nell'ambito dei punteggi attribuibili tra comparti)					35

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO	
LATTE FRESCO ALIMENTARE	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 Lfa	Ammodernamento, realizzazione, riconversione delle strutture aziendali finalizzati alla realizzazione della filiera corta	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi	35	
		2 Lfa	Acquisto di macchine ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico a basso consumo energetico in particolare per il trattamento e la conservazione del latte	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi	35	
		3 Lfa	Investimenti per la realizzazione di sistemi di allevamento idonei all'utilizzo fertilizzante e/o energetico degli effluenti zootecnici	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	30	
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	4 Lfa	Aziende ricadenti nelle Aree A	idem	10	
		5 Lfa	Aziende ricadenti nelle Aree B		10	
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	6 Lfa	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	10	
		7 Lfa	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5	
		8 Lfa	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità degli investimenti programmati nel conseguimento degli obiettivi	5	
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBIBILE AL COMPARTO					60

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO	
LATTE TRASFORMATO	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 LT	Acquisto di macchine ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico per la conservazione e trasformazione del latte	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi	35	
		2 LT	Ammodernamento, realizzazione e riconversione delle strutture aziendali finalizzate alla realizzazione della filiera corta	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi	35	
		3 LT	Adeguamenti strutturali per la riconversione aziendale volta al sostegno delle produzioni biologiche	La priorità è stata modificata rispetto al PSR prevedendo una disaggregazione tra produzioni biologiche e di qualità legate al territorio	45	
		4 LT	Adeguamenti strutturali per la riconversione aziendale volta al sostegno delle produzioni di qualità legate alla tradizione del territorio	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi	35	
		5 LT	Investimenti per la realizzazione di sistemi di allevamento idonei all'utilizzo fertilizzante e/o energetico degli effluenti zootecnici	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	30	
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	6 LT	Aziende ricadenti nelle Aree B	idem	10	
		7 LT	Aziende ricadenti nelle Aree C		15	
		8 LT	Aziende ricadenti nelle Aree D		15	
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	9 LT	Produzione biologica	E' ricompresa nella priorità 3 LT	0	
		10 LT	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5	
		11 LT	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità degli investimenti programmati nel conseguimento degli obiettivi	5	
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO					60

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO	
CARNE BOVINA (*)	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 CB	Miglioramento della qualità anche attraverso l'introduzione di sistemi di tracciabilità	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità e delle modalità di attivazione degli interventi programmati nel processo produttivo	30	
		2 CB	Investimenti tesi alla valorizzazione delle peculiarità degli allevamenti, attraverso il sostegno della linea vacca vitello e la realizzazione di stalle all'ingrasso con particolare riferimento alle razze autoctone	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità degli investimenti programmati nel conseguimento degli obiettivi	30	
		3 CB	Ammodernamento, realizzazione e riconversione delle strutture aziendali finalizzate alla realizzazione della filiera corta	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi	30	
		4 CB	Investimenti per la realizzazione di sistemi di allevamento idonei all'utilizzo fertilizzante e/o energetico degli effluenti zootecnici	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	30	
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 CB	Aziende ricadenti nelle Aree B (solo ingrasso)	idem	10	
		6 CB	Aziende ricadenti nelle Aree C		15	
		7 CB	Aziende ricadenti nelle Aree D (no ingrasso)		20	
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	8 CB	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	10	
		9 CB	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5	
		10 CB	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità degli investimenti programmati nel conseguimento degli obiettivi	5	
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO					60

(*) Al comparto "carne bovina" sono ricondotti anche gli interventi relativi ai comparti suinicolo, avicolo, compresa la produzione di uova

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO	
OVICAPRINO	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 OV	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico in particolare impianti di mungitura	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi	40	
		2 OV	Realizzazione di caseifici aziendali	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto dei requisiti strutturali, della tecnologia casearia, dei requisiti minimi e del piano di autocontrollo	40	
		3 OV	Interventi di miglioramento fondiario e realizzazione di strutture per una più razionale gestione dei pascoli	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi	30	
	TA' TER RIT ORI ALI DI CO	4 OV	Aziende ricadenti nelle Aree C	idem	10	
		5 OV	Aziende ricadenti nelle Aree D		10	
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	6 OV	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	5	
		7 OV	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4	
		8 OV	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità degli investimenti programmati nel conseguimento degli obiettivi	5	
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO					60

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
ALTRI SETTORI DI NICCHIA	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 AS	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico a basso consumo energetico	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi	40
		2 AS	Realizzazione di investimenti per strutture aziendali finalizzate alla filiera corta	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi	40
	TA' TER RIT ORI ALI DI CO	3 AS	Aziende ricadenti nelle Aree C	idem	10
		4 AS	Aziende ricadenti nelle Aree D		10
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 AS	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	5
		6 AS	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
		7 AS	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità degli investimenti programmati nel conseguimento degli obiettivi	5
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				

ALTRE PRIORITA', INERENTI I REQUISITI SOGGETTIVI DEL BENEFICIARIO, LA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO ED ULTERIORI PRIORITA' TERRITORIALI

	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA'	A	Imprenditoria femminile	La priorità è attribuibile al titolare richiedente o al rappresentante dell'azienda di sesso femminile	2
	B	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità e della significatività degli investimenti programmati	4
	C	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che applicano la cogenerazione		3
	D	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza del lavoro		4
	E	Aziende ricadenti nelle Aree D	La priorità si applica per le aziende il cui centro aziendale è ricadente in territori ricompresi nei Comuni di cui all'Area D	7
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER LE PRIORITA' RELATIVE A REQUISITI SOGGETTIVI O ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO				11
PUO' ESSERE ATTRIBUITA UNA ULTERIORE PRIORITA' RELATIVA ALLE AZIENDE RICADENTI NEL BIENNIO PRECEDENTE LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, IN AMBITI TERRITORIALI INDIVIDUATI A SEGUITO DEL VERIFICARSI DI "CALAMITA' NATURALI", "EVENTI ECCEZIONALI" O "AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE". IL PUNTEGGIO ATTRIBUITO CON TALE PRIORITA' E' COMPATIBILE E CUMULABILE CON QUELLO PREVISTO PER LE ALTRE PRIORITA'				5

Nel caso l'azienda sia stata oggetto di particolari eventi calamitosi, il richiedente potrà avvalersi della possibilità di usufruire di una ulteriore priorità.

In tal caso il richiedente per beneficiare dell'ulteriore priorità dovrà indicare gli estremi dell'istanza presentata alle competenti Strutture regionali.

In ogni caso non potrà essere attribuito un punteggio maggiore a 11, per questo raggruppamento omogeneo (da A a E) di priorità.

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani

Modalità per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi

Per le "priorità settoriali (di comparto)" di cui al primo raggruppamento omogeneo (punteggio da 0 a 25) il richiedente dovrà attribuire il punteggio solamente per l'investimento che risulti economicamente prevalente e, pertanto, non è possibile cumulare i punteggi derivanti da più comparti.

Per quanto riguarda il secondo raggruppamento inerente le “priorità di comparto” (punteggio da 0 a 60), il richiedente:

- per beneficiare delle priorità ricomprese nelle “*azioni prioritarie di comparto*”, dovrà illustrare le caratteristiche tecniche che conferiscono la specializzazione e l’innovazione dei mezzi nel processo produttivo allegando, nel caso del criterio di selezione: acquisti di macchine e attrezzature, le schede tecniche rilasciate dalla casa madre costruttrice o dall’eventuale allestitore; dovrà evidenziare le caratteristiche tecniche e tecnologiche che conferiscono l’innovazione di sistema nel processo produttivo o permettono il conseguimento degli obiettivi prefissati allegando, nel caso dei criteri di selezione: nuove realizzazioni, interventi di ammodernamento e di riconversione delle strutture e/o degli impianti produttivi, le schede tecniche ed i lay-out rilasciati dalle case madri costruttrici/produttrici o degli eventuali allestitori impiantisti ed illustrando, nel contempo, la specificità degli interventi/investimenti programmati nei vari processi produttivi;
- nel caso del criterio di selezione: “*investimenti per lo stoccaggio del prodotto*” per il comparto cerealicolo, per beneficiare della priorità dovrà illustrare le caratteristiche tecniche e le modalità di gestione dello stoccaggio, l’indice di rotazione, il livello di utilizzazione delle strutture, i flussi di materie prime in entrata e la capacità di conservazione;
- per i criteri di selezione relativi ad interventi per l’*attivazione e/o miglioramento dei sistemi di tracciabilità*, il richiedente per beneficiare della priorità dovrà indicare le modalità che intende attivare per certificare l’origine delle materie prime, il ciclo produttivo, i mezzi utilizzati e le caratteristiche dei prodotti illustrando, se richiesto, la specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi prefissati.
- nel caso del criterio di selezione: “*realizzazione di caseifici*” nel comparto ovicaprino il richiedente, per beneficiare della priorità, dovrà illustrare i requisiti strutturali, la tecnologia casearia, i requisiti minimi ed il piano di autocontrollo;

- in merito all'ultimo sottogruppo di priorità, le “ *priorità di comparto* “, il richiedente, per beneficiare delle priorità ivi ricomprese, dovrà presentare, nel caso del criterio di selezione: “*produzione biologica*”, la certificazione dell'Ente responsabile attestante il regime di controllo sulla totalità della superficie aziendale e l'assenza di provvedimenti sospensivi; in ogni caso il richiedente non potrà beneficiare della priorità se la propria azienda sia in conversione; nel caso del criterio di selezione “*adesione a sistemi di qualità*” il richiedente, per beneficiare della priorità, dovrà certificare che la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono state inserite nei sistemi di qualità riconosciuti: Reg.(CEE) n. 2092/91 e s. mm. i.i , Reg (CEE) n. 510/2006, Reg.(CEE) n. 1493/99.; nel caso in cui il prodotto certificato è derivato dalla trasformazione extraaziendale dei prodotti aziendali la certificazione dovrà essere attestata dalla struttura di trasformazione. L'attribuzione di questa priorità esclude quella precedente della produzione biologica.

Analogamente a quanto visto in precedenza anche per il criterio di selezione “*introduzione di macchine innovative*” il richiedente, per beneficiare della priorità dovrà illustrare le caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi allegando le schede tecniche rilasciate dalla casa madre costruttrice o dall'eventuale allestitore.

Per beneficiare, infine, del criterio di selezione: “*investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali*” il richiedente dovrà evidenziare gli investimenti programmati, oltre a quelli minimi obbligatori, che permettono il conseguimento degli obiettivi.

Da ultimo per le Imprese aderenti alle Organizzazioni dei produttori di cui al Reg. CEE n. 2200/96 sarà sufficiente presentare il contratto individuale di coltivazione, allevamento e fornitura stipulato in esecuzione di un accordo quadro, per beneficiare della relativa priorità.

Relativamente alle “*priorità territoriali di comparto* ” il richiedente dovrà tener conto della localizzazione degli interventi programmati in funzione del principio della prevalenza finanziaria, attribuendo il punteggio all'intervento finanziariamente prevalente del comparto.

Tutti gli altri investimenti strutturali e dotazionali generici non indicati nei criteri di selezione dei vari comparti produttivi, anche se effettuati da aziende con produzioni certificate, non potranno determinare attribuzione di punteggio.

L'ultimo raggruppamento omogeneo 3. altre priorità, comprende criteri di selezione di immediata applicabilità ed altri per i quali il richiedente dovrà, ai fine dell'attribuzione del punteggio, illustrare la specificità e la significatività degli investimenti programmati oltre a definire le modalità attuate per il conseguimento degli obiettivi. E' prevista infine la possibilità di beneficiare di una ulteriore priorità per tutte quelle aziende che, nell'ultimo biennio, sono state oggetto di eventi calamitosi determinanti danni alle strutture e/o alle produzioni: sarà sufficiente presentare copia dell'istanza presentata alle competenti Strutture regionali.

La valutazione dell'investimento programmato risulterà pertanto dalla somma delle priorità dei tre raggruppamenti nel rispetto del punteggio massimo attribuibile ad ogni priorità.

In caso di indicazioni assenti, incomplete o non conformi da parte del richiedente circa la verifica delle priorità indicate si procederà alla decurtazione d'ufficio del punteggio attribuito.

ARTICOLO 13

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle operazioni attivate ai sensi del presente bando afferente alla Progettazione Integrata Aziendale - "Pacchetto giovani" è prevista una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 20.000.000,00.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e

sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 14

Modalità di rendicontazione della spesa

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, utilizzando i modelli fac-simili predisposti dalla Regione, deve presentare la seguente documentazione:

- la relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- la copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili);
- l'elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- la dichiarazione liberatoria del venditore;
- il certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- l'autorizzazione sanitaria (ove previsto)
- la contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori
- i certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- la copia dell'atto di acquisto nel caso di acquisto di terreni;
- la documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati .

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel documento concernente “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio”. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori e specifiche per la concessione di acconti in corso d’opera.

ARTICOLO 15

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

ARTICOLO 16

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 123 azione 1 - 2

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”

Luglio 2011

INDICE

- Articolo 1 Obiettivi e finalità
- Articolo 2 Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 Soggetti beneficiari
- Articolo 4 Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 5 Termini di presentazione delle domande
- Articolo 6 Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 7 Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 8 Documentazione
- Articolo 9 Agevolazioni previste
- Articolo 10 Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 11 Programmazione finanziaria
- Articolo 12 Modalità di rendicontazione della spesa
- Articolo 13 Procedure di attuazione
- Articolo 14 Disposizioni generali
- Articolo 15 Soggetti beneficiari
- Articolo 16 Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 17 Termini di presentazione delle domande
- Articolo 18 Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 19 Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 20 Documentazione
- Articolo 21 Agevolazioni previste
- Articolo 22 Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 23 Programmazione finanziaria
- Articolo 24 Modalità di rendicontazione della spesa
- Articolo 25 Procedure di attuazione
- Articolo 26 Disposizioni generali

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013

attuativo REG. (CE) n. 1698/05

BANDO PUBBLICO

Misura 123

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”

ARTICOLO 1

Obiettivi e Finalità

La misura introduce un regime di sostegno per le imprese che realizzano investimenti funzionali all'incremento del valore aggiunto dei prodotti del settore primario agricolo-forestale e al miglioramento dell'efficienza delle imprese laziali operanti nella lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti favorendo, in particolare, lo sviluppo di nuovi prodotti e l'introduzione di tecnologie innovative, in una logica di riduzione degli impatti ambientali.

Gli interventi saranno volti a garantire una maggiore qualificazione dei prodotti, a sostenere iniziative per la produzione di energia da fonti rinnovabili, a migliorare le condizioni di protezione dell'ambiente, della sicurezza alimentare, della sicurezza sul lavoro e per l'igiene ed il benessere degli animali.

La misura dovrà contribuire a sostenere l'integrazione dei soggetti operanti nella filiera, aumentando il valore aggiunto delle produzioni locali ed i benefici economici per i produttori di base.

Gli obiettivi operativi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- aumentare il valore aggiunto delle produzioni agricole e forestali;
- garantire una adeguata partecipazione ed un miglioramento del reddito per i produttori di base;
- stabilizzare ed accrescere il livello occupazionale;
- favorire l'ammodernamento ed il potenziamento di impianti di condizionamento, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali e la loro crescita dimensionale;
- favorire la creazione di nuovi prodotti e l'introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche;
- favorire lo sviluppo di nuove forme di utilizzazione della produzione primaria quali la produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali, ivi compreso il recupero e lo smaltimento di sottoprodotti di provenienza agro-industriale;
- favorire l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e l'integrazione dei soggetti che operano nella filiera, in particolare di quelle legate al territorio, anche attraverso interventi volti a migliorare la rete logistica
- incentivare la trasformazione e commercializzazione delle produzioni tipiche e di qualità certificate in base a sistemi riconosciuti, anche finalizzate alla rintracciabilità ed etichettatura dei prodotti;

- migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza degli addetti, nonché favorire l'introduzione di sistemi di gestione o di iniziative che comportino un minor impatto ambientale anche attraverso interventi di delocalizzazione degli impianti;

Per il perseguimento degli obiettivi proposti la misura è articolata in 2 azioni

- **Azione 1: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli**
- **Azione 2: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali.**

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

AZIONE 1 - “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono accedere ai benefici previsti da presente bando i soggetti beneficiari, come di seguito specificati, che realizzano investimenti in impianti o stabilimenti ubicati nel territorio laziale:

micro, piccole e medie imprese come individuate ai sensi della Raccomandazione della commissione 2003/361/CE, che operano nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari di cui all'allegato 1 del trattato CE, con esclusione dei prodotti della pesca, che implementano un piano di investimenti da realizzare sul territorio regionale coerente con gli obiettivi e le finalità della misura. Nel caso in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non sono ricompresi nell'allegato I si

applicano le disposizioni previste dalle regole del “de minimis”, come meglio specificato nel successivo capitolo delle “agevolazioni previste”;

Sono escluse le imprese per le quali non si applica l’articolo 2, paragrafo 1 della raccomandazione 2003/361/UE che occupano più di 750 persone e il cui fatturato annuo supera i 200 milioni di euro.

Gli imprenditori agricoli, come definiti dall’art. 2135 del c.c. (così come riformulato dall’art. 1 del D. Lgs. 228/2001), non possono beneficiare del regime di aiuti introdotto con il presente bando pubblico, ivi comprese le cooperative agricole in possesso della medesima qualifica con eccezione delle cooperative agricole che operano nel campo della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per le quali il conferimento della materia prima è in maniera prevalente di natura extraziendale.

Per la presente azione, il richiedente per accedere al regime di aiuti, dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l’investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

ARTICOLO 4

Modalità per la presentazione delle domande

Per l’adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 8.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e degli allegati tecnici dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi Regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione.

L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico.

Uno stesso soggetto richiedente può presentare, a valere per il presente avviso pubblico una sola domanda di aiuto.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

ARTICOLO 5

Termini per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto, che sarà possibile a decorrere dalla data del 29 agosto 2011, deve avvenire entro le ore 18 del 90° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

ARTICOLO 6

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Le domande di accesso ai benefici della misura 123 per essere dichiarate ammissibili, oltre ad essere corredate della documentazione dettagliatamente prescritta nel presente bando devono corrispondere alle seguenti condizioni:

- 1. dimostrazione che l'intervento comporti un **miglioramento del rendimento globale dell'azienda.*****

Tale requisito sarà valutato, per tale azione, attraverso l'esame delle informazioni contenute nel business-plan, redatto utilizzando lo schema predisposto dalla Regione. Il business-plan dovrà consentire la misurazione ed il calcolo di appropriati indicatori tecnico-finanziari stabilendo, nel contempo, specifici valori di riferimento relativi alla situazione iniziale (ex-ante) e/o a quella finale dopo la realizzazione dell'investimento (ex-post). Il modello di business fornito dall'amministrazione contiene il set di informazioni minime, gli indicatori economici finanziari, il valore che deve assumere il giudizio sintetico finale per rendere l'investimento ammissibile, secondo quanto disposto dalle determinazioni dirigenziali n. C1867/2008, C2601/2008 e C2606/

Il business-plan dovrà riportare le informazioni inerenti i bilanci delle imprese e consentire, ponendo a confronto le voci più significative dei bilanci approvati e di previsione, di effettuare valutazioni sulla redditività complessiva, nonché sulla solidità patrimoniale dell'impresa. Le rilevazioni e le informazioni acquisite ed elaborate nel business-plan dovranno tener conto di alcune voci dello stato

patrimoniale (immobilizzazioni, crediti, attivi circolante, patrimonio netto, utili o perdite di esercizio, il grado di indebitamento e la tipologia dei debiti, ecc.) e del conto economico (valori della produzione, costi della produzione, proventi ed oneri finanziari, ecc) e dovranno essere funzionali alla verifica del grado di redditività, solidità e solvibilità del soggetto richiedente, anche attraverso l'analisi e lo sviluppo di alcuni indici di bilancio.

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, la valutazione del miglioramento del rendimento globale sarà effettuata sulla base di documenti equipollenti.

Nel caso di imprese di nuova costituzione, ovvero che avvieranno le attività dopo la realizzazione degli investimenti richiesti, dovrà essere dimostrata la fattibilità dell'intervento, sia sotto l'aspetto economico che quello finanziario.

2. dimostrare che, sulla base di idonea documentazione, per le strutture, gli impianti e quant'altro connesso all'attività produttiva nel suo complesso siano rispettati le normative comunitarie applicabili all'investimento e la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. dimostrare, al momento della presentazione della domanda, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessione o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto, **“immediatamente cantierabile”** ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori. Non sono ammessi interventi solo parzialmente cantierabili;
4. dimostrare, attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL.
5. il richiedente dovrà garantire il rispetto, per i propri dipendenti, dei Contratti Nazionali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei Contratti di secondo livello da questi derivanti;

6. il richiedente deve dimostrare che gli investimenti concorrono al miglioramento della situazione del settore di produzione agricola di base. Le imprese di trasformazione e/o commercializzazione dovranno dimostrare che per le loro attività utilizzano prodotti agricoli primari forniti, in maniera prevalente, da produttori agricoli di base singoli e associati. La valutazione dei vantaggi economici per i produttori primari sarà garantita attraverso la presentazione di **contratti di fornitura e acquisto**.

I **contratti di fornitura e acquisto**, al fine di dimostrare il vantaggio per i produttori agricoli di base, devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del titolare della domanda di aiuto, di ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, per una durata non inferiore a 3 anni a decorrere dalla data di decisione individuale di liquidazione del saldo finale, fatta eccezione per i prodotti derivanti da colture annuali, per i quali ricorre l'obbligo di rinnovo nei 2 anni successivi. In quest'ultimo caso il contratto dovrà prevedere la clausola del tacito rinnovo.

Possono essere presentati contratti stipulati con Società per azioni o altre ditte private purché dichiarino di rifornirsi della materia prima oggetto del contratto da produttori agricoli dei quali dovrà essere fornito l'elenco che riporti almeno l'ubicazione di ciascuna azienda, la produzione fornita in quantità e qualità, oltre ai dati anagrafici del titolare.

I contratti con i produttori di base, laddove previsti, devono coprire almeno il 70% della produzione totale annua da trasformare nell'impianto oggetto di intervento, ridotto al 51% nel caso di interventi che riguardano la sola commercializzazione. Per commercializzazione si intende: "la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato".

Il conferimento del prodotto potrà essere dimostrato, al momento dell'inoltro dell'istanza, tramite la presentazione di *contratti preliminari*. Tali contratti potranno essere predisposti in carta semplice, sottoscritti dalle parti in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritti e presentati unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori. Prima di procedere all'adozione dei

provvedimenti definitivi per la concessione degli aiuti l'Amministrazione regionale richiederà al beneficiario la formalizzazione dei contratti preliminari, attraverso la presentazione dei relativi contratti di fornitura e acquisto; tale formalizzazione deve prevedere l'apposizione della "data certa" presso l'Ufficio Postale con francobollo prioritario. I contratti devono essere corredati dalla fotocopia dei documenti di identità dei contraenti e riportare la dicitura "registrabile in caso d'uso atteso che trattasi di operazioni soggette ad IVA".

Nel caso di prodotti per i quali "*particolari situazioni strutturali della filiera*", rendono oggettivamente impossibile la stipula di contratti di fornitura con i produttori di base, può essere presentata idonea documentazione alternativa con la quale dovrà essere specificata e dimostrata la capacità e le modalità di approvvigionamento della materia prima, evidenziando la ricaduta dei benefici sui produttori di base. Per "*particolari situazioni strutturali della filiera*", si fa riferimento a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 977 del 17/12/2009 che così recita: "*...al fine di fornire una corretta interpretazione di quanto previsto all'art. 6, comma 6 dell'avviso pubblico relativo alla misura 123, azione 1 di cui alla D.G.R. 412 del 30/05/2008, debbano essere considerate quali particolari situazioni strutturali della filiera fra le altre quelle nelle quali, in relazione a domande di aiuto avanzate da imprese di trasformazione e commercializzazione con attività consolidata, la struttura organizzativa della filiera stessa sia caratterizzata da un numero elevato di piccoli produttori che realizzano quantitativi limitati dello specifico prodotto, a condizione che l'impresa richiedente dichiari sotto la propria responsabilità la sussistenza di consolidati rapporti commerciali, assumendo l'impegno a mantenere detti rapporti alle condizioni e nei termini previsti dal ripetuto art. 6, comma 6 del citato avviso;... "*

Nel caso che il contratto di fornitura ed acquisto sia stipulato con un'organizzazione di produttori o con una cooperativa agricola o con un consorzio di cooperative agricole, deve essere ad esso allegato l'elenco dei propri associati, limitatamente ai conferitori di prodotto inerente l'intervento, che riporti almeno l'ubicazione dell'azienda, la superficie interessata, la produzione conferita in qualità e quantità oltre i dati anagrafici di ogni singolo socio.

Qualora il titolare dell'impianto da ammettere a finanziamento è una organizzazione di produttori, una cooperativa agricola o un consorzio di cooperative, che abbiano adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci, i prodotti di base devono provenire dal conferimento dei propri associati. In tal caso i quantitativi conferiti saranno documentati con gli elenchi approvati dagli organi statutari, che riportino per ciascun socio almeno l'ubicazione dell'azienda, la produzione conferita in qualità e quantità, oltre i dati anagrafici del socio stesso.

Nel caso in cui il titolare dell'impianto da ammettere a finanziamento sia anche titolare o contitolare di altra impresa, esercente attività agricola, la materia prima di quest'ultima può essere conferita all'impianto di trasformazione nella misura massima del 40% del prodotto da lavorare ed il restante 60% dovrà provenire da produttori agricoli di base come documentata dai contratti di fornitura e acquisto. Tale vincolo non si applica nel caso di cooperative agricole o di altre forme associative di agricoltori.

Periodo di non alienabilità dei beni e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Per il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, nonché per gli impegni ex-post successivi all'ultimazione degli interventi si rinvia a quanto già disciplinato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio".

Oltre a quanto già previsto dall'articolo 22 delle "Disposizione per l'attuazione delle misure a investimento", il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, come previsto dal comma 6 dello stesso articolo 22, viene prolungato ai 5 anni successivi a decorrere dalla data della decisione individuale di liquidazione del saldo finale.

Gli impegni assunti con i contratti di fornitura della materia prima, sono successivi al completamento dell'investimento e la loro durata decorre dalla data di decisione individuale di liquidazione del saldo finale.

E' consentita la facoltà al soggetto beneficiario di modificare o integrare i contratti definitivi fermo restando l'obbligo di dimostrare la fornitura dai produttori agricoli di base di almeno il 70% della produzione totale annua da trasformare nell'impianto.

Per la verifica del rispetto degli impegni derivanti dai contratti di fornitura saranno attivati dei controlli successivi alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto. Nel caso in cui sia accertato che la percentuale di materia prima proveniente dai produttori agricoli sia inferiore a quella dichiarata e riportata nei contratti si procederà al recupero del contributo erogato in maniera proporzionale alla differenza accertata al momento del controllo. In particolare, fatti salvi i casi di:

- forza maggiore
- particolari condizioni sfavorevoli dovute a:
 - stato di grave crisi del mercato,
 - gravi fitopatie, epizootie o infestazioni parassitarie

che il beneficiario dovrà comunque dimostrare attraverso idonea documentazione tecnica, il contributo pubblico effettivamente determinato viene ridotto della differenza constatata, se quest'ultima supera il 3% ma non più del 20%, la percentuale accertata. Qualora la differenza constatata sia superiore al 20% della percentuale accertata l'interessato decade totalmente dai benefici ricevuti e si procede all'avvio delle procedure per la revoca del contributo ed il recupero delle somme erogate.

ARTICOLO 7

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Settori di intervento

Il sostegno è concesso nell'ambito dei comparti produttivi di seguito specificati:

- latte trasformato

- latte alimentare fresco;
- ovi-caprino
- cerealicolo
- ortofrutticolo
- olivicolo
- florovivaistico
- carne bovina, avicola e suina

Ai comparti produttivi summenzionati, finanziabili con il presente bando, si aggiungono i seguenti settori, contraddistinti da uno spiccato carattere di nicchia e definiti “altri comparti”:

- allevamenti minori (cunicoli, equidi, api, selvaggina, struzzi)
- funghi e tartufi coltivati
- piante officinali
- piccoli frutti
- produzioni no-food (canapa e lino)

Tipologia degli interventi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute per:

⇒ investimenti materiali:

- a) acquisizione, costruzione o miglioramento di beni immobili. Le condizioni di ammissibilità, le limitazioni ed in vincoli per il riconoscimento delle spese relative all’acquisizione di beni immobili e all’acquisto dei terreni non edificati sono disciplinati, rispettivamente agli articoli 38 e 37 del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” ;

- b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature, compresi i programmi informatici, fino ad un massimo del loro valore di mercato;

⇒ investimenti immateriali

- c) acquisizione di know-how
- d) supporto tecnico per l'attivazione di sistemi di tracciabilità
- e) spese propedeutiche all'acquisizione di certificazioni di processo e di prodotto
- f) onorari per prestazioni professionali
- g) acquisto di brevetti e licenze

Le spese per investimenti immateriali devono essere connesse agli investimenti materiali e non possono superare, comprensive anche delle spese generali, il 20% degli investimenti materiali di cui al massimo il 10% per la voce g).

Gli investimenti materiali ed immateriali proposti dovranno essere finalizzati al raggiungimento degli obiettivi operativi che la misura intende perseguire e riferiti alle tipologie di intervento di seguito specificate:

1. realizzazione, acquisizione, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento delle strutture di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali, anche al fine del miglioramento ambientale;
2. acquisto di macchine ed attrezzature, ivi compreso il materiale informatico, per l'introduzione di moderne ed innovative tecnologie volte a :
 - razionalizzare il ciclo di lavorazione dei prodotti agroalimentari
 - aumentare gli standard di sicurezza per i lavoratori superando i limiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente
 - migliorare la qualità delle produzioni, anche sotto l'aspetto della

sicurezza alimentare;

3. recupero e smaltimento dei rifiuti, residui e sottoprodotti della lavorazione di provenienza agroalimentare nonché la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinate ad un esclusivo utilizzo aziendale;
4. investimenti connessi alla tutela dell'ambiente;
5. introduzione di sistemi volontari per la certificazione di processo e di prodotto;
6. interventi volti al potenziamento ed alla razionalizzazione della fasi della logistica;
7. Le spese generali relative agli onorari di consulenti (agronomi, architetti, ingegneri, ecc.) sono così ripartite:

- per lavori, opere edili fino al

12 % per investimenti fino a euro 500.000,00

10 % per investimenti fino a euro 1.000.000,00

7 % per investimenti oltre euro 1.000.000,00

- per le forniture di macchine, attrezzature ed impianti fissi fino al

5 % per investimenti fino a euro 500.000,00

4 % per investimenti fino a euro 1.000.000,00

3 % per investimenti oltre euro 1.000.000,00

Fatto salvo quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" nell'ambito delle spese generali, sono ammissibili, tra l'altro, le spese relative all'apertura ed alla gestione di conti correnti bancari connessi alla realizzazione degli interventi. Sono eleggibili, inoltre, nell'ambito delle spese generali, le parcelle per consulenze legali, le spese per consulenza tecnica o finanziaria qualora direttamente

legate all'operazione e necessarie per la loro preparazione o esecuzione e le spese per garanzie bancarie fornite da banche o altri istituti finanziari.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili spese per :

- interventi per l'adeguamento a requisiti comunitari obbligatori;
- interventi di sostituzione, così come definiti all'art. 2 punto 17) del Reg (CE) n. 1857/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di stato a favore delle piccole e medio imprese attive nelle produzioni di prodotti agricoli” e specificati nel documento “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento”;
- manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature già esistenti;
- acquisto di macchinari ed impianti usati salvo le spese per acquisto (compreso il leasing), di fabbricati, macchine, attrezzature, automezzi e prodotti informatici come previsto dal presente bando, ancorché usati, compresi in “aziende o rami aziendali” acquisiti da procedure concorsuali alle seguenti condizioni:
 1. che sia presente il decreto o altro idoneo atto dispositivo del Tribunale Fallimentare;
 2. che il bene non abbia già beneficiato di un precedente contributo nazionale o comunitario erogato nei sette anni precedenti. La decorrenza dei sette anni è calcolata dalla data dell'acquisto del bene. A tale scopo il venditore dello stesso bene dovrà produrre una dichiarazione che attesti il rispetto di tale condizione;
 3. che l'acquisto sia vantaggioso rispetto all'acquisto di materiale nuovo equivalente e rispetto ai prezzi correnti di mercato. Il beneficiario dovrà pertanto produrre una dichiarazione, sottoscritta da un tecnico qualificato, che attesti la convenienza dell'acquisto;

4. che le caratteristiche del materiale usato siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme vigenti. Anche in questo caso occorre allegare al fascicolo una dichiarazione di un tecnico qualificato che indichi la rispondenza delle caratteristiche tecniche del bene.
- acquisti di motrici di trasporto, fatto salvo l'acquisto di mezzi di trasporto specialistici permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di merci connesse all'attività dell'impresa;
 - spese per la commercializzazione o la trasformazione di prodotti conferiti, come riportati nei relativi contratti di fornitura e acquisto, provenienti da paesi extracomunitari;
 - spese per acquisto di materiale normalmente ammortizzabile in un anno;
 - spese per noleggio di macchine ed attrezzature;
 - spese amministrative e per il personale;
 - spese per lavori di abbellimento;
 - spese per attrezzature ricreative, attrezzature da ufficio e altri arredi;
 - spese per realizzazione di alloggi e abitazioni per il personale dipendente;
 - l'IVA non è ammissibile fatti salvi i casi prevista nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" .

Limitazioni e vincoli

Gli investimenti per la produzione di energia devono essere funzionali ad attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti dell'allegato I del trattato e l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi. In ogni caso la potenza degli impianti non può superare la potenza di 1 MW e saranno ritenuti prioritari gli interventi che prevedono la cogenerazione ;

Non sono previste limitazioni per progetti che prevedono un aumento della capacità produttiva. Nei comparti produttivi nei quali sussistono regimi di contingentamento alla

trasformazione sono esclusi gli aiuti ad interventi la cui produzione non è garantita dalla disponibilità di quote alla trasformazione rientranti nello specifico plafond nazionale.

Ai soggetti richiedenti, titolari di più stabilimenti di lavorazione impiegati nel medesimo settore, è consentita la presentazione di un unico progetto che potrà riguardare i diversi stabilimenti.

Demarcazione con il 1° pilastro della Politica Agricola Comune

Con riferimento alle singole OCM:

OCM ortofrutta

In coerenza a quanto riportato nello specifico capitolo 10 si prevede che La presente misura attiva un sostegno nei seguenti casi:

- per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP e/o esse stesse svolgono ruolo di OP per tutte le tipologie di intervento;
- per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP e/o esse stesse svolgono ruolo di OP il sostegno è finalizzato alla realizzazione di interventi di importo ammissibile superiore ai 300.000,00 euro, mentre al di sotto di tale importo il sostegno è garantito nell'ambito dei programmi finanziati dall'OCM. Al riguardo si precisa che l'importo di € 300.000,00 va ricondotto all'unità funzionale dell'intervento (ad esempio nel caso di acquisto di n. 10 macchine con medesime caratteristiche per un costo di 50.000 Euro/macchina va considerato, per la verifica del rispetto della soglia finanziaria, l'importo unitario e non il costo complessivo dell'intervento).

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere finanziamenti per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti e assicurati dalle verifiche incrociate effettuate dall'Autorità di gestione e dell'Organismo pagatore.

Disposizione generale

Per i “**criteri di ammissibilità delle spese**” si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”.

ARTICOLO 8

Documentazione

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **Business – plan** formulato utilizzando il pacchetto applicativo reso disponibile dal sistema informativo unitamente al modulo per la presentazione on line delle domande di aiuto;
2. **Relazione tecnica** *illustrante il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte effettuate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall’investimento proposto. La relazione dovrà essere predisposta secondo lo schema dell’Allegato 2 della Determinazione dirigenziale n. 1867 del 8/8/2008, pubblicata sul sup. ord. n. 108 del BURL n. 34 del 13/09/2008.*

Alla relazione dovranno essere allegate le planimetrie aziendali riportanti l’esatta ubicazione degli interventi programmati e, se ritenuto necessario, specifica documentazione fotografica. Nel caso che il progetto preveda la realizzazione di impianti e strutture di particolare complessità nonché l’acquisto di macchinari innovativi e/o che svolgano una molteplicità di operazioni, occorre allegare una relazione tecnico-costruttive sulle specifiche componenti degli impianti e dei macchinari medesimi.

Nel caso di interventi relativi ad opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici. Nel caso di acquisto macchine ed attrezzature dovrà essere presente la documentazione di cui al successivo punto 4.

In ultimo la relazione tecnica dovrà contenere elementi riguardanti le strategie adottate per il miglioramento della situazione del settore agricolo di base attraverso la descrizione dei rapporti sussistenti con i produttori agricoli di base e dei vantaggi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

3. Computo metrico estimativo dei lavori, utilizzando il pacchetto applicativo reso disponibile dal sistema informativo unitamente al modulo per la presentazione "on line" delle domande di aiuto redatto sulla base dei prezzari regionali vigenti, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese.

4. Per l'acquisto di macchine e attrezzature è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa così come previsto dalle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento".

Nel caso di acquisto di immobili si rimanda a quanto previsto dalle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento".

5. Certificazione, attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS ed INAIL. Tale condizione potrà essere anche oggetto di autocertificazione, da parte del soggetto beneficiario, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 come anche l'obbligo del rispetto per i propri dipendenti dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati;

6. Contratti di fornitura e acquisto materia prima sulla base delle disposizioni già

definite nel precedente articolo 6 utilizzando i modelli fac simile predisposti dalla Regione ed allegati al presente bando pubblico (Allegato A e B)

7. Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari in base ai quali dovrà essere dimostrata la **immediata cantierabilità** del progetto.

Per ciò che attiene agli interventi strutturali l'immediata cantierabilità dovrà essere dimostrata con:

⇒ Permesso a costruire, D.I.A. o S.C.I.A.

unitamente alla

⇒ dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale, sulla base dei pareri e dei permessi acquisiti, si attesti l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta e si riporti la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di permesso a costruire.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature l'impresa dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

Per le **forme giuridiche societarie**, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

a) deliberazione dell'organo competente con la quale:

▪ si richiamano:

➤ l'atto costitutivo e/o lo statuto,

➤ gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;

- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso;
- di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando, il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda).
- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o alla loro alienazione, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;
- si presentano bilanci degli ultimi tre anni (almeno un anno per le società di recente costituzione), con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa;
- (solo per le cooperative) elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo.

Nel caso che l'intervento proposto preveda la dotazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili gli stessi dovranno essere conformi alle specifiche tecniche riportate in allegato al documento "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/20103 del Lazio". Inoltre, in aggiunta alla documentazione prevista nel presente articolo dovrà essere allegata, debitamente compilata in tutte le sue parti, la specifica scheda riferita all'impianto richiesto contenuta in allegato al documento precedentemente richiamato.

Oltre al modello unico di domanda è ritenuta essenziale tutta la documentazione precedentemente indicata.

La mancanza di tale documentazione comporterà l'irricevibilità dell'istanza.

Altre disposizioni

Gli elaborati tecnici e progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 2, 3, 4 e 7 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

Nel caso di acquisto di beni immobili, il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione di intenti a firma autentica con la quale il venditore manifesta la disponibilità alla vendita del bene.

A seguito della pubblicazione della graduatoria di ammissibilità ed al fine di ottenere il decreto di concessione del finanziamento il richiedente, entro 15 giorni lavorativi da detta pubblicazione ed a pena di decadenza, deve presentare promessa di vendita dell'immobile, registrato nei termini di legge, sottoscritta dalle parti, nella quale risultino definiti i tempi dell'acquisto, oltre a quanto richiesto dallo specifico articolo delle "Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. Rimane ferma la possibilità del

richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto a espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici i richiedenti potranno avvalersi dei benefici del “conto energia” così come previsti dal DM 5/05/11 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12/05/2011. In particolare potranno essere richieste percentuali minori di contribuzione sulla spesa ammessa per gli impianti finanziati, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 5 del citato DM 5/05/11.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da biomasse o biogas di origine agricola i richiedenti potranno avvalersi degli incentivi pubblici secondo la cumulabilità prevista dall’articolo 26 del decreto legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 pubblicato nel So n. 81/L alla Gu 28 marzo 2011 n. 71.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo integrativo così come per gli altri allegati specifici previsti sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

ARTICOLO 9

Agevolazioni previste

Sono previsti finanziamenti in conto capitale, da calcolarsi in percentuale sul costo totale ammissibile dell’intervento.

Nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biomasse, fotovoltaico, ecc.), nel caso della presente azione, al fine di consentire la possibilità di accedere al cosiddetto "conto energia", il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito.

Massimali:

Per gli interventi finanziati nell'ambito della azione sono fissati i seguenti limiti:

- 5.000.000 di euro quale limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile;
- 100.000 euro quale spesa minima ammissibile a finanziamento.

Intensità di spesa pubblica

Il contributo massimo concedibile è pari al 40% dell'investimento finanziabile nel caso di microimprese, piccole e medie imprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/UE.

Il sostegno alla trasformazione in prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" come disciplinate dal Reg. (CE) n. 1998/2006.

Nel caso di imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 di detta raccomandazione 2003/361/UE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, l'importo massimo concedibile è dimezzato, e quindi fino ad un massimo del 20% dell'investimento finanziabile.

ARTICOLO 10

Criteria per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie

Per ciascuna delle due azioni della misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sono predisposte distinte graduatorie uniche regionali per ciascuna azione, sino alla concorrenza delle risorse stanziare per ogni sottofase temporale della programmazione finanziaria.

I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Per la presente azione saranno predisposte tre (3) distinte graduatorie uniche regionali suddivise per raggruppamenti di comparti produttivi ed in particolare secondo le aggregazioni di seguito riportate:

1. Comparto ortofrutticolo;
2. Comparti olivicolo, florovivaistico, cerealicolo e "altri comparti" (comparti minori);
3. Comparti latte trasformato latte alimentare fresco, carni bovine, avicole e suine, ovicaprino.

Nelle tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** di ciascun comparto produttivo in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

Per l'attribuzione dei punteggi relativi al comparto produttivo si tiene conto della tipologia degli interventi. In caso di operazioni che interessano più comparti produttivi sarà applicato il principio della prevalenza finanziaria degli interventi ammissibili e

pertanto il punteggio sarà assegnato in funzione del settore a cui è correlata la più alta spesa ammissibile.

Comparto olivicolo

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 OL	Ammodernamento o realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione per accrescere le potenzialità commerciali del prodotto	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1OL e la 4 OL	38
	2 OL	Macchine, attrezzature ed impianti ad alto contenuto tecnologico per ridurre i tempi di lavorazione e per il monitoraggio dei parametri di lavorazione, volti al miglioramento della qualità del prodotto		33
	3 OL	Incentivi volti al sostegno economico per l'introduzione di sistemi integrati di gestione della qualità a partire dalla tracciabili		28
	4 OL	Adeguamento e realizzazione di impianti per lo stoccaggio e il impiego dei residui della lavorazione, anche per la produzione della energia verde		28
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 OL	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	6 OL	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 OL	Produzione biologica	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	8
	8 OL	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
	9 OL	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale		3
	10 OL	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui alla priorità precedente che utilizzano la cogenerazione	Le priorità 9OL e 10OL sono attribuite se viene dimostrato che almeno il 35% del costo totale dell'investimento è destinato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il punteggio della priorità 10OL è cumulabile con quello della 9OL	2

	11 OL	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT.e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici , rispetto al costo totale dell'operazione	3
	12 OL	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	13 OL	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	3
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 OL	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	-	10
	15 OL	Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/2005		5
	16 OL	Numero di fornitori di materia prima minore di 30	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 15 OL e la 19 OL. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	0
	17 OL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 31 e 60.		2
	18 OL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 61 e 100		4
	19 OL	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 100		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	20 OL	Giovane imprenditore		3
	21 OL	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto cerealicolo

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARI E DI COMPARTO	1 CE	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. L'attribuzione della priorità 1CE esclude la 2 CE e viceversa	32
	2 CE	Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti biologici		47
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	3 CE	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	15
	4 CE	Aziende ricadenti nelle Aree C		10
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 CE	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	Le priorità sono attribuite se viene dimostrato che almeno il 35% del costo totale dell'investimento è destinato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il punteggio della priorità 6CE è cumulabile con quello della 5CE	5
	6 CE	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui alla priorità precedente che utilizzano la cogenerazione		2
	7 CE	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	4
	8 CE	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	9 CE	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	10 CE	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 11 CE e la 14 CE. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	11 CE	Numero di fornitori di materia prima minore di 5		0
	12 CE	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 25		2
	13 CE	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 26 e 50		4
	14 CE	numero di fornitori di materia prima maggiore di 50	6	
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	15 CE	Giovane imprenditore		3
	16 CE	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto florovivaistico				
CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 FL	Realizzazione di strutture logistiche ad alto contenuto tecnologico	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1 FL e la 2 FL	40
	2 FL	Interventi per il miglioramento della qualità merceologica dei prodotti attraverso idonei impianti di confezionamento e condizionamento		35
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	3 FL	Aziende ricadenti nelle Aree A	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	15
	4 FL	Aziende ricadenti nelle Aree B		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 FL	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	8
	6 FL	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT., e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	6
	7 FL	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	8 FL	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 6 FL	4
	9 FL	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	10 FL	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 11 FL e la 14 FL. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	11 FL	Numero di fornitori di materia prima minore di 5		0
	12 FL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 20		2
	13 FL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 21 e 50		4
	14 FL	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50	6	
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	15 FL	Giovane imprenditore		3
	16 FL	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto latte alimentare fresco

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 L fr	Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trattamento con tecnologie innovative per il miglioramento delle caratteristiche nutrizionali e per la migliore conservabilità del latte	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1L fr e la 4 Lfr	35
	2 L fr	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario		20
	3 L fr	Interventi per l'introduzione di sistemi integrati di gestione della qualità a partire dalla tracciabilità dei prodotti		20
	4 L fr	Investimenti per la realizzazione di sistemi di confezionamento che prediligano materiali riciclabili ed ecocompatibili nel rispetto della sicurezza alimentare		25
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 L fr	Aziende ricadenti nelle Aree A	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	6 L fr	Aziende ricadenti nelle Aree B		15

PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 L fr	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
	8 L fr	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	9
	9 L fr	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	3
	10 L fr	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	1
	11 L fr	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 8 L fr	2
	12 L fr	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
	13 L fr	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10

Comparto latte trasformato

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARI E DI COMPARTO	1 L tr	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1L tr e la 3 L tr	25
	2 L tr	Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trasformazione con tecnologie innovative per il miglioramento della qualità e delle condizioni di igiene, a partire dalla tracciabilità		35
	3 L tr	investimenti per la realizzazione di impianti destinati ad una adeguata gestione e utilizzo di scarti e sottoprodotti della lavorazione		25
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	4 L tr	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	5 L tr	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
	6 L tr	Aziende ricadenti nelle Aree D		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 L tr	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
	8 L tr	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	8

	9 L tr	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT. e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	3
	10 L tr	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	1
	11 L tr	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 8 L tr	3
	12 L tr	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
	13 L tr	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento preveda l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 L tr	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto		10
	15 L tr	Numero di fornitori di materia prima minore di 30	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 15 L tr e la 18 L tr. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	0
	16 L tr	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 31 e 60		2
	17 L tr	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 61 e 100		4
18 L tr	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 100	6		
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	19 L tr	Giovane imprenditore		3
	20 L tr	Imprenditrice donna		2

PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 L fr	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto		10
	15 L fr	Numero di fornitori di materia prima minore di 30	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 15 L fr e la 18 L fr	0
	16 L fr	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 31 e 60		2
	17 L fr	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 61 e 100		4
	18 L fr	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 100		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	19 L fr	Giovane imprenditore		3
	20 L fr	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto ovicaprino

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARI E DI COMPARTO	1 Ovc	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1Ovc e la 4 Ovc	20
	2 Ovc	Introduzione di tecnologie innovative per diversificare le tipologie dei prodotti di trasformati		35
	3 Ovc	Promuovere la certificazione di prodotto e di processo, in particolare delle produzioni biologiche, tesa al miglioramento dell'offerta merceologica anche ed alla tutela del consumatore		30
	4 Ovc	investimenti per la realizzazione di impianti destinati ad una adeguata gestione e utilizzo degli scarti e sottoprodotti della lavorazione		25
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 Ovc	Aziende ricadenti nelle Aree C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	15
	6 Ovc	Aziende ricadenti nelle Aree D		20
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 Ovc	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5
	8 Ovc	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	5
	9 Ovc	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici , rispetto al costo totale dell'operazione	3
	10 Ovc	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 8 Ovc	2
	11 Ovc	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
	12 Ovc	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	13 Ovc	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 14 Ovc e la 17 Ovc. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	14 Ovc	Numero di fornitori di materia prima minore di 5		0
	15 Ovc	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 20		2
	16 Ovc	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 21 e 50		4
	17 Ovc	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50		6

PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	18 Ovc	Giovane imprenditore		3
	19 Ovc	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Altri comparti				
CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 N	Acquisto di macchine e attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e basso consumo energetico contraddistinti da elevata valenza qualitativa		30
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	2 N	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	3 N	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
	4 N	Aziende ricadenti nelle Aree D		20
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 N	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	10
	6 N	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	9
	7 N	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici , rispetto al costo totale dell'operazione	8
	8 N	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	5
	9 N	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 6 N	3

	10 N	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	5
	11 N	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	15
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	12 N	Giovane imprenditore		3
	13 N	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto ortofrutticolo

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 OR	Realizzazione di piattaforme logistiche ed interventi per la razionalizzazione ed ottimizzazione della catena del freddo	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1OR e la 4 OR	30
	2 OR	Realizzazione e potenziamento di impianti innovativi ad alto contenuto tecnologico, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti inseriti in sistemi di tracciabilità		30
	3 OR	Interventi per l'ottenimento di prodotti di IV e V gamma.		25
	4 OR	Incentivare l'utilizzo degli scarti e sottoprodotti per la produzione della energia verde e/o di prodotti riutilizzabili nel processo produttivo agricolo		20
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 OR	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	6 OR	Aziende ricadenti nelle Aree C		10
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 OR	Produzione biologica	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
	8 OR	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5
	9 OR	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	Le priorità sono attribuite se viene dimostrato che almeno il 35% del costo totale dell'investimento è destinato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il punteggio della priorità 10OR è cumulabile con quello della 9OR	3
	10 OR	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui alla priorità precedente che utilizzano la cogenerazione		2
	11 OR	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT., e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	4
	12 OR	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2

	13 OR	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 OR	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto		14
	15 OR	Organizzazione dei Produttori (OP) riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/96 o ai sensi del D lgs 102/2005		10
	16 OR	Numero di fornitori di materia prima minore di 5	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 16 OL e la 19 OL. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	0
	17 OR	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 25		2
	18 OR	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 26 e 50		4
	19 OR	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	20 OR	Giovane imprenditore		3
	21 OR	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto carne bovina

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 C bv	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1C bv e la 3 C bv	20
	2 C bv	Interventi per l'introduzione di tecnologie innovative in materia di lavorazione della carne che ne aumentino il valore aggiunto nelle fasi di: sezionamento, porzionamento, confezionamento e frigoconservazione		35
	3 C bv	Investimenti per la realizzazione di impianti destinati ad una adeguata gestione e utilizzo degli scarti e sottoprodotti della lavorazione		25
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	4 C bv	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	5 C bv	Aziende ricadenti nelle Aree C		10
	6 C bv	Aziende ricadenti nelle Aree D		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 C bv	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
	8 C bv	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale	7

		scarti della produzione agro-industriale	richiesto.	
	9 C bv	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	3
	10 C bv	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	3
	11 C bv	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 8 C bv	2
	12 C bv	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
	13 C bv	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento preveda l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 C bv	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto		10
	15 C bv	Numero di fornitori di materia prima minore di 10	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 15 C bv e la 18 C bv	0
	16 C bv	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 11 e 30		2
	17 C bv	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 31 e 50		4
	18 C bv	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	19 C bv	Giovane- imprenditore		3
	20 C bv	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

Le attribuzioni dei punteggi relative alle priorità concernenti interventi per la trasformazione e/o la commercializzazione di prodotti biologici o inseriti nell'ambito di sistemi di qualità riconosciuti (misura 132 del PSR) è attribuita tenendo conto delle produzioni dichiarate nei contratti di conferimento o in documenti analoghi. I produttori di base che conferiscono il prodotto devono essere, al momento della

presentazione della domanda di aiuto già assoggettati al metodo di produzione biologica o aderenti a sistemi di qualità.

I punteggi relativi alla priorità inerente “investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro” sono attribuiti quando, oltre al rispetto delle condizioni riportate nelle relative tabelle, quando almeno il 35% dell’importo complessivo degli investimenti è destinato al perseguimento di tale specifica finalità.

Per le priorità relative ad “investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese” oltre alla relazione del tecnico dovrà essere presentata anche specifica attestazione che dimostra l’adesione dell’impresa a sistema volontari di certificazione ambientale.

Per l’attribuzione della priorità concernente “L’investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un’area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall’impianto” si tiene conto della prevalenza del 51% dei prodotti conferiti da dimostrare sulla base dei contratti di conferimento o di documenti equivalenti.

Sono ammesse a finanziamento le domande di aiuto collocate in posizione utile nelle graduatorie fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria dell’azione.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

ARTICOLO 11

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande relative all’Azione 1 della misura 123, inoltrate ai sensi del presente bando pubblico, sono stanziati complessivamente 15.000.000,00 euro secondo la seguente ripartizione:

Azione 1	
Comparto	Ripartizione finanziaria
Olivicolo	2.500.000,00
Cerealicolo	
Florovivaistico ed altri comparti	
Ortofrutticolo	5.000.000,00
Latte trasformato	7.500.000,00
Latte alimentare fresco,	
Carni bovine, avicole e suine, Ovicaprino	
TOTALE	15,000,000

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, può procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 12

Modalità di rendicontazione della spesa

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare alla competente Struttura, richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, utilizzando i modelli fac-simile predisposti dalla Regione, deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;

- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto)
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- nel caso di acquisti di immobili o di terreni, copia dell'atto di acquisto;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati .

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel documento concernente “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio”. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori e specifiche per la concessione di acconti in corso d’opera.

ARTICOLO 13

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, lo

svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

ARTICOLO 14

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

AZIONE 2 - “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali”

ARTICOLO 15

Soggetti beneficiari

Possono accedere ai benefici previsti dal presente avviso pubblico i soggetti beneficiari, come di seguito specificati che realizzano investimenti in impianti o stabilimenti ubicati nel territorio laziale:

microimprese forestali, secondo la definizione della raccomandazione 2003/361/UE, singole o associate operanti nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo, imprese boschive, consorzi e cooperative, titolari di partita IVA con codici attività economiche “0.” e “2.” regolarmente iscritte presso le Camere di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato.

Per entrambi le azioni il richiedente per accedere al regime di aiuti dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

ARTICOLO 16

Modalità per la presentazione delle domande:

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 8.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e degli allegati tecnici dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi Regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione. *L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato successivamente alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico.*

Uno stesso soggetto richiedente può presentare, a valere per il presente avviso pubblico, una sola domanda di aiuto.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

ARTICOLO 17

Termini per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto, che sarà possibile a decorrere dalla data del 29 agosto 2011, deve avvenire entro le ore 18 del 90° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

ARTICOLO 18

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Le domande di accesso ai benefici della misura 123 per essere dichiarate ammissibili, oltre ad essere corredate della documentazione dettagliatamente prescritta nel presente avviso pubblico devono corrispondere alle seguenti condizioni:

- 1. dimostrazione che l'intervento comporta un *miglioramento del rendimento globale dell'azienda*.**

Per la presente azione la dimostrazione di tale requisito e la verifica della stabilità e della solidità finanziaria dei beneficiari, sarà effettuata attraverso l'esame dei bilanci relativi agli ultimi tre anni, nonché della situazione contabile inerente il periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda.

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, la valutazione del miglioramento del rendimento globale sarà effettuata sulla base di documenti equipollenti.

Nel caso di imprese di nuova costituzione, ovvero che avvieranno le attività dopo la realizzazione degli investimenti richiesti, dovrà essere dimostrata la fattibilità dell'intervento, sia sotto l'aspetto economico che quello finanziario.

2. dimostrare che, sulla base di idonea documentazione, per le strutture, gli impianti e quant'altro connesso all'attività produttiva nel suo complesso siano rispettati le normative comunitarie applicabili all'investimento e la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. dimostrare, al momento della presentazione della domanda, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessione o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto, **“immediatamente cantierabile”** ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori. Non sono ammessi interventi solo parzialmente cantierabili.
4. dimostrare, attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL.
5. il richiedente dovrà garantire il rispetto, per i propri dipendenti, dei Contratti Nazionali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei Contratti di secondo livello da questi derivanti.

Periodo di non alienabilità dei beni e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Per il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, nonché per gli impegni ex-post successivi alla ultimazione degli interventi si rinvia a quanto già disciplinato nel documento “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio” .

Oltre a quanto già previsto dall'articolo 22 delle “Disposizione per l'attuazione delle misure a investimento”, il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di

destinazione, come previsto dal comma 6 dello stesso articolo 22, viene prolungato ai 5 anni successivi a decorrere dalla data della decisione individuale di liquidazione del saldo finale.

ARTICOLO 19

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

In coerenza con gli obiettivi e le finalità individuate per l'attuazione della presente azione sono ritenuti ammissibili investimenti materiali e/o immateriali per:

1) realizzazione, acquisizione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento delle strutture di condizionamento, trasformazione, e/o commercializzazione, stoccaggio dei prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno, ivi compresi impianti alimentati a biomasse legnose commisurati al fabbisogno energetico delle singole imprese, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente.

In tale ambito sono ammissibili spese per:

- opere edili di costruzione e/o ristrutturazione di aree di stoccaggio e fabbricati
- tettoie;
- recinzioni;
- acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammesso;
- realizzazione o rifacimento di impianti idraulici, termici ed elettrici tra cui impianti che consentano l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (biomasse legnose);

In caso di acquisto di caldaie per la produzione di energia termica e termoelettrica da fonti rinnovabili deve essere garantito che l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi.

2) realizzazione di linee di prima lavorazione, trasformazione, condizionamento e confezionamento di prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno.

Tale intervento è realizzabile mediante acquisto di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, con relativi programmi, per:

- raccolta stoccaggio e confezionamento di residui legnosi di piccole e medie dimensioni derivanti da scarti di lavorazione in bosco (legna da ardere, cimali e ramaglie) da cedui a corte rotazione, siepi, potature di fasce frangivento, residui delle potature, di lavorazioni industriali da destinare alla produzione di biomasse;
- pesatura
- movimentazione (a titolo indicativo nastri trasportatori, gru, pinza idraulica, pale cariatrici)
- essiccazione (forni)
- impregnazione (vasche, compressori)
- confezionamento (imballatrici, etichettatrici);
- prima trasformazione (sfogliatrici, troncatrici, seghe, squadratronchi)
- personal computer e software.

3) introduzione di moderne e innovative tecnologie finalizzate alla gestione dei processi e delle operazioni di verifica della qualità delle produzioni legnose da opera in piedi, all'utilizzazione del soprassuolo forestale (abbattimento, concentramento, esbosco, scortecciamento, allestimento, immagazzinamento), nonché all'insieme delle operazioni che precedono la segatura industriale in fabbrica, anche in funzione di garantire le ottimali condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nel rispetto dell'ecosistema forestale. Tale intervento è realizzabile mediante acquisto:

di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica ivi comprese quelle informatiche ed i relativi programmi, fra i quali:

- trattori forestali, trattrici agricole allestite con kit (elementi) di sicurezza conformi alle norme comunitarie e nazionali tali da renderle particolarmente funzionali alle attività in bosco e che non modifichino i requisiti di omologazione della macchina (zavorratura anteriore, doppia trazione, protezione delle parti vulnerabili del trattore, pneumatici forestali, cabina di sicurezza, ecc.) Tali caratteristiche tecniche dovranno essere evidenziate oltre che sui preventivi presentati anche nelle relazioni tecniche allegate alla documentazione di progetto;

Cippatrici, gru, motoseghe, seghe a nastro sramarratrici, scortecciatrici, verricelli, carrelli caricatori, dispositivi di protezione individuale, nastri trasportatori, cassoni scarrabili, canalette in P.V.C., motoagricola a quattro ruote motrici per esbosco e trasporto, ecc.

4) investimenti immateriali.

Creazione e implementazione di siti internet;

spese propedeutiche alla certificazione di qualità e di rintracciabilità dei prodotti forestali (ISO, EMAS, ecc.) e della catena di custodia delle produzioni legnose provenienti dai boschi sottoposti a criteri di gestione forestale sostenibile (ISO, FSC, PEFC, EMAS, ecc.) strettamente legate ad investimenti materiali;

spese per l'acquisizione di know-how strettamente legate ad investimenti materiali;

Spese generali e di progettazione quali onorari di consulenti (agronomi e forestali, architetti, ingegneri, ecc.) studi di fattibilità, acquisto di brevetti/licenze. Tali spese potranno essere riconosciute nel limite massimo non superiore al 12% dell'importo complessivo dell'investimento.

Ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati direttamente agli investimenti materiali previsti nella presente misura. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

Spese non ammissibili:

- interventi di mera sostituzione così come definiti all'art. 2 punto 17 del Reg. CE 1857/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nelle produzioni di prodotti agricoli e specificati nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.
- interventi di manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature già esistenti.
- acquisto di macchinari ed impianti usati .
- sono finanziati esclusivamente gli interventi relativi alle lavorazioni antecedenti la trasformazione industriale del legname o dei prodotti secondari del bosco e quindi sono esclusi gli interventi per la trasformazione industriale del legname;
- I.V.A. non è ammissibile fatti salvi i casi prevista nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento;
- automezzi per il trasporto su strada dei prodotti legnosi.
- commercializzazione e trasformazione di materie prime di origine extra comunitari

Sono ammessi esclusivamente investimenti per la lavorazione del legno utilizzato come materia prima, limitatamente alle operazioni precedenti la trasformazione industriale.

Disposizione generale

Per i “**criteri di ammissibilità delle spese**” si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”.

ARTICOLO 20

Documentazione

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1. Scheda tecnica di sintesi** riportante le informazioni relative al beneficiario utilizzando il modello predisposto dall’Amministrazione . Tale scheda dovrà essere firmata dal beneficiario e timbrata e firmata dal tecnico progettista;
- 2. Copia dei modelli di dichiarazioni fiscali** dell’impresa riferite agli ultimi due anni antecedenti la domanda.
- 3. Certificazione** attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l’azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL. Tale condizione potrà essere anche oggetto di autocertificazione, da parte del soggetto beneficiario, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 come anche l’obbligo del rispetto per i propri dipendenti dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati;

Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

- a) deliberazione dell’organo competente con la quale:
 - si richiamano:

- l'atto costitutivo e/o lo statuto,
- gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso;
- di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando, il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda).
- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o alla loro alienazione, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;
- si presentano bilanci degli ultimi tre anni (almeno un anno per le società di recente costituzione), con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa;

4. elaborati progettuali

Per investimenti relativi ad impianti, macchine ed attrezzature:

- relazione tecnica a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma dei lavori e degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi, le eventuali modifiche allo stato dei luoghi che si dovessero rendere necessarie, l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento. La relazione dovrà, inoltre, illustrare le motivazioni tecnico/economiche alla base della scelta del preventivo/i, tra quelli presentati, per i quali si avanza la domanda di aiuto. Gli elementi tecnico/economici riferiti ai preventivi presentati dovranno essere riepilogati in una apposita scheda di comparazione.

La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario.

Per gli impianti destinati alla produzione e/o confezionamento dei prodotti provenienti da biomasse (pellettati, trinciati, cippati, ecc.) la relazione dovrà contenere il piano di approvvigionamento delle materie prime con l'indicazioni circa l'area di reperimento delle stesse e gli eventuali relativi fornitori nonché le modalità di raccolta/trasformazione/preparazione/conservazione della biomassa e le modalità di trasporto con indicazione del tipo di mezzo impiegato e i percorsi medi effettuati, carburanti in uso;

- preventivi delle ditte fornitrici delle dotazioni richieste:
per l'acquisto di macchine e attrezzature, nonché per eventuali spese per interventi non riportati nelle voci del prezzario pubblicato nei bollettini ufficiali della Regione Lazio o per investimenti immateriali, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa così come previsto dalle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento". I preventivi in originale dovranno indicare il prezzo di listino, il prezzo offerto

sulla base di eventuali sconti al netto dell'IVA, eventuali aiuti concessi da altri organismi per la rottamazione, la data di consegna ed i termini di pagamento.

- Dichiarazione rilasciata dalla ditta incaricata di eseguire le modifiche ove si attesti che gli interventi previsti non comportino la perdita dei requisiti di omologazione della macchina e che le applicazioni e le modifiche sono conformi a quanto previsto dalle norme nazionali e comunitarie. (prevista solo in caso ed in riferimento a progetti che prevedano, tra gli interventi proposti, l'allestimento forestale di trattrici agricole);

Per investimenti relativi ad opere edili:

- relazione tecnico-economica e costruttiva a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma dei lavori e degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi, le eventuali modifiche allo stato dei luoghi che si dovessero rendere necessarie, l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento. La relazione dovrà contenere anche gli elementi per la definizione della tecnica costruttiva delle strutture e degli impianti previsti, le interazioni previste con gli eventuali acquisti di macchine, attrezzature ed impianti proposti;

La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario.

- elaborati grafici, delle opere previste, comprensivi dei particolari costruttivi, in scala idonea ad una corretta lettura degli stessi, e di corografia 1:25.000, CTR 1:10.000 e planimetrie catastali dei luoghi oggetto dell'intervento;
- computo metrico estimativo, con l'indicazione degli eventuali lavori che si intendono effettuare in economia e relativo elenco prezzi;

- documentazione fotografica del luogo dell'intervento con l'indicazione della data di rilevazione e l'individuazione, in planimetria, dei punti di rilevazione delle fotografie allegate;
- elenco delle autorizzazioni presentate in allegato alla domanda di finanziamento (permesso a costruire, D.I.A/S.C.I.A., concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta), a firma del progettista e del beneficiario, necessarie ad attestare la immediata cantierabilità del progetto ovvero, dichiarazione di non dover richiedere alcuna autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o permesso per la realizzazione del progetto;
- permessi a costruire, D.I.A/S.C.I.A, concessioni, autorizzazioni, pareri e nulla osta occorrenti per la realizzazione dell'investimento;

Per gli investimenti immateriali:

- relazione tecnica a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi.

La relazione dovrà, inoltre, illustrare le motivazioni tecnico/economiche alla base della scelta del preventivo/i, tra quelli presentati, per i quali si avanza la domanda di aiuto. Gli elementi tecnico/economici riferiti ai preventivi presentati dovranno essere riepilogati in una apposita scheda di comparazione.

La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario;

- preventivi delle ditte fornitrici

Si fa riferimento a quanto già previsto nel caso di investimenti relativi ad impianti, macchine ed attrezzature.

Nel caso di acquisto di beni immobili, il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione di intenti a firma autentica con la quale il venditore manifesta la disponibilità alla vendita del bene.

A seguito della pubblicazione della graduatoria di ammissibilità ed al fine di ottenere il decreto di concessione del finanziamento il richiedente, entro 15 giorni lavorativi da detta pubblicazione ed a pena di decadenza, deve presentare promessa di vendita dell'immobile, registrato nei termini di legge, sottoscritta dalle parti, nella quale risultino definiti i tempi dell'acquisto, oltre a quanto richiesto dallo specifico articolo delle "Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

La documentazione integrativa per gli investimenti che prevedano acquisto di caldaie per la produzione di energia termica e termoelettrica da fonte rinnovabile è individuata all'allegato 1 delle "disposizioni attuative delle misure ad investimento".

Nel caso che l'intervento proposto preveda la dotazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili gli stessi dovranno essere conformi alle specifiche tecniche riportate in allegato al documento "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/20103 del Lazio". Inoltre, in aggiunta alla documentazione prevista nel presente articolo dovrà essere allegata, debitamente compilata in tutte le sue parti, la specifica scheda riferita all'impianto richiesto contenuta in allegato al documento precedentemente richiamato.

Documenti essenziali

Oltre al modello unico di domanda è ritenuta essenziale la documentazione prevista ai punti da 1a 4 oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

Altre disposizioni

Gli elaborati tecnici e progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 1 e 4 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici i richiedenti potranno avvalersi dei benefici del "conto energia" così come previsti dal DM 5/05/11 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12/05/2011. In particolare potranno essere richieste percentuali minori di contribuzione sulla spesa ammessa per gli impianti finanziati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del citato DM 5/05/11.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da biomasse o biogas di origine agricola i richiedenti potranno avvalersi degli incentivi pubblici secondo la cumulabilità prevista dall'articolo 26 del decreto legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 pubblicato nel So n. 81/L alla Gu 28 marzo 2011 n. 71.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo integrativo così come per gli altri allegati specifici previsti per le due azioni sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato

ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

ARTICOLO 21

Agevolazioni previste

Sono previsti finanziamenti da erogarsi in conto capitale, calcolati in percentuale sul costo totale ammissibile dell'intervento. Il contributo massimo concedibile per le operazioni previste nella presente azione è pari al 40% dell'investimento finanziabile.

L'aiuto è concesso nel rispetto della normativa sul "de minimis", come disciplinata dal reg. (CE) n. 1998/2006, che fissa a 200.000 euro l'importo complessivo concedibile a favore di una impresa nell'arco di tre esercizi finanziari. E' fissato un massimale di 400.000,00 euro del costo totale dell'investimento ammissibile.

Nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biomasse, fotovoltaico, ecc.), nel caso della presente azione, al fine di consentire la possibilità di accedere al cosiddetto "conto energia", il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito.

ARTICOLO 22

Criteria per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie

I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Per i progetti ritenuti ammissibili, è predisposta graduatoria unica regionale per la presente azione di ammissibilità sulla base dei punteggi di merito attribuiti come specificato nell'allegata scheda di valutazione.

Azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 AF	Intervento ricadente in Area D	La priorità è attribuita se l'intervento ricade prevalentemente, in termini di spesa totale, in Area D	5
PRIORITA' RELATIVE PROGETTUALI	2 AF	Interventi eseguiti da imprese in possesso di certificazione di qualità in ambito forestale	Può essere assegnata una sola tra le priorità 2 AF e 3 AF	10
	3 AF	Introduzione di certificazione di prodotto in ambito forestale		5
	4 AF	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale dell'operazione. La priorità è cumulabile alla 5 AF	5
	5 AF	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale dell'operazione. La priorità è cumulabile alla 4 AF	10
	6 AF	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	La priorità è assegnata se almeno il 50 % della spesa totale ammissibile è riferita all'introduzione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, ed è cumulabile con le priorità 4 AF e 5 AF	3
	7 AF	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	8 AF	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	20
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	9 AF	Giovane imprenditore	La priorità è attribuita se l'imprenditore ha un'età compresa tra i 18 e 40 anni. In caso di società, la priorità è assegnata se sono giovani il rappresentante legale e la maggioranza dei soci.	10
	10 AF	Imprenditore donna		10
	11 AF	Numero di addetti	1	1
	12 AF		da 2 a 5	5
	13 AF		più di 5	10
14 AF	Impresa boschiva che svolge esclusivamente lavori di utilizzazioni boschive e commercializzazione		15	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

Saranno ammesse a finanziamento le domande collocate in posizione utile nella graduatoria fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria della misura.

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

ARTICOLO 23

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande relative all'Azione 2 della misura 123 inoltrate ai sensi del presente bando pubblico sono stanziati complessivamente 650.000,00 euro.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, può procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 24

Modalità di rendicontazione della spesa

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare alla competente Struttura, richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, utilizzando i modelli fac-simili predisposti dalla Regione, deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari);

- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto)
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- nel caso di acquisti di immobili o di terreni, copia dell'atto di acquisto;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati .

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel documento concernente “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio”. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori e specifiche per la concessione di acconti in corso d’opera.

ARTICOLO 25

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo

consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

ARTICOLO 26

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 123 azione 1 -

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”

ALLEGATO A

CONTRATTO DI FORNITURA E ACQUISTO

ALLEGATO A

(Produttore di Base)

REG. (CE) N. 1698/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/3013

MISURA 1.2.3. – Azione 1 “ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI
PRODOTTI AGRICOLI”

CONTRATTO DI FORNITURA E ACQUISTO

TRA

La ditta (1) _____

Con sede
in _____ Via _____

Nella persona del legale rappresentante
Sig. _____

nato a _____ il _____

residente
in _____, via _____

E

La ditta (2) _____

rappresentata dal

Sig. _____

nato a _____ il _____

residente in _____ via _____

in qualità di conduttore/proprietario/affittuario/legale rappresentante dell'azienda agricola a indirizzo prevalente _____ ubicata in comune

di _____ località _____

Della superficie di Ha _____ distinta in catasto ai fogli n. _____ particelle

SI CONVIENE

Quanto sotto indicato:

a) Il Sottoscritto(2) _____

come sopra identificato, si impegna a conferire annualmente alla ditta _____

la seguente produzione:

_____ q.li _____

_____ q.li _____

q.li

b) La Ditta (1) _____

come sopra identificata, si impegna a ritirare dal
Sig. _____ il
prodotto di cui sopra garantendo il prezzo:

1. alle migliori condizioni di mercato (Listino prezzi dei mercati al momento del conferimento

bollettini ISMEA – ACCORDI INTERPROFESSIONALI DI CATEGORIA)

- c) il presente impegno è assunto per n. ____ anni dalla entrata in funzione dell'impianto _____

per il quale sono stati richiesti i contributi comunitari e nazionali secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 1698/05, - Piano di Sviluppo Rurale del Lazio – Misura 1.2.3. azione 1 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.

- d) con la firma del presente contratto le parti autorizzano l'Amministrazione regionale, ai sensi della legge 675/96 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento dei dati in esso contenuti per le attività inerenti la gestione del Piano di Sviluppo Rurale del Lazio.

- e) RESCSSIONE DEL CONTRATTO (descrizioni delle penali previste e modalità di applicazione)

Fatto a _____ il _____

In fede _____

(Firma del richiedente o del rappresentante legale)

In fede _____

(Firma del conferitore o del suo rappresentante legale)

In quanto operazione soggetta ad IVA il presente contratto è registrabile in caso d'uso.

Allegati :

- Fotocopie documenti di identità
- _____
- _____
- _____

(1) Beneficiario dei contributi

(2) Produttore agricolo, fornitore di materia prima



REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 123 azione 1 -

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”

ALLEGATO B

**CONTRATTO DI FORNITURA E ACQUISTO
(Fornitore Intermediario)**

ALLEGATO B

(Fornitore Intermediario)

REG. (CE) N. 1698/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/3013

MISURA 1.2.3. – Azione 1 “ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI
PRODOTTI AGRICOLI”

CONTRATTO DI FORNITURA E ACQUISTO

TRA

La ditta (1-beneficiario) _____

Con sede in _____ via _____

Nella persona del legale rappresentante
Sig. _____

nato a _____ il _____

residente
in _____, via _____

E

La ditta (2 fornitore intermediario di materia prima)_____

Forma Giuridica

Rappresentante legale

Nato
a _____ il _____

residente in _____ via _____

in qualità di _____ (Fornitore intermediario di materia prima)

Sede Legale ubicata nel comune

di _____ Via _____

Partita IVA _____

Iscrizione alla CCIAA di _____ n° _____ data _____

SI CONVIENE

Quanto sotto indicato:

- f) Il Sottoscritto Rappresentante legale della Ditta (2 – Fornitore intermediario di materia prima)_____

come sopra identificato, si impegna a conferire annualmente alla ditta (1 – beneficiario)

i seguenti quantitativi di prodotto:

_____ q.li _____

_____ q.li _____

_____ q.li _____

g) La Ditta (2- Fornitore intermediario di materia prima)

si impegna a ritirare alle migliori condizioni di mercato (Listino prezzi dei mercati al momento del conferimento bollettini ISMEA – ACCORDI INTERPROFESSIONALI DI CATEGORIA) i prodotti sopra elencati dai produttori agricoli riportati in allegato. Per ciascun produttore si riportano le seguenti informazioni:

dati anagrafici del titolare, ubicazione dell'azienda, produzione fornita in quantità e qualità.

h) il presente impegno è assunto per n.____anni dalla entrata in funzione dell'impianto_____

per il quale sono stati richiesti i contributi comunitari e nazionali secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 1698/05, - Piano di Sviluppo Rurale del Lazio – Misura 1.2.3. azione 1 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.

- i) con la firma del presente contratto le parti autorizzano l'Amministrazione regionale, ai sensi della legge 675/96 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento dei dati in esso contenuti per le attività inerenti la gestione del Piano di Sviluppo Rurale del Lazio.
- j) RESCSSIONE DEL CONTRATTO (descrizioni delle penali previste e modalità di applicazione)

Fatto a _____ il _____

In fede _____

Firma della ditta (1 - beneficiario) o del rappresentante legale

In fede _____

Firma della ditta (2 – fornitore intermediario di materia prima) o del rappresentante legale

In quanto operazione soggetta ad IVA il presente contratto è registrabile in caso d'uso.

Allegati :

- Fotocopie documenti di identità
- Elenco produttori agricoli comprensivo dei dati anagrafici del titolare, ubicazione dell'azienda, produzione fornita in quantità e qualità;
- _____
- _____

- (1) Beneficiario dei contributi
(2) Fornitore intermediario di materia prima



REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 125 azione 1 – 3

“Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”

Azione 1 “Miglioramento della viabilità rurale”

Azione 3 “Miglioramento delle dotazioni idriche rurali, delle opere idrauliche-forestali e dell’approvvigionamento energetico”

Luglio 2011

INDICE

- Articolo 1 – Obiettivi e finalità
- Articolo 2 – Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 – Soggetti beneficiari
- Articolo 4 – Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 5 – Modalità e termini per la presentazione delle domande
- Articolo 6 – Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 7 – Spese generali
- Articolo 8 – Limitazioni e vincoli
- Articolo 9 – Documentazione
- Articolo 10 – Agevolazioni previste
- Articolo 11 – Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità
- Articolo 12 – Programmazione finanziaria
- Articolo 13 – Modalità di rendicontazione della spesa
- Articolo 14 – Procedure di attuazione
- Articolo 15 – Disposizioni generali

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
attuativo REG. (CE) n. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

Misura 125

*Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e
all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"*

ARTICOLO 1

Obiettivi e finalità

La misura introduce un sistema di sostegno per investimenti e interventi a favore del miglioramento e per il potenziamento delle infrastrutture a servizio delle unità produttive agricole e forestali al fine di rendere competitivi i settori interessati.

La misura si articola in 3 diverse azioni:

Azione 1. Miglioramento e ripristino della viabilità rurale

Azione 2. Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali

Azione 3. Miglioramento delle dotazioni idriche rurali, delle opere idraulico-forestali e dell'approvvigionamento energetico.

Con il presente bando sono definite le condizioni di accesso al regime di aiuto previsto alle azioni 1) e 3) della misura. Le modalità di accesso ai benefici per la realizzazione

degli interventi di cui all'azione 2), saranno stabilite con distinto separato bando pubblico.

Le misura può essere attivata con singole operazioni, secondo le modalità e le condizioni stabilite nell'ambito del presente bando pubblico.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La Misura si applica nell'intero territorio regionale.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura sono:

- Provincie
- Comuni
- Comunità Montane
- Università Agrarie che gestiscono terreni di uso collettivo.

ARTICOLO 4

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Potranno essere dichiarate ammissibili le domande:

- complete dei documenti richiesti all'articolo 9 e degli eventuali allegati, fatte salve eventuali integrazioni, richieste dall'Amministrazione;

- riguardanti esclusivamente progetti immediatamente cantierabili. Il grado di definizione della progettualità è stabilito nella esecutività ai sensi di quanto previsto dall'art. 93 del D.lgs n.163/2006 ;
- relative a progetti idonei sul piano tecnico economico. La valutazione di idoneità sul piano tecnico economico riguarda:
 - le caratteristiche intrinseche degli interventi progettati con particolare riguardo alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, in materia di barriere architettoniche;
 - la funzionalità dell'opera;
 - la fattibilità del progetto;
 - la congruità del progetto;
 - l'attendibilità del cronogramma;
 - la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti.

Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

ARTICOLO 5

Modalità e termini per la presentazione delle domande

Ciascun beneficiario può aderire a tutte le sopraindicate azioni, presentando per ogni singola azione una domanda, firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura/azione.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il facsimile predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si

compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La presentazione delle domande di aiuto, che sarà possibile a decorrere dalla data del 29 agosto 2011, deve avvenire entro le ore 18 del 90° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data dell'inoltro telematico (rilascio informatico). In ogni caso la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico. L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale alla presentazione telematica e comunque mai oltre i due giorni successivi il rilascio informatico, facendo fede la data del timbro postale o del timbro di "accettazione" apposto dagli uffici preposti alla raccolta delle stesse, in caso di recapito a mano. Qualora la scadenza per la presentazione cartacea della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Le domande di aiuto dovranno essere presentate presso le sedi della Regione incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori condizioni e modalità di presentazione.

Tutte le informazioni ed i dati, dichiarati nel MUD, nel fascicolo di misura e negli altri allegati specifici previsti, sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss. mm. ii.

ARTICOLO 6

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Azione 1) Miglioramento e ripristino della viabilità rurale

Sono ammissibili a contributo gli interventi riguardanti la sistemazione e ristrutturazione di strade rurali esistenti, classificate vicinali, ai sensi della L.R. 72/80 o risultanti vicinali dagli atti catastali comunali, con particolare attenzione alle opere di difesa del corpo stradale, funzionali a più aziende agricole, anche per favorire un più agevole accesso ai fondi agricoli.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- Risagomatura, nei limiti dell'esistente, del tracciato stradale;
- Adeguamento e miglioramento del fondo stradale, costituito da:
 - realizzazione massicciata stradale;
 - realizzazione strato di usura (nei casi di strade "bianche" il ricorso all'asfaltatura ecologica sarà limitato ai casi di effettiva necessità, da valutare, in particolar modo in funzione delle condizioni specifiche (pendenza, traffico, precipitazioni, collegamento con altre strade asfaltate, etc.). Inoltre è consentito il ripristino dell'asfalto bituminoso ove già preesistente. Nei casi di eccessiva pendenza è inoltre consentito l'utilizzo di pavimentazione in cemento e rete elettrosaldata.
- Opere di protezione e messa in sicurezza, (gard-rail);
- Opere di regimazione delle acque superficiali;
- Cunette laterali e trasversali
- Attraversamenti per accessi a fondi agricoli
- Opere speciali costituite da:

- ponticelli (si intendono piccole strutture atte all'attraversamento di piccoli fossati o avvallamenti. Tali strutture, ove possibile, dovranno essere realizzate in struttura lignea e nel rispetto dei principi di minimo impatto ambientale);
- muretti di contenimento (tali opere dovranno essere realizzate secondo l'effettiva necessità e comunque tenendo conto della funzionalità dell'opera e nel rispetto di quanto stabilito dal Codice Civile);
- Espropri, solo se strettamente funzionali al miglioramento dell'opera (piazzole di scambio, adeguamento della carreggiata stradale).

Azione 3) Miglioramento delle dotazioni idriche rurali, delle opere idraulico-forestali e dell'approvvigionamento energetico.

Sono ammissibili a contributo gli interventi rientranti in una delle tipologie di seguito specificate:

Tipologia a):

- Investimenti materiali per la ristrutturazione e potenziamento della rete idrica rurale esistente, costruzione di acquedotti idropotabili rurali a fini produttivi.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- ampliamento e potenziamento acquedotto esistente, ivi compresi realizzazione di serbatoi di accumulo e ripristino di fontanili, sorgenti, ecc.;
- realizzazione di nuovi acquedotti idropotabili, ivi comprese l'escavazione di nuovi pozzi, opere di captazione e sollevamento delle acque sotterranee.

Tipologia b):

- costruzione di piccoli invasi per la raccolta di acque superficiali da destinare all'irrigazione;

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- Lavori di adeguamento, modellamento e sbarramento di invasi naturali, realizzazione di opere di impermeabilizzazione, opere di captazione, raccolta e distribuzione ivi compresa la recinzione a fini protettivi del sito;

Tipologia c):

- Ripristino della funzionalità delle opere idraulico-forestali realizzate all'interno delle aree boscate.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- Regimentazione, riqualificazione, restauro e rimodellamento delle sponde dei corsi d'acqua con tecniche di ingegneria naturalistica.
- Interventi di ingegneria naturalistica su versanti a forte pendenza ed a rischio di dissesto idrogeologico e/o di frane, purché supportati da specifica indagine geologica.

Tipologia d):

- Interventi per l'elettrificazione interaziendale:

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- adeguamento, miglioramento e potenziamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica a servizio delle aziende agricole.
- realizzazione di impianti ex-novo di distribuzione dell'energia elettrica in zone rurali a servizio delle aziende agricole;

Sono escluse dal finanziamento le opere necessarie di collegamento dalla linea di distribuzione all'utenza.

ARTICOLO 7

Spese generali

Così come previsto dallo specifico articolo 39 delle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, le spese generali, quali onorari

di professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali, nonché le spese per la pubblicazione dei bandi di gara, sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso, la quota complessiva degli investimenti immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 12% dell'intero investimento.

In merito si precisa che il limite massimo riconoscibile per le spese generali, pari al 12%, deve riferirsi al costo totale dei lavori posti a base d'asta. A tale scopo l'Ente beneficiario dovrà analiticamente dettagliare le voci di spesa ricomprese sotto tale indicazione (spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento sicurezza, collaudo, pubblicità, contributo previdenziale e cassa, incentivo ai sensi del decreto ministero infrastrutture n. 84/2008, nonché le eventuali spese per la pubblicazione del bando).

Le spese generali saranno riconosciute in misura proporzionalmente ridotta nel caso di responsabilità accertate per minori opere realizzate.

ARTICOLO 8

Limitazioni e vincoli

Gli Enti pubblici, per i quali è stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali alla data di approvazione dell'iniziativa da proporre non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sono esclusi dai benefici della presente Misura.

I soggetti richiedenti che non hanno presentato la rendicontazione delle spese occorse per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito della precedente programmazione non potranno avanzare domanda di contributo.

Le opere finanziate sono vincolate per un periodo non inferiore a 5 anni sotto forma di vincolo di destinazione d'uso e sotto forma di impegno di manutenzione.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie relativi alle stesse opere.

La realizzazione delle opere deve essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente sugli appalti pubblici in tema di lavori, forniture e servizi.

Non saranno ammessi ai benefici della Misura gli Enti che hanno beneficiato per la medesima iniziativa, di finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie, nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda.

Per quanto concerne le spese sostenute per l’IVA si rinvia a quanto riporta l’articolo 40 del Documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”.

ARTICOLO 9

Documentazione

La documentazione richiesta al momento della presentazione della domanda, oltre a quella riportata nel modello unico di domanda (MUD) ed il fascicolo di misura, è la seguente:

a) provvedimento di approvazione del progetto con il quale:

- si approva l’iniziativa, il suo costo complessivo si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
- si assume l’impegno al cofinanziamento dell’intervento per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell’opera;
- si da atto del possesso dei requisiti richiesti, da specificare, per l’accesso ai benefici;
- si dichiara che l’opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche,
 - nel caso di Province e Comuni, piano pluriennale delle opere pubbliche, allegato al bilancio dell’Ente e approvato dal Consiglio;
 - per le Università Agrarie e le Comunità montane, piano pluriennale delle opere pubbliche, approvato dall’organo competente.

- si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
 - si individua il nominativo del Responsabile unico del procedimento, si da atto che il progetto è immediatamente cantierabile come da validazione del progetto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/99;
- b) Atto di classificazione delle strade o elenco delle utenze idriche con specificazione di quelle agricole, civili e industriali;
- c) Il progetto esecutivo che dovrà contenere:
- Relazione tecnica e relazioni specialistiche;
 - Elaborati grafici degli interventi, redatti in varie scale, opportunamente esaustivi, contenenti:
 - inquadramento progettuale, planimetria di intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili longitudinali, sezioni trasversali, sezioni tipo, opere d'arte ecc., come da rilievi topografici;
 - Computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari e eventuale analisi nuovi prezzi, piano finanziario;
 - Capitolato speciale d'appalto, schema di contratto e cronoprogramma dei lavori;
 - Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- d) Altra documentazione da allegare:
- piano particellare, estratto di partita, mappa catastale e stima analitica dell'indennizzo di esproprio (se necessario);
 - documentazione fotografica;
 - piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - quadro analitico delle aziende agricole/forestali servite dall'infrastruttura;
 - elenco analitico delle voci di spesa inerenti gli interventi di ingegneria naturalistica e loro incidenza, in termini percentuali, rispetto il totale dei lavori programmati.

e) Dichiarazione attestante che l'Ente non ha beneficiato per la medesima iniziativa, di finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda.

Il quadro economico del progetto può prevedere, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 554/99, per le spese relative ad eventuali imprevisti, un importo fino ad un massimo del 5% del costo complessivo dei lavori a base d'asta.

Gli elaborati progettuali e gli altri documenti da allegare, quando non prodotti dall'ufficio tecnico dell'ente richiedente, debbono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia.

L'amministrazione regionale si riserva di chiedere, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, integrazioni e/o rettifiche ai documenti prodotti od integrati. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro venti giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni, la domanda sarà considerata rinunciata e si provvede all'archiviazione.

ARTICOLO 10

Agevolazioni previste

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, comprensivo di spese generali, pari all'80% del costo totale ammissibile, con un massimale di investimento stabilito in:

- Euro 350.000,00, per investimenti di cui all'azione 1);
- Euro 200.000,00, per investimenti di cui all'azione 3).

I contributi sono corrisposti secondo le modalità di erogazione stabilite nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio".

ARTICOLO 11

Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità

Per ciascuna azione della misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta una unica graduatoria regionale per ciascuna azione di cui si compone la misura

sino alla concorrenza delle risorse stanziare per l'attuazione del presente bando

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Nella tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

Azione 1. Miglioramento della viabilità rurale

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 VR	Aree D		40
		Aree C		30
PRIORITA' RELATIVE	2 VR	Numero di aziende agricole servite dall'infrastruttura di viabilità	Da 5 a 10	10
			oltre 10	15
	3 VR	Percentuale degli investimenti per interventi di ingegneria naturalistica sul totale degli investimenti	Fino al 10%	5
			tra il 10 ed il 30%	15
			oltre al 30%	25
4 VR	Territori comunali che non hanno beneficiato di analoghi interventi nel precedente periodo di programmazione sullo sviluppo rurale (PSR 2000/2006)		20	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' DELLA MISURA				100

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione del costo complessivo dell'operazione con priorità per i progetti con un costo totale ammissibile più basso.

Azione 3 . Miglioramento dotazioni idriche rurali, opere idraulico-forestali e approvvigionamento energetico

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 IR	Aree D		40
		Aree C		30
PRIORITA' RELATIVE PER TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI	2 IR	Investimenti per la ristrutturazione delle rete idrica esistente, costruzione di acquedotti idropotabili a fini produttivi	Per l'attribuzione del punteggio si terrà conto della prevalenza finanziaria di una delle quattro tipologie di investimento.	25
	3 IR	Investimenti per il ripristino della funzionalità delle opere idraulico-forestali realizzate all'interno delle aree boscate		15
	4 IR	Investimenti per costruzione di piccoli invasi per la raccolta delle acque superficiali da destinare a uso irriguo		35
	5 IR	Investimenti per l'elettrificazione interaziendale		10
ALTRE PRIORITA' RELATIVE	6 IR	Numero di aziende agricole servite dall'infrastruttura	da 5 a 10	5
			oltre 10	15
	7IR	Territori comunali che non hanno beneficiato di analoghi interventi nel precedente periodo di programmazione sullo sviluppo rurale (PSR 2000/2006)		10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' DELLA MISURA				100

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione del costo complessivo dell'operazione con priorità per i progetti con un costo totale ammissibile più basso.

ARTICOLO 12

Programmazione finanziaria

L'importo stanziato per l'attuazione del presente bando, distinto per azione è pari a:

- 125 Az.1 - Miglioramento della viabilità rurale: **4.200.000,00 euro**
- 125 Az.3 - Miglioramento delle dotazioni idriche rurali, delle opere idrauliche - forestali e dell'approvvigionamento energetico: **2.100.000,00 euro**

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e

finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 13

Modalità di rendicontazione della spesa

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- Provvedimento di approvazione del rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensivo del:

1. certificato di regolare esecuzione;
2. certificato di ultimazione dei lavori;
3. conto finale dei lavori e relativa relazione di cui all'art. 173 del D.P.R. n. 554/1999.
4. quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;

Al suddetto provvedimento di approvazione dovrà essere allegato l'elenco dei documenti giustificati della spesa occorsa, comprensivo di copia delle fatture, mandati di pagamento debitamente quietanzati con annullo bancario e datario.

ARTICOLO 14

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le

disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

ARTICOLO 15

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

MISURA 132

**“Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità
agroalimentare”**

Luglio 2011

INDICE

- Articolo 1 - Obiettivi e finalità
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Tipologie di intervento e spese ammissibili
- Articolo 5 - Modalità per la presentazione delle domande
- Articolo 6 - Termini per la presentazione delle domande
- Articolo 7 - Documentazione
- Articolo 8 - Agevolazioni previste
- Articolo 9 - Criteri per la selezione delle domande e modalità di
formazione delle graduatorie
- Articolo 10 - Programmazione finanziaria
- Articolo 11 - Procedure di attuazione
- Articolo 12 - Rendicontazione degli interventi
- Articolo 13 - Procedure di attuazione
- Articolo 14 - Disposizioni generali

REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
attuativo REG. (CE) n. 1698/05**

**BANDO PUBBLICO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA**

Misura 132

“Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità agroalimentare”

ARTICOLO 1

Obiettivi e finalità

La misura introduce un regime di sostegno per favorire la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità, al fine di ottenere un miglioramento qualitativo delle produzioni agricole ed agroalimentari e dare garanzia al consumatore, attraverso un sostegno economico per la copertura parziale dei costi inerenti la certificazione.

La partecipazione a sistemi di qualità comporta una migliore integrazione tra produzione e territorio ed è decisiva per incrementare il valore aggiunto delle produzioni e per favorire la creazione di nuove opportunità di mercato, così da migliorare la competitività delle filiere, sia sui mercati nazionali che su quelli internazionali.

In particolare l'incentivo destinato alle aziende che adottano metodologie produttive finalizzate ad ottenere produzioni biologiche consente di raggiungere elevati livelli di sicurezza alimentare e di tutela del consumatore, oltre che di maggiore remuneratività per il produttore.

1.1. Modalità di accesso

La misura può essere attivata con singole operazioni nell'ambito del presente bando pubblico o inserita, secondo le disposizioni previste per l'attuazione della misura 112, da un giovane agricoltore al primo insediamento nella progettazione integrata aziendale (c.d. "pacchetto giovani").

Le iniziative previste nella presente misura devono essere rivolte a prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità, ovvero quelli indicati nell'allegato I del trattato CE e riconosciuti e/o tutelati dalla seguente normativa comunitaria:

- a) prodotti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica come disciplinato dal Reg. CEE n. 834/07 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) prodotti con denominazioni di origine protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP) o attestazione di specificità (AS) riconosciute ai sensi dei reg. CE n. 510/06, 509/06 e delle normative comunitarie e nazionali;
- c) I vini VQPRD intesi come DOC, DOCG , ai sensi del Reg. 478/08 e del Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

In particolare per quanto attiene al punto b) si fa riferimento ai seguenti prodotti:

PRODOTTI DOP		
TIPOLOGIA	PRODOTTO	DATA PUBBLICAZIONE SULLA GUCE
Formaggi	Mozzarella di bufala Campana	GUCE L. 148 del 21.06.1996
Formaggi	Pecorino Romano	GUCE L. 148 del 21.06.1996
Formaggi	Pecorino Toscano	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Olio di oliva	Canino	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Olio di oliva	Sabina	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Olio di oliva	Tuscia	GUCE L. 259 del 05.10.2005
Olio di oliva	Colline Pontine	GUCE L. 80/32 del 26.03.2010
Carni trasformate	Salamini italiani alla cacciatora	GUCE L. 240 del 08.09.2001
Altri prodotti di origine animale	Ricotta di bufala campana	GUCE L. 186/14 del 20.07.2010
Altri prodotti di origine animale	Ricotta Romana	GUCE L.122 del 14.05.2005
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Fagiolo Cannellino di Atina	GUCE L. 203/5 del 05.08.2010
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Castagna di Vallerano	GUCE L 94/15 del 08.04.2009
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Nocciola Romana	GUCE L 194/5 del 25.07.2009
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Peperone di Pontecorvo	GUCE L 296 del 13/11/10
PRODOTTI IGP		
Carni	Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale	GUCE L. 15 del 21.01.1998
Carni	Abbacchio Romano	GUCE L 151/27 del 16.06.2009
Carni trasformate	Mortadella Bologna	GUCE L. 202 del 17.07.1998
Ortofrutticoli e cereali	Carciofo romanesco del Lazio	GUCE L.218 del 22.11.2002
Ortofrutticoli e cereali	Kiwi Latina	GUCE L.273 del 21.08.2004
Ortofrutticoli e cereali	Sedano bianco di Sperlonga	GUCE L68/1 del 18.03.2010
Prodotti di panetteria	Pane casereccio di Genzano	GUCE L.322 del 25.11.1997

Possono essere oggetto di domanda di aiuto iniziative che riguardino, oltre che i prodotti summenzionati anche altri se riconosciuti ed iscritti al momento della presentazione della domanda di aiuto di cui al presente bando pubblico. La Regione

Lazio, al fine di implementare l'elenco di cui sopra, provvederà a rendere nota l'esatta denominazione dei nuovi prodotti iscritti nel registro comunitario.

Per quanto attiene al punto c) si fa riferimento ai seguenti prodotti:

PRODOTTI DOCG	
VINO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Cesane del Piglio o Piglio	DM 01/08/08(GU n. 192 del 18/8/2008)

PRODOTTI DOC	
VINO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Aleatico di Gradoli (DOC)	D.M. 21/06/72 (G.U. n. 217 del 22/08/72)
Aprilia (DOC)	D.M. 22/11/79 (G.U. n. 107 del 18/04/80)
Atina (DOC)	Dd 26/04/99 (G.U. n. 103 del 05/05/99)
Bianco Capena (DOC)	D.M. 19/05/75 (G.U. n. 292 del 05/11/75)
Castelli Romani (DOC)	Dd 04/11/96 (G.U. n. 266 del 13/11/96)
Cerveteri (DOC)	D.M. 30/10/74 (G.U. n. 64 del 07/03/75)
Cesane di Affile o Affile (DOC)	D.P.R. 29/05/73 (G.U. n. 225 del 31/08/73)
Cesane di Olevano o Olevano Romano(DOC)	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 221 del 28/08/73)
Circeo (DOC)	Dd 14/06/96 (G.U. n. 160 del 10/07/96)
Colli Albani (DOC)	D.M. 06/08/70 (G.U. n. 280 del 05/11/70)
Colli della Sabina (DOC)	D.M. 10/09/96 (G.U. n. 222 del 22/09/96)
Colli Etruschi Viterbesi (DOC)	D.M. 11/09/96 (G.U. n. 222 del 22/09/96)
Colli Lanuvini (DOC)	D.M. 08/02/71 (G.U. n. 182 del 20/07/71)
Cori (DOC)	D.M. 11/08/71 (G.U. n. 213 del 25/09/71)
Est! Est!! Est!!! Di Montefiascone (DOC)	D.M. 03/03/66 (G.U. n. 111 del 07/05/66)
Frascati (DOC)	D.M. 03/03/66 (G.U. n. 119 del 16/05/66)
Genazzano (DOC)	D.M. 26/06/92 (G.U. n. 160 del 09/07/92)
Marino (DOC)	D.M. 06/08/70 (G.U. n. 279 del 03/11/70)
Montecompatri Colonna (DOC)	D.M. 19/10/87 (G.U. n. 104 del 05/05/88)
Moscato di Terracina (DOC)	D.M. 25/05/2007 (G.U. n. 128 del 05/06/2007)
Nettuno (DOC)	D.M. 22/11/95 (G.U. n. 302 del 29/12/95)
Orvieto (DOC)	D.M. 07/08/71 (G.U. n. 219 del 31/08/71)
Tarquinia (DOC)	D.M. 09/08/96 (G.U. n. 201 del 28/08/96)
Velletri (DOC)	D.M. 31/03/72 (G.U. n. 190 del 22/07/72)
Vignanello (DOC)	D.M. 14/11/92 (G.U. n. 278 del 25/11/92)
Zagarolo (DOC)	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 215 del 21/08/73)

Possono essere oggetto di domanda di aiuto iniziative che riguardino, oltre che tali denominazioni anche altre se riconosciute D.O.C. e D.O.C.G ed iscritti al momento della presentazione della domanda di aiuto di cui al presente avviso pubblico La Regione Lazio, al fine di implementare tale elenco, provvederà a rendere nota l' esatta denominazione dei nuovi vini a denominazione D.O.C. e D.O.C.G.

Non sono ammessi prodotti e/o filiere di produzioni per le quali esistono norme comunitarie e nazionali cogenti (obblighi di legge a cui si deve far fronte).

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica sull'intero territorio regionale.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda, devono possedere, i seguenti requisiti:

- essere imprenditori agricoli e/o forestali, come impresa individuale o società agricola ai sensi dell'articolo n., 2135 del C.C. *in possesso di partita IVA* ed iscritti nei registri delle imprese presso la CCIAA,
- essere in regola con i versamenti previdenziali INPS

I richiedenti per accedere al regime di aiuti dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre dell'azienda ove si realizzerà, o che è già assoggettata, alla certificazione dei prodotti per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 5 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in

difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

In caso di giovani agricoltori neo-insediati che attivano la Progettazione Integrata Aziendale (Pacchetto Giovani) la verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità si dovrà tener conto delle disposizioni recate dal bando pubblico relativo alla misura 112.

ARTICOLO 4

Tipologie di intervento e spese ammissibili

La misura prevede la concessione di un contributo annuo per la copertura dei costi fissi effettivi derivanti dalla partecipazione ai sistemi di qualità e necessari per arrivare alla certificazione del prodotto.

4.1 Condizioni di ammissibilità e spese eleggibili

I costi fissi, ai fini della corresponsione dell'aiuto, sono quelli sostenuti dall'impresa agricola per l'adesione iniziale e per la partecipazione annuale al sistema di qualità riconosciuto, inclusa la spesa sui controlli e per le analisi richieste per verificarne la conformità con le specifiche del sistema, laddove necessario. Il sostegno viene erogato in base ai costi di certificazione realmente sostenuti, ed il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestano sia l'ammontare che la natura di tali costi. Non si tratta in nessun caso di un aiuto concesso in forma forfettaria.

Per l'ammissibilità della spesa si fa riferimento all'anno solare. Pertanto sono riconosciute le spese sostenute nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Per il primo anno, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto sino al 31 dicembre dello stesso anno di presentazione.

Nel caso di adesione a più sistemi di qualità è consentito il loro cumulo.

L'impresa, nel caso di adesione al metodo di produzione biologica (Reg. CEE n. 834/07 e successive mm. e ii.), deve partecipare con l'intera superficie aziendale ricadente all'interno della medesima provincia.

I giovani neo-insediati che hanno attivato la misura nell'ambito del "pacchetto giovani", in fase di presentazione della domanda di aiuto devono dimostrare di aver presentato richiesta di adesione al sistema di qualità prescelto o di insediarsi in azienda già assoggettata a sistemi di qualità. La verifica dei requisiti da parte dell'Organismo autorizzato per le attività di certificazione e controllo ed il pieno assoggettamento al sistema di qualità deve avvenire entro e non oltre i 180 giorni successivi alla presentazione della domanda iniziale e comunque prima della decisione individuale di concedere il contributo.

4.2 Limitazioni e vincoli

Il sostegno attivato con la misura può essere destinato esclusivamente a prodotti agricoli destinati al consumo umano.

Il beneficiario dovrà aderire al sistema di qualità con il 100% del prodotto eleggibile e certificare almeno l'80% delle produzioni ottenute e certificabili.

Nel caso dell'agricoltura biologica, al fine di evitare un doppio finanziamento, i costi fissi riconosciuti nell'ambito del sostegno concesso per la partecipazione al sistema di qualità riconosciuto non sono considerati per il calcolo dell'ammontare dell'aiuto da corrispondere nel quadro delle misure agroambientali attivate a sostegno dell'agricoltura biologica.

Per i costi di certificazione per i quali viene corrisposto l'aiuto ai sensi della presente misura non possono essere percepiti altri aiuti.

L'IVA non è mai riconosciuta spesa eleggibile.

ARTICOLO 5

Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo.

La domanda di aiuto deve riguardare l'intero periodo vincolativo di cui al successivo articolo 8, commi 1 e 2. L'importo dell'aiuto in domanda dovrà quindi riguardare tutte le annualità per le quali l'aiuto è richiesto.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e degli allegati tecnici dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione.

La domanda va sottoscritta in originale ed accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, pena l'irricevibilità.

L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico.

A ciascun soggetto richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di aiuto nel periodo di vigenza del presente bando.

Per la presentazione della domanda è necessario aver preventivamente costituito il Fascicolo unico aziendale ed il fascicolo regionale nel rispetto delle modalità e delle indicazioni operative stabilite nello specifico articolo 4 del documento “Disposizioni per l’attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”.

Nel caso in cui la misura sia inserita nel “Pacchetto giovani”, come previsto nelle disposizioni attuative della misura 112, il giovane neo-insediato dovrà presentare una sola domanda di aiuto, comprensiva dell’insieme delle operazioni che lo stesso intende attivare .

ARTICOLO 6

Termini di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto, che sarà possibile a decorrere dalla data del 29 agosto 2011, deve avvenire entro le ore 18 del 90° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

ARTICOLO 7

Documentazione

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Piano previsionale dei costi con indicazione dell’organismo di certificazione e controllo autorizzato al quale è assoggettata o si intende assoggettare l’azienda, corredato da preventivi e/o proposta di fattura “dell’Ente terzo” preposto alle attività di certificazione, in quest’ultimo caso utilizzando il modello fac-simile predisposto dalla regione, che documentino i costi fissi necessari per l’ingresso nel sistema di certificazione e per la gestione annuale dello stesso. Ove pertinente

dovranno essere indicate le motivazioni sulla base del quale è stato prescelto l'organismo di controllo.

2. presentazione di attestazione concernente la regolarità della situazione previdenziale aziendale

7.1. Documenti essenziali

Oltre al modello unico di domanda e al relativo fascicolo di misura è ritenuta essenziale tutta la documentazione prevista ai precedenti punti 1 e 2 del presente articolo, oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

7.2. Disposizioni generali per la presentazione della documentazione

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo di misura così come per gli altri allegati specifici sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Per la presentazione della documentazione oltre quanto espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

ARTICOLO 8

Agevolazioni previste

L'aiuto, corrisposto annualmente per il numero di annualità ammesse, è erogato in conto capitale in misura dell' 80% dei costi fissi connessi realmente sostenuti nel corso di un anno solare per la partecipazione al sistema di qualità. L'aiuto è concesso in misura non inferiore a 100 Euro/anno e non superiore a 3.000 Euro/anno per un periodo di tre (3) anni consecutivi. La Regione si riserva la facoltà di consentire il prolungamento a cinque anni del periodo di corresponsione degli aiuti, previa presentazione di una nuova domanda di aiuto che dovrà essere sottoposta a nuova istruttoria di ammissibilità; ne consegue che l'aiuto può essere corrisposto per un periodo massimo non superiore a 5 anni.

L'impresa agricola, in ogni caso, deve garantire la partecipazione al sistema di qualità per un periodo di almeno cinque anni. Tale impegno decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

L'erogazione dell'aiuto viene effettuata annualmente a seguito della rendicontazione delle spese sostenute nell'anno solare di riferimento. L'erogazione ~~annua~~ del contributo avviene a seguito della presentazione di una domanda annua di pagamento e può avvenire esclusivamente a titolo di saldo.

L'esclusione dal sistema di controllo e certificazione del sistema di qualità riconosciuto, in un qualsiasi momento del periodo di impegno, comporta la decadenza totale dal contributo e la eventuale restituzione di aiuti precedentemente erogati.

ARTICOLO 9

Criteria per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità

Per la misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si terrà conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta un'unica graduatoria regionale sino alla concorrenza delle risorse stanziata con la programmazione finanziaria di cui al successivo articolo 10.

Le graduatorie di ammissibilità sono predisposte esclusivamente con domande di aiuto presentate ai sensi del presente bando pubblico e non tengono conto di precedenti raccolte effettuate in attuazione della misura.

Per la presente misura è stabilita la **priorità assoluta** per la “Progettazione integrata aziendale” (pacchetto giovani).

Ciò comporta che in testa alle graduatorie saranno collocate le operazioni relative alle domande ammissibili e selezionate nell'ambito del “Pacchetto giovani” ed a seguire, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, le operazioni attivate esclusivamente nell'ambito della presente misura.

Per "Pacchetto giovani" si intende l'insieme delle operazioni ammissibili, attivate nell'ambito della progettazione integrata aziendale, a seguito di una specifica procedura che prevede la partecipazione congiunta della misura 112 in combinazione con altre misure del Programma.

L'importo relativo a ciascuna domanda di aiuto di cui si tiene conto per la predisposizione delle graduatorie e l'individuazione delle domande da ammettere a finanziamento è quello, dichiarato in domanda e verificato in sede istruttoria, inerente l'intero triennio per il quale è prevista la corresponsione dell'aiuto.

Oltre a quanto già specificato nel documento “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Nella tabella che segue sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' RELATIVE PER SISTEMA DI QUALITA'	1 Sq	Produzioni biologiche	Per l'attribuzione della presente priorità si fa riferimento ai sistemi di qualità come classificati nella scheda di misura del PSR. Può essere attribuita una sola tra le priorità 1 Sq, 2 Sq, 3 Sq, 4Sq	45
	2 Sq	Prodotti DOP		35
	3 Sq	Prodotti IGP		30
	4 Sq	Vini DOC		30
ALTRE PRIORITA' RELATIVE	4 Sq	Valore globale del prodotto di qualità commercializzato	Inferiore a 35.000 euro	5
	5 Sq	Valore globale del prodotto di qualità commercializzato	Compreso tra 35.000 e 80.000 euro	10
	6 Sq	Valore globale del prodotto di qualità commercializzato	Oltre 80.000 euro	15
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	7 Sq	Giovane agricoltore		25
	8 Sq	Imprenditoria femminile		12
	9 Sq	Aziende singole o associate con certificazione ambientale (ISO 14.000 o EMAS)		8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELLA MISURA				100

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

In coerenza con le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nella seduta di insediamento del 4 aprile 2008, nella fase attuativa del Programma potrà essere attivato, nell'ambito della Progettazione integrata aziendale, dei "Pacchetti qualità". In tal caso potranno essere previste specifiche riserve finanziarie.

Il punteggio attribuito per la priorità "Produzioni biologiche" viene assegnato nel caso in cui l'agricoltore dimostri, di avere inoltrato istanza (prima notifica) e/o di essere assoggettato per l'intera superficie aziendale ricadente nella stessa provincia al sistema di controllo di uno degli organismi nazionali autorizzati per la certificazione del metodo di produzione biologico.

Le priorità relative a “Prodotti DOP, IGP e DOC”, che si estendono ai prodotti DOCG, sono attribuite nel caso in cui il richiedente dimostri di essere sia inserito nell’elenco dei produttori DOP o IGP o iscritto in un consorzio di tutela o altro organismo incaricato della certificazione.

Per l’attribuzione della priorità “Valore globale del prodotto di qualità commercializzato” si prende a riferimento l’anno precedente quello della presentazione della domanda di aiuto, ed la quantità di prodotto commercializzata dovrà essere dimostrata sulla base di validi documenti contabili.

La priorità “Aziende singole o associate con certificazione ambientale (ISO 14.000 o EMAS)” previa presentazione del certificato rilasciato da un organismo di controllo accreditato per il rilascio della suddetta certificazione ambientale.

ARTICOLO 10

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente **Euro 800.000**.

L’Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all’assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell’avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all’attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 11

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad

investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, predisposto dall’Amministrazione, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori, dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

Si riportano di seguito alcune disposizioni attuative che, in aggiunta a quelle previste nel documento di cui al capoverso precedente, disciplinano l’attuazione della presente misura.

ARTICOLO 12

Rendicontazione dell’intervento

Per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, il beneficiario deve produrre :

- Copia delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate;
- Copia conforme degli Accordi/contratti di certificazione;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.

ARTICOLO 13

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e

proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

ARTICOLO 14

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
attuativo REG. (CE) n. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

**Misura 311
"Diversificazione verso attività non agricole"**

Luglio 2011

INDICE

- Articolo 1 – Obiettivi e finalità
- Articolo 2 – Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 – Soggetti beneficiari
- Articolo 4 – Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 5 – Termini di presentazione delle domande
- Articolo 6 – Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 7 – Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 8 – Documentazione
- Articolo 9 – Agevolazioni previste
- Articolo 10 – Criteri per la selezione delle domande e modalità di
formazione delle graduatorie
- Articolo 11 – Programmazione finanziaria
- Articolo 12 – Modalità di rendicontazione della spesa
- Articolo 13 – Procedure di attuazione
- Articolo 14 – Disposizioni generali

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
attuativo REG. (CE) n. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

Misura 311

Diversificazione verso attività non agricole

ARTICOLO 1

Obiettivi e finalità

La misura si pone l'obiettivo di incentivare la diversificazione delle attività dell'imprenditore agricolo.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- creare opportunità di differenziazione del reddito per le imprese agricole ed i territori rurali;
- promuovere iniziative per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- favorire la permanenza sul territorio delle popolazioni rurali, in particolare di quelle giovanili e femminili, e contribuire al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali;
- valorizzare la funzione ricreativa, sociale e culturale dell'azienda agricola per lo sviluppo e la qualificazione dei territori;
- qualificare e valorizzare l'offerta agrituristica;
- incrementare la qualità dell'ospitalità, attraverso la scoperta e la riscoperta della cultura enogastronomica regionale, favorendo la conoscenza dei prodotti di qualità per una educazione all'alimentazione corretta ed una maggiore diffusione della cultura agricola.

La misura prevede diverse modalità di accesso: può essere attivata con singole operazioni nell'ambito del presente bando pubblico o inserita, secondo le disposizioni previste per l'attuazione della misura 112, da un giovane agricoltore al primo insediamento nella progettazione integrata aziendale (c.d. "Pacchetto giovani").

La misura è articolata in quattro distinte azioni d'intervento:

Azione 1) *Sostegno alla plurifunzionalità*

Azione 2) *Sostegno alle produzioni tipiche artigianali*

Azione 3) *Sostegno all'offerta agrituristica*

Azione 4) *Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili FER.*

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

Gli interventi previsti nella presente misura possono essere realizzati nelle seguenti aree:

- C "Aree rurali intermedie"

- D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo”

come individuate nella zonizzazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio.

Gli interventi previsti nelle Azioni **1)** “*Sostegno alla plurifunzionalità*”, **3)** “*Sostegno all’offerta agrituristica*” e **4)** “*Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)*”, oltre che nelle suddette aree, sono realizzabili, anche nell’area:

- B “Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata”.

L’elenco dei comuni classificati in funzione dell’appartenenza alle diverse aree è riportato all’allegato 2 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013.

Per le azioni la cui applicazione è prevista per le aree B, C e D è stabilita una riserva finanziaria per le domande ricadenti nelle aree C e D pari al 65% per le azioni 1) e 3) ed al 55% per l’azione 4), dello stanziamento complessivo attribuito per l’attivazione di ciascuna azione della presente misura. Di tale aspetto si tiene conto in sede di predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari per le azioni 1) “*Sostegno alla plurifunzionalità*” e 2) *Sostegno alle produzioni tipiche artigianali*” sono:

- gli imprenditori agricoli ai sensi dell’articolo 2135 del codice civile, come impresa individuale o società agricola;

- i componenti della famiglia dell'*imprenditore agricolo professionale (IAP)*, di cui al D.Lgs. 99/2004 . Per componente della famiglia si intende il coniuge, i parenti entro il II grado e gli affini entro il I grado.

Per le azioni 3) "*Sostegno all'offerta agrituristica*" e 4) *Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)* i soggetti beneficiari sono esclusivamente gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, come impresa individuale o società agricola.

ARTICOLO 4

Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il **Modello Unico di Domanda (MUD)**, corredato del relativo fascicolo di misura/azione e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 8.

Il **fascicolo di misura/azione**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e degli allegati tecnici dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione.

L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la

documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico.

E' prevista la possibilità di finanziamento di un numero massimo di n. 2 operazioni per l'intero periodo di programmazione.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

Nel caso in cui la misura sia inserita nel "Pacchetto giovani", come previsto nelle disposizioni attuative della misura 112, il giovane neo-insediato dovrà presentare una sola domanda di aiuto, comprensiva dell'insieme delle operazioni che lo stesso intende attivare .

ARTICOLO 5

Termini di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto, che sarà possibile a decorrere dalla data del 29 agosto 2011, deve avvenire entro le ore 18 del 90° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

ARTICOLO 6

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Il beneficiario, come impresa individuale o società agricola, deve essere:

- titolare di partita IVA;
- iscritto nel registro delle Imprese;
- in regola con i versamenti previdenziali INPS.

I soggetti beneficiari dell'azione 3) *Sostegno all'offerta agrituristica* devono essere iscritti all'elenco provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo ex Articolo 17 della L.R. n.14/2006. I giovani agricoltori neo-insediati devono dimostrare, alla data di presentazione della domanda di aiuto, di aver almeno presentato domanda di iscrizione all'elenco provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo ex Articolo 17 della L.R. n.14/2006. L'iscrizione a detto elenco provinciale dovrà intervenire antecedente al primo pagamento.

Il piano degli investimenti per il quale si richiede il finanziamento deve essere realizzato in piena coerenza con gli obiettivi e le finalità perseguite dalla misura 311 del PSR 2007-2013.

I richiedenti per accedere al regime di aiuti dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Il richiedente, inoltre, deve:

- dimostrare, al momento della presentazione della domanda, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessioni o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto, "immediatamente cantierabile" ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori, fatte salve le deroghe consentite per i giovani agricoltori neo-insediati. Non sono ammessi interventi solo parzialmente cantierabili;

- garantire il rispetto, per i propri dipendenti, dei Contratti Nazionali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei lavoratori e dei Contratti di secondo livello da questi derivanti;
- dimostrare che l'investimento proposto comporta la diversificazione aziendale ed è economicamente conveniente. Tale valutazione sarà effettuata sulla base degli elaborati tecnici prodotti in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- dimostrare che l'investimento rispetta la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- dimostrare che l'azienda agricola al momento della presentazione dell'istanza di aiuto ha una capacità di impiego di almeno n. 0,50 unità lavorative uomo (ULU).

Le tabelle da utilizzare per il calcolo delle giornate lavorative sono quelle adottate con D.G.R. n.506 del 11 luglio 2008, pubblicata sul BURL n. 31 del 21 agosto 2008.

6.1. Periodo di non alienabilità dei beni e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Oltre a quanto già previsto dall'articolo 22 delle "Disposizione per l'attuazione delle misure a investimento", il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, come previsto dal comma 6 dello stesso articolo 22, viene prolungato ai 5 anni successivi a decorrere dalla data della decisione individuale di liquidazione del saldo finale.

ARTICOLO 7

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Sono di seguito riportate le tipologie di intervento e le relative spese ammissibili, distinte per le singole azioni con indicazione delle limitazioni e dei vincoli:

Azione 1) Sostegno alla plurifunzionalità

L'azione comprende investimenti in aziende agricole per lo sviluppo di attività plurifunzionali finalizzate alla produzione di beni e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato ed in particolare investimenti per:

1. lo sviluppo di attività di utilità sociale, con particolare riferimento a quelle di carattere terapeutico, riabilitativo, formativo e di inserimento lavorativo per le persone svantaggiate ed ai servizi per l'infanzia;
2. lo sviluppo di attività per l'educazione e la didattica sulle problematiche dell'agricoltura e della tutela delle risorse naturali, del patrimonio culturale ed enogastronomico regionale;
3. l'attivazione di servizi di custodia, pensione, allevamento, toelettatura, addestramento di animali domestici e cavalli non da corsa;
4. lo svolgimento di attività ricreative per una migliore fruizione di beni ambientali, culturali e naturali anche attraverso la realizzazione e/o ripristino di percorsi tra aziende, piste ciclabili e passeggiate ippiche, percorsi pedonali, percorsi didattico-naturalistici, creazione di aree attrezzate per lo svolgimento di attività turistiche, sportive, naturalistiche, enogastronomiche, anche destinate all'agricampeggio, al parcheggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- opere edili per la conversione, la ristrutturazione e il completamento di immobili aziendali, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, compresi interventi relativi all'impiantistica, destinati o da destinare all'attività plurifunzionale prevista;
- interventi per la realizzazione di spazi e strutture, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche per la fruizione di soggetti diversamente abili purchè non resi già obbligatori da specifiche norme comunitarie;

- interventi di ripristino, adeguamento o realizzazione di aree, strutture e percorsi aziendali destinati all'ospitalità, alla recettività ed a fini fisioterapico-riabilitativi in spazi aperti quali: aree verdi attrezzate, piazzole anche destinate all'agricampeggio, al parcheggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan, aree pic-nic, piscine, piccoli impianti sportivi, percorsi pedonali, ippici e ciclabili (la superficie totale delle aree, strutture e percorsi da destinare alle attività non agricole non potrà essere superiore al 10% della SAT aziendale e comunque non potrà superare i 10.000 mq);
- investimenti per la segnaletica e la messa in sicurezza delle aree e dei percorsi attrezzati;
- realizzazione di ricoveri e strutture necessarie alla gestione e all'alloggiamento di animali oggetto dell'attività plurifunzionale o a servizio degli ospiti;
- acquisto o leasing di dotazioni (macchine, attrezzature, arredi, ecc.) necessarie e funzionali allo svolgimento dell'attività plurifunzionale oggetto del finanziamento;
- acquisto o leasing con patto di acquisto di attrezzature informatiche, di strumenti innovativi per l'informatizzazione e l'adeguamento tecnologico dell'azienda purchè strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi previsti e fino ad un massimo del rispettivo valore di mercato.

Azione 2) *Sostegno alle produzioni tipiche artigianali*

L'azione comprende investimenti in aziende agricole per l'avvio e/o recupero di attività artigianali non agricole tipiche del territorio, finalizzate alla produzione di beni e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato ed in particolare finalizzati alla:

1. promozione delle attività artigianali e commerciali per il recupero e la valorizzazione delle attività di produzione di beni e servizi tipiche della tradizione laziale. Ai fini dell'attuazione della presente azione le attività da finanziare sono comprese tra quelle elencate nell'allegato al decreto del Presidente della Repubblica n. 288 del 25 maggio 2001 "regolamento

- concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura”;
2. realizzazione di piccoli impianti per la trasformazione verso prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
 3. interventi per introduzione di strumenti innovativi per l'informatizzazione e l'adeguamento tecnologico dell'azienda.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- opere edili per la conversione, la ristrutturazione e il completamento di immobili aziendali, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, compresi interventi relativi all'impiantistica, destinati o da destinare all'attività artigianale prevista;
- interventi per la realizzazione di spazi e strutture, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, per la fruizione di soggetti diversamente abili purchè non resi già obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- il restauro o il recupero di dotazioni tradizionali di rilevanza rurale purché strettamente funzionali all'attività artigianale oggetto del finanziamento;
- acquisto o leasing di dotazioni (macchine, attrezzature, impianti, arredi, ecc.) purché strettamente funzionali all'attività artigianale oggetto del finanziamento;
- acquisto o leasing con patto di acquisto di attrezzature informatiche, di strumenti innovativi per l'informatizzazione e l'adeguamento tecnologico dell'azienda purché strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi previsti e fino ad un massimo del rispettivo valore di mercato;

Azione 3) Sostegno all'offerta agrituristica

L'azione prevede il sostegno degli investimenti in aziende agricole per interventi finalizzati a migliorare l'offerta agrituristica, di cui all'articolo 2 della L.R. n. 14/06, limitatamente alla produzione di beni e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato ed in particolare per investimenti che:

1. determinano il miglioramento e la qualificazione delle strutture utilizzate all'attività agrituristica;
2. introducono innovazioni aziendali funzionali all'informatizzazione e all'adeguamento tecnologico.

Spese ammissibili

L'azione, in conformità anche con la normativa regionale in materia di agriturismo¹, comprende le seguenti tipologie di spese ammissibili da destinare ad interventi che migliorano e qualificano le attività di agriturismo così come previste all'Articolo 2 della L.R. n.14/06 (l'ospitalità in alloggi o in spazi aperti, la somministrazione di pasti e bevande, la degustazione dei prodotti aziendali nonché per lo svolgimento di attività ricreative, culturali, didattiche e sportive):

- opere edili per la conversione, la ristrutturazione e il completamento di immobili aziendali, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, compresi interventi relativi all'impiantistica destinati o da destinare all'attività agrituristica prevista;
- interventi per la realizzazione di spazi e strutture, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, per la fruizione di soggetti diversamente abili purchè non resi già obbligatori da specifiche norme comunitarie;

¹ L.R. n. 14/06 e relativo Regolamento attuativo n. 9/07

- interventi di ripristino, adeguamento o realizzazione di aree, strutture e percorsi aziendali destinati all'ospitalità e alla recettività in spazi aperti quali: aree verdi attrezzate, piazzole anche destinate all'agricampeggio, al parcheggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan, aree pic-nic, piscine, piccoli impianti sportivi, percorsi pedonali, ippici e ciclabili (le aree da destinare all'ospitalità e alla recettività degli utenti delle attività agrituristiche non potrà essere superiore al 10% della SAT aziendale e comunque non potrà superare i 10.000 mq);
- investimenti per la segnaletica e la messa in sicurezza delle aree e dei percorsi attrezzati;
- realizzazione di ricoveri e strutture necessarie alla gestione e all'alloggiamento di animali oggetto dell'attività agriturbistica o a servizio degli ospiti;
- acquisto o leasing di dotazioni (macchine, attrezzature, arredi, ecc.) purchè strettamente funzionali allo svolgimento delle attività agrituristiche di ospitalità e ricezione svolte anche all'aperto;
- il restauro o il recupero di dotazioni tradizionali di rilevanza rurale;
- acquisto o leasing con patto di acquisto di strumenti innovativi purchè strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi previsti e fino ad un massimo del rispettivo valore di mercato;

Azione 4) Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili FER

L'azione comprende investimenti in aziende agricole finalizzati alla produzione di energia da FER ed in particolare per la realizzazione di impianti e relative attività connesse per la produzione di energia elettrica o termica alimentati da fonti energetiche rinnovabili, con il limite di 1 megawatt, nonché la realizzazione di piccoli impianti per la produzione e vendita di biocombustibili.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici i richiedenti potranno avvalersi dei benefici del "conto energia" così come previsti dal DM 5/05/2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12/05/2011. In particolare potranno essere richieste percentuali minori di contribuzione sulla spesa

ammessa per gli impianti finanziati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del citato DM 5/05/2011.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da biomasse o biogas di origine agricola i richiedenti potranno avvalersi degli incentivi pubblici secondo la cumulabilità prevista dall'articolo 26 del decreto legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 pubblicato nel So n. 81/L alla Gu 28 marzo 2011 n. 71.

Qualora dovessero essere emanate nuove norme di natura comunitaria, nazionale o regionale relativamente a tale materia sarà obbligo del richiedente adeguarsi al nuovo quadro normativo vigente

Spese ammissibili

Le spese ammissibili per ciascuna tipologia di investimento per il sostegno ad attività ed interventi per la produzione di energia da FER sono specificate nel documento allegato alle “Disposizioni per l’attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”.

7.1. Investimenti in natura e acquisto terreni

Gli **investimenti in natura** come definiti nell’articolo 42 del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” sono ammissibili a finanziamento nel rispetto della disciplina e delle condizioni previste nello stesso articolo 42 del richiamato documento di indirizzo procedurale.

L’acquisto dei terreni, in linea e nel rispetto di quanto stabilito dall’articolo 37 del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”, è ammissibile al contributo nei limiti del 10% del costo totale dell’operazione considerata.

7.2. Spese generali

Così come previsto dallo specifico articolo delle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” le **spese generali** quali:

- a) onorari di professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali;

- b) studi di fattibilità;
- c) acquisto di brevetti e licenze;
- d) altre spese generali quali spese bancarie e legali (parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, ecc.), spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione), spese per le garanzie fideiussorie, ecc.

ed altri *investimenti immateriali* quali:

- e) acquisizione di know-how;
- f) spese propedeutiche per l'attivazione dei sistemi di tracciabilità e per l'acquisizione delle certificazioni di processo e di prodotto, sono ammissibili se direttamente connessi all'iniziativa finanziata e necessari per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso la quota complessiva di tutti gli investimenti immateriali ivi comprese le spese generali (lettere da a ad f) non può essere superiore al **12%** del costo totale dell'investimento, di cui al massimo il 10% imputabile alla sola lettera a) onorari di professionisti.

Nel caso di iniziative che interessino l'esclusivo acquisto di dotazioni, le spese generali, direttamente connesse all'iniziativa finanziata comprensive di onorari professionali, sono ritenute ammissibili a finanziamento nel limite massimo del 3% dell'investimento complessivo e con un massimale di Euro 5.000,00 - Iva esclusa.

7.3. Limitazioni e vincoli

Non sono ammissibili spese per :

- interventi di sostituzione, così come definiti all'art. 2 punto 17) del Reg (CE) n. 1857/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di stato a favore delle piccole e medio imprese attive nelle produzioni di prodotti agricoli" e specificati nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" ;
- acquisto di beni immobili;
- acquisto, a qualsiasi titolo di animali e piante annuali e la loro messa a dimora;

- realizzazione di interventi finalizzati per la vendita e la trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- gestione dell'azienda agricola;
- spese per noleggio di macchine ed attrezzature;
- spese amministrative e per il personale;
- realizzazione di opere di manutenzione ordinaria;
- IVA ed interessi passivi;
- nel caso di Leasing, i costi connessi al contratto quali la garanzia del concedente, i costi di rifinanziamento, le spese generali, gli oneri assicurativi;

Non sono ammessi a finanziamento, inoltre, gli interventi di ampliamento di edifici esistenti, fatti salvi gli interventi da destinare esclusivamente a servizi, ivi comprese le opere di finitura e di impiantistica, autorizzati ai sensi dell'art. 15, comma 4) lettere a e b, della Legge regionale n. 14/2006,.

7.4. Disposizione generale

Per i **criteri di ammissibilità delle spese** si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento".

ARTICOLO 8

Documentazione

Al modello unico di domanda (MUD) ed al fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1. Documento unico di regolarità contributiva** (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che attesti il rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL . Tale *requisito, in fase di presentazione della domanda*, dovrà essere

oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 come anche l'obbligo del rispetto per i propri dipendenti dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati. *Nei casi in cui l'Autorità competente provvede al rilascio del certificato in originale lo stesso dovrà essere prodotto e presentato alla Regione prima dell'autorizzazione di ogni forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo).*

2. **Elaborati progettuali** comprensivi di:

a) *relazione tecnica illustrante il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte effettuate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento proposto. La relazione dovrà essere predisposta secondo lo schema dell'Allegato 2 della Det. n. 1867 del 8/8/2008, pubblicata sul s. ord. n. 108 del BURL n. 34 del 13/09/2008.*

La relazione dovrà *tener conto delle specificità degli interventi di diversificazione proposti e riportare*, inoltre, gli anni di vita del fabbricato e il presunto valore dell'immobile prima e dopo la realizzazione delle opere previste nel progetto;

- a. **elaborati grafici** riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati, con indicazione della localizzazione delle strutture e degli impianti (se presenti);
- b. **computo metrico estimativo** dei lavori, redatto sulla base dei prezziari regionali vigenti, predisposto sulla base dei formulari definiti dalla regione e compilato on-line utilizzando le funzioni del portale regionale (nel caso l'istanza preveda il solo acquisto di macchine e/o attrezzature dovrà essere allegato il quadro analitico degli acquisti programmati);
- c. analisi dei prezzi redatta secondo le modalità previste nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento";
- d. **scheda tecnico-analitica** descrittiva della tipologia dell'attività di diversificazione scelta e/o del relativo impianto da finanziare da compilare secondo il modello predisposto dalla Regione;

- e. **altra documentazione** inerente il progetto quale: la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante, capitolato e schema di contratto/convenzione e contratti di acquisto.

Per i dati e le informazioni da rendere note, sia nella fase di presentazione iniziale delle domande di aiuto (ex-ante) sia in quella consuntiva successiva alla ultimazione dei lavori (ex-post), si fa riferimento, in coerenza a quanto già previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nell'articolo 42 "Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro (prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia, contributi in natura)" del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

3. Business-plan, nel rispetto delle condizioni di seguito specificate:

- le imprese che inoltrano domande di aiuto con importi di investimento superiori a 50.000,00 euro dovranno presentare il Business Plan redatto utilizzando le specifiche funzioni disponibili nel Sistema Informativo PSR Lazio, nell'ambito della procedura di compilazione ed invio telematico della domanda di aiuto (MUD). Per la formulazione del business Plan sono disponibili una opzione semplificata ed una opzione ordinaria, a scelta del proponente;
- le imprese che inoltrano domande di aiuto con importi di investimento eguali od inferiori a 50.000,00 euro potranno limitarsi a fornire i dati del conto economico all'anno zero ed all'anno +N, utilizzando l'opzione "Business Plan semplificato" imputando in questo unicamente detti dati del conto economico.
- in ambedue i casi di cui ai precedenti punti, il Business Plan Ordinario o Semplificato ovvero il conto economico dell'impresa, dovranno essere accompagnati da una relazione tecnica, formata secondo il modello in allegato 2 alla determinazione n. C1867/2008, che descriva l'insieme dei

fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola che siano coerenti con le informazioni ricavabili dal bilancio aziendale.

4. Preventivi:

- a) **per l'acquisto di macchine e di attrezzature**, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza. La scelta operata dal beneficiario sarà giustificata da una specifica relazione, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, nella quale saranno riportate disaggregate le singole voci di costo con una sintetica motivazione dei criteri seguiti per la determinazione dello stesso;
- b) **per investimenti immateriali**, quali ricerche di mercato, brevetti, studi, etc., dovranno essere presentate n. 3 offerte di preventivo di soggetti in concorrenza tra loro. Le offerte dovranno contenere informazioni puntuali sulle precedenti esperienze del fornitore, modalità di esecuzione del progetto e sui costi di realizzazione. Nel caso non fosse possibile reperire n. 3 offerte occorrerà produrre una dichiarazione di un tecnico qualificato che dovrà attestare, dopo aver svolto le necessarie indagini sul mercato, l'impossibilità di individuare altri soggetti fornitori.

Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento.

L'Amministrazione si riserva di verificare la congruità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato attraverso le proprie strutture, ovvero mediante ricorso a professionisti esterni e/o Istituzioni, Enti od Associazioni operanti nei vari settori.

- 5. Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri** necessari in base ai quali dovrà essere dimostrata la **immediata cantierabilità** del progetto.

Per ciò che attiene agli interventi strutturali l'immediata cantierabilità dovrà essere dimostrata con:

⇒ Permesso a costruire o D.I.A o S.C.I.A.

unitamente alla

⇒ dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale, sulla base dei pareri e dei permessi acquisiti, si attesti l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta e si riporti la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di permesso a costruire.

Per i giovani neoinsediati che prevedano, nell'ambito del "Pacchetto giovani", investimenti strutturali per i quali deve essere richiesto il permesso di costruire rilasciato dal comune, il periodo utile per la conclusione degli interventi strutturali decorre dal momento del rilascio del permesso in questione.

Tale autorizzazione come ogni altra concessione, nulla-osta o pareri per l'acquisizione della immediata cantierabilità, dovrà essere ottenuta e trasmessa alla struttura competente della gestione della domanda entro 12 mesi a decorrere dal momento della decisione individuale di concedere il sostegno. In ogni caso, tenuto conto delle eventuali proroghe accordate, la conclusione dei lavori dovrà avvenire al massimo entro 36 mesi dalla data della singola decisione di concedere il sostegno.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

6. Per le **forme giuridiche societarie**, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

b) ***deliberazione dell'organo competente*** con la quale:

- si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo di misura/azione;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
- si dichiara di essere a conoscenza degli obblighi relativi al periodo di non alienabilità e dei vincoli di destinazione

c) ***bilanci degli ultimi tre anni*** o almeno dell'ultimo anno per imprese di recente costituzione, con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa, quando tale periodo è superiore a 6 mesi.

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente. Deroghe sono previste anche nel caso di imprese di nuova costituzione.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali di apposito documento con il quale si certifichi che non sussistono, per l'impresa, condizioni economiche e finanziarie anomale. Tale documento dovrà essere sottoscritto:

- da società di revisione dei bilanci nel caso in cui l'impresa disponga di bilanci certificati;

ovvero

- dal presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;

ovvero

- dal revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi;
- nel caso di cooperative attraverso la presentazione del certificato di revisione.

Nel documento dovrà essere attestato che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, a parere del certificatore, non vi sono situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

8.1. Documentazione specifica per azione

1. Per l'azione 1, nei casi di attività plurifunzionali di utilità sociale, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata un protocollo d'intesa e/o convenzione con l'ente

pubblico di riferimento del servizio che si intende erogare, da cui si deduca l'interesse dell'Ente stesso all'iniziativa.

2. Per l'azione 1, qualora siano previste attività educative e didattiche, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione attestante la collaborazione con le istituzioni scolastiche.
3. Per l'azione 4 alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione integrativa prevista nell'allegato al documento delle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".
4. Per le azioni 1) e 2) nel caso di istanza inoltrata dal componente della famiglia agricola la domanda di aiuto dovrà essere corredata da atto d'obbligo sottoscritto dall'imprenditore agricolo professionale (IAP), utilizzando il modello predisposto dalla Regione.

8.2. Documenti essenziali

Sono ritenuti **documenti essenziali**, oltre al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura/azione, tutta la documentazione prevista ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5 oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative e la documentazione specifica per azione (par. 8.1). La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità della domanda di aiuto.

8.3. Disposizioni generali

Gli elaborati progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

L'amministrazione regionale può chiedere, secondo le norme del procedimento amministrativo di cui alla legge 8 agosto 1990 n. 241, integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto a espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

ARTICOLO 9

Agevolazioni previste

Sono previsti finanziamenti in conto capitale da calcolarsi in percentuale sul costo totale dell'investimento ammissibile;

Per gli interventi finanziati nell'ambito della presente misura sono fissati i seguenti massimali di cui una azienda può beneficiare nell'intero periodo di programmazione 2007/2013, che potranno essere raggiunti con un massimo di numero due piani di investimento:

- €1.000.000,00 per il costo totale dell'investimento ammissibile
- €200.000,00 di contributo pubblico.

In ogni caso qualsiasi aiuto concesso ai sensi della misura 311 deve essere conforme al Regolamento "*de minimis*" n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006. Il beneficiario è comunque tenuto a comunicare alla Regione altri eventuali finanziamenti pubblici percepiti nell'arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

I livelli di aiuto erogabili sono distinti in funzione della tipologia di investimento e del territorio di intervento, secondo quanto di seguito riportato:

	Interventi strutturali %	Altri tipi di investimento %
Imprenditori in zona svantaggiata (3)	45	40
Imprenditori in altre zone	35	35

In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento.

Nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica e/o calore da fonti rinnovabili (biomasse, fotovoltaico, ecc.), al fine di consentire la possibilità di accedere al cosiddetto "conto energia", il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito.

I contributi sono corrisposti secondo le modalità di erogazione stabilite nel documento delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

ARTICOLO 10

Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie

Per ciascuna azione della misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sono predisposte distinte graduatorie uniche regionali per ciascuna azione di cui si compone la misura, sino alla concorrenza delle risorse stanziare dalla programmazione finanziaria.

Le graduatorie di ammissibilità sono predisposte esclusivamente con domande di aiuto presentate ai sensi del presente bando pubblico e non tengono conto di precedenti raccolte effettuate in attuazione della misura.

Per ogni azione della misura sono stabilite le seguenti **priorità assolute**, riportate di seguito in ordine decrescente di importanza:

1. Aziende tabacchicole che effettuano interventi di riconversione;

2. Progettazione integrata aziendale (pacchetto giovani);
3. Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

Ciò comporta che in testa alle graduatorie saranno collocate le operazioni in possesso della priorità assoluta n. 1, poi a seguire quella della priorità assoluta 2 e, successivamente quelle della priorità assoluta 3. Nell'ambito delle priorità assolute le operazioni saranno ordinate in funzione dei punteggi attribuiti sulla base delle priorità relative.

Pertanto nelle graduatorie di ammissibilità, sino alla concorrenza delle risorse disponibili per la misura in ciascuna sottofase temporale di riferimento, dopo le aziende tabacchicole, si collocheranno le domande selezionate nell'ambito del "Pacchetto giovani", poi a seguire quelle in possesso del requisito di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e per finire quelle con le sole priorità relative in funzione del relativo punteggio. Per "Pacchetto giovani" si intende l'insieme delle operazioni ammissibili, attivate nell'ambito della progettazione integrata aziendale, a seguito di una specifica procedura che prevede la partecipazione congiunta della misura 112 in combinazione con altre misure del Programma.

Per rivestire la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004, n. 99, occorre che siano rispettati i seguenti parametri: almeno il 50% del reddito derivi dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e che l'imprenditore dedichi a dette attività almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai sensi dell'art. 1 del citato D. lgs 99/2004 nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 1257/99, le condizioni sopra riportate sono soddisfatte quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo.

Il requisito di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) può essere, in fase di presentazione della domanda di aiuto, oggetto di autocertificazione ai sensi degli

articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 9 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento", con verifiche incrociate presso altre autorità competenti e/o con la richiesta di documentazione integrativa nel corso della fase di istruttoria, di accertare il possesso del requisito dichiarato.

E' stabilita, altresì, una **riserva finanziaria** per le zone C e D pari al 65% per le azioni 1) e 3) e al 55% per l'azione 4) dello stanziamento complessivo attribuito per ogni azione, con riferimento a ciascuna delle quattro sottofasi temporali previste nella relativa programmazione finanziaria.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere posseduti e/o dimostrati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Nelle tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** di ciascuna azione in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

Azione 1) Sostegno alla plurifunzionalità

CRITERI DI SELEZIONE					
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO	
PRIORITA' TERRITORIALI	1 PL	Aziende ricadenti in Area C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile. Per le aziende ricadenti in aree B il valore dell'UDE è quello risultante dal business-plan.	35	
	2 PL	Aziende ricadenti in Area D		40	
	3 PL	Aziende ricadenti in Area B con UDE <10		30	
	4 PL	Aziende ricadenti in Area B con UDE compreso tra 10 e 20		20	
	5 PL	Aziende ricadenti in Area B con UDE compreso tra 20 e 30		10	
ALTRE PRIORITA' TERRITORIALI	6 PL	aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti in aree del sistema delle aree protette regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	5	
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	7 PL	Progetto che prevede l'ottenimento di energia e/o la produzione di acqua calda attraverso l'utilizzazione di biomasse o altre fonti energetiche rinnovabili	La priorità 7PL e 8PL sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento	3	
	7 PL bis	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che applicano la cogenerazione		Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con la 7 PL	2
	8 PL	Progetto che prevede la realizzazione di investimenti per lo sviluppo e/o l'avvio di attività di utilità sociale ("agricoltura sociale")		La priorità è attribuita quando dimostrata con apposita documentazione prodotta dalla struttura pubblica coinvolta nell'iniziativa	25
PRIORITA' RELATIVE PER REQUISITI SOGGETTIVI	9 PL	Giovane agricoltore		10	
	10 PL	Imprenditoria femminile		5	
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	11 PL	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli operatori biologici o che abbia presentato notifica d'attività biologica ed abbia ricevuto l'attestazione di conformità da parte dell'Organismo di Controllo (escluse le aziende "miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale)		10	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100	

(1) Le priorità 7PL e 7PL bis sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento

Azione 2) Sostegno alle produzioni tipiche artigianali

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 AR	Aziende ricadenti in Area C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	35
	2 AR	Aziende ricadenti in Area D		40
ALTRE PRIORITA' TERRITORIALI	3 AR	Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti in aree del sistema delle aree protette regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	5
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	4 AR (1)	Progetto che prevede l'ottenimento di energia e/o la produzione di acqua calda attraverso l'utilizzazione di biomasse o altre fonti energetiche rinnovabili	La priorità 4AR e 5AR sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento	3
	4 AR bis (1)	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che applicano la cogenerazione	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con la 7 PL	2
	5 AR	Progetto che prevede lo sviluppo di attività artigianali correlate all'attività agricola e che utilizzino almeno il 50% di prodotti aziendali		15
	6 AR	Progetto che prevede la realizzazione di investimenti per lo sviluppo e/o l'avvio di attività di utilità sociale (agricoltura sociale)	La priorità è attribuita quando dimostrata con apposita documentazione della struttura pubblica coinvolta nell'iniziativa	10
PRIORITA' RELATIVE PER REQUISITI SOGGETTIVI	7 AR	Giovane agricoltore		10
	8 AR	Imprenditoria femminile		5
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	9 AR	Aziende in possesso di sistemi di qualità certificata		10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

(1) Le priorità 4AR e 4AR bis sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento

Azione 3) Sostegno all'offerta agrituristica

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA' A'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1AG	Aziende ricadenti in Area C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	35
	2AG	Aziende ricadenti in Area D		40
	3 AG	Aziende ricadenti in Area B con UDE <10		25
	4 AG	Aziende ricadenti in Area B con UDE compreso tra 10 e 20		15
	5 AG	Aziende ricadenti in Area B con UDE compreso tra 20 e 30		10
PRIORITA' TERRITORIA	6 AG	Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti in aree del sistema delle aree protette regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	5
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	7 AG	Progetto che prevede l'ottenimento di energia e/o la produzione di acqua calda attraverso l'utilizzazione di biomasse o altre fonti energetiche rinnovabili	La priorità 7AG e 8AG sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento	5
	7 AG bis	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che applicano la cogenerazione	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con la 7 PL	2
	8 AG	Progetto che prevede la realizzazione di investimenti per lo sviluppo e/o l'avvio di attività di utilità sociale (agricoltura sociale)	La priorità è attribuita quando dimostrata con apposita documentazione della struttura pubblica coinvolta nell'iniziativa	8
RELATIVE PER REQUISITI SOGG	9 AG	Giovane agricoltore		10
	10 AG	Imprenditoria femminile		5
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	11 AG	Aziende agrituristiche che non hanno mai beneficiato, negli ultimi dieci anni, di finanziamenti pubblici erogati nell'ambito di programmi o iniziative comunitarie (DOCUP ob. 5B, PSR 2000/2006, programmi Leader)		10
	12 AG	Azienda agrituristica che ha attivato la procedura per l'attribuzione della classificazione di cui all'Articolo 26 del regolamento regionale n.9/07		5
	13 AG	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli operatori biologici o che abbia presentato notifica d'attività biologica ed abbia ricevuto l'attestazione di conformità da parte dell'Organismo di Controllo (escluse le aziende "miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale)		10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Azione 4) Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili FER

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 FER	Aziende ricadenti in Area C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile. Per le aziende ricadenti in aree B il valore dell'UDE è quello risultante dal business-plan,	35
	2 FER	Aziende ricadenti in Area D		40
	3 FER	Aziende ricadenti in Area B con UDE <10		25
	4 FER	Aziende ricadenti in Area B con UDE compreso tra 10 e 20		15
	5 FER	Aziende ricadenti in Area B con UDE compreso tra 20 e 30		10
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	6 FER	Progetto che prevede l' utilizzazione e il recupero di almeno il 35% di prodotti e scarti del settore agricolo e agroindustriale		10
	8 FER	Continuità di funzionamento dell'impianto (Utilizzo > del 50%)		25
PRIORITA' RELATIVE PER REQUISITI SOGGETTI VI	9 FER	Giovane agricoltore		10
	10 FER	Imprenditoria femminile		5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				90

Per i casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

ARTICOLO 11

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente €3.000.000,00 , così ripartiti:

<i>Azione 1) "Plurifunzionalità"</i>	<i>Azione 2) "Artigianato"</i>	<i>Azione 3) "Agriturismo"</i>	<i>Azione 4) "Energia"</i>	TOTALE
450.000,00	300.000,00	1.800.000,00	450.000,00	3.000.000,00

ARTICOLO 12

Modalità di rendicontazione della spesa

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione degli stessi, debbono presentare richiesta di accertamento finale e specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare, utilizzando i modelli fac-simili predisposti dalla Regione, la seguente documentazione:

- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- certificato di agibilità (ove previsto);
- autorizzazione sanitaria (ove prevista);

- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- computo metrico analitico consuntivo;
- certificati di conformità per i macchinari acquistati.

1. Nel caso di investimenti materiali che prevedono la **realizzazione di opere edili a misura** (scavi, fondazioni, strutture in elevazione) il beneficiario deve produrre, in fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori e prima della liquidazione, i seguenti documenti:

- computo metrico analitico consuntivo redatto sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati e con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva o, nel caso di affidamento tramite gara, dei prezzi contrattuali;
- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi programmati per la dimostrazione della convenienza economica dell'iniziativa realizzata, firmata da un tecnico abilitato;
- documenti attestanti la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera;
- certificati di conformità delle strutture, degli impianti e delle macchine e attrezzature;
- fatture o altro documento equivalente attestanti le spese effettuate;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel documento concernente "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio". Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori specifiche per la concessione di acconti in corso d'opera.

ARTICOLO 13

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

ARTICOLO 14

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.